Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 20 giugno 1965
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5743 nuova serie Fondazione: 1881

FULMINEO COLPO DI STATO IN ALGERIA CON L'APPOGGIO DEI REPARTI DELL'ARMATA DI LIBERAZIONE

BEN BELLA CATTURATO NEL SONNO IL POTERE ASSUNTO DA BOUMEDIENNE

«Avrà il castigo riservato ai tiranni» annuncia alla radio l'«asceta della rivoluzione» in una tremenda requisitoria Spari nella notte - Ora la calma regna nella capitale presidiata - Il «Putsch» è stato aiutato dall'esterno?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 19

Fulmineo, inatteso colpo di Stato in Algeria: Ahmed Ben Bella, Presidente della Repubblica dal 15 settembre 1963, è stato deposto in seguito a una rivolta militare capeggiata dall'uomo che gli era stato sempre vicino come la propria ombra, Houari Boumedienne. Nell'annunciare il cambiamento di poteri, un comunicato del «Consiglio della rivoluzione» ha presentato Ben Bella come un tiranno, ha denunciato «l'anarchia e la corruzione insediatesi nel Paese», ha promesso il compimento degli obiettivi rivoluzionari «collegati con la guerra di indipendenza», si è impegnato a rispettare gli impegni contratti in politica estera.

Ben Bella è stato catturato nella notte tra venerdì e sabato da reparti dell'A.L.N. («l'Armata di liberazione nazionale») che hanno occupato la sua residenza alla «Villa Joly»: «Avrà — dice il comunicato del "Consiglio della rivoluzione" — il castigo riservato ai tiranni».

Di tutti i colpi di Stato orditi in questi anni dai «colonnelli» qua e là per il mondo — in Birmania, in Egitto, in Brasile, nel Sud-Est asiatico — quello di Boumedienne è stato il più rapido. Nel suo genere, un modello. Se si deve credere al «Consiglio della rivoluzione» non si è sparsa una sola goccia di sangue. Gli aerei hanno continuato ad arrivare e a partire. Il nuovo Governo ha subito esposto un programma di politica interna e internazionale: il Ministro degli Esteri Bouteflika (che era con i ribelli contro Ben Bella) ha tenuto una conferenza stampa a poche ore dal «Putsch». Algeri sembra calma, la popolazione ha saputo quando tutto era già stato consumato.

Vediamo anzitutto il film degli avvenimenti, così come abbiamo potuto ricostruirlo dal nostro osservatorio parigino, in base ai dispacci d'agenzia e alle testimonianze dei viaggiatori giunti a Orly sul «Caravelle» Algeri-Parigi delle 12.30.

La successione dei fatti è stata rapida: così rapida che i passeggeri del «Caravelle» imbarcatisi all'alba ad Algeri si sono resi conto dell'accaduto soltanto una volta giunti nella capitale francese, quando hanno avuto fra le mani le prime edizioni dei giornali con i titoli cubitali.

«C'era qualcosa nell'aria — hanno raccontato. — Stamane, mentre andavamo all'aeroporto, abbiamo incontrato pattuglie di militari in assetto di guerra. Nel quartiere dell'Hydra (n.d.r.: quello in cui si trova la residenza del Presidente della Repubblica) abbiamo veduto delle autoblindo e qualche carro armato. Qualcuno di noi è stato perquisito. Con tutto questo, era difficile pensare a un colpo di Stato».

«Ho creduto che si girasse un film sulla battaglia di Algeri contro i francesi», ha detto un passeggero musulmano: «I giornali avevano parlato molto di questa ricostruzione cinematografica, ed ero convinto che quel movimento di soldati facesse parte del film».

Qualcuno ha dichiarato di aver udito colpi di armi da fuoco nella notte, sempre nel quartiere dell'Hydra: ed è dunque lecito domandarsi se il «Putsch» è stato davvero incruento, come sostengono gli uomini del «Consiglio della rivoluzione».

Ben Bella è stato catturato nel cuore della notte, fra le 3 e le 4. A quell'ora, militari dell'«A.L.N.» in tenuta da campagna ed elmetto, i mitra in pugno, balzano dagli autocarri e circondano la Villa Joly. Gli agenti di servizio devono cedere le armi ai «moujahdines» dell'Armata popolare. Si odono clamori, rumori di vetri infranti. Poi s'accendono le luci dell'appartamento presidenziale.

Ben Bella è stato colto di sorpresa, nel sonno. Due giorni prima, a Orano, aveva assistito a un incontro di calcio e aveva inaugurato delle opere pubbliche, dichiarando, fra l'altro, che «l'Algeria non era mai stata così unita». Venerdì sera si era coricato tardi, dopo una giornata faticosa occupata a preparare la riunione dell'ufficio politico dell'F.L.N., convocato per la mattinata di sabato. Doveva essere una riunione importante: i «duri» dell'F.L.N. — Boumedienne, Bouteflika — avevano deciso di chiedergli conto delle misure di clemenza concesse ai «nemici della rivoluzione», come Ferhat Abbas e Abderrahmane Fares, e dello accordo «indegno» raggiunto con gli esponenti del F.F.S., responsabili della ribellione in Cabilia. Ben Bella ha voluto preparare il terreno per disarmare gli oppositori, e ha dettato nel pomeriggio di venerdì un articolo per «Alger - Ce Soir» in cui si dice che «una rivoluzione forte deve saper perdonare i suoi avversari, e cercare di ravvederli, anzichè schiacciarli». Ma già Boumedienne, il capo dei «duri», tramava il colpo di Stato.

Alle 7.45 la «France Presse» lancia su Parigi il primo «flash» per segnalare la presenza di carri armati davanti alla Villa Joly e ai crocevia della capitale. Si tratta di carri armati di fabbricazione sovietica del tipo «T 34» e «T 54», facenti parte dello «stock» giunto a Orano nell'ottobre scorso. Algeri si sveglia sotto il sole e altre autoblindo si piazzano davanti all'edificio delle poste centrali e al palazzo della radio. Alle 8.30, l'aeroporto è occupato dai militari, che disarmano gli agenti della dogana. Le comunicazioni telefoniche con l'esterno sono interrotte. Dalla Villa Joly una voce di donna risponde alle chiamate telefoniche, dice di essere l'addetta alle pulizie e di non sapere nulla.

Negli uffici governativi e negli ambienti diplomatici la tensione aumenta, ma la popolazione continua a ignorare l'accaduto. La radio trasmette canti partigiani e marce militari.

Finalmente, alle 11.40, lo «speaker» invita a restare in ascolto, per una «comunicazione importante». Alle 12.05 una voce martellante, stentorea — quella dello stesso Boumedienne — diffonde il comunicato del «Consiglio della rivoluzione». E' una requisitoria tremenda contro Ben Bella, «che ha gettato il Paese nel caos degli intrighi e delle rivalità per applicare la vecchia regola del "divide et impera", e che ha cercato di eliminare i quadri della rivoluzione e screditare i resistenti per calcoli sordidi, narcisismo politico, brama di potere». L'Armata nazionale, legata come sempre al popolo, ha deciso — dice la voce di Boumedienne — di prendere in mano il potere. Era gran tempo: «Il bilancio di tre anni di dittatura e di confusione dei poteri è tragico: cattiva gestione del patrimonio nazionale, instabilità demagogica, demagogia, anarchia, menzogna sono state imposte come procedure correnti attraverso la minaccia, il ricatto, la violazione delle libertà. Gli uomini che hanno deciso di rispondere all'appello angosciato del Paese hanno, sopra tutte le altre, l'ambizione di far trionfare i diritti usurpati. Alla tirannia e alla corruzione succederanno l'onestà e la libertà rivoluzionarie».

Uno dei primi atti del nuovo Governo è quello di tranquillizzare la rappresentanza diplomatica francese. Nell'assenza dell'Ambasciatore, che si trova a Parigi, l'incaricato d'affari è convocato da Bouteflika, il quale dichiara di essere in grado di dargli «ogni possibile assicurazione circa il rispetto della sicurezza, dei beni e degli interessi dei cittadini francesi». Nel pomeriggio, il giovane Ministro degli Esteri convoca una conferenza stampa, ribadisce l'amicizia fra Algeri e Parigi, definisce «originale» ed «esaltante» la cooperazione fra i due Paesi, riafferma che l'unità africana e l'unità araba restano i capisaldi della politica del Governo. Lascia intendere, infine, che la conferenza afro-asiatica del 29 giugno ad Algeri potrà svolgersi regolarmente, nonostante l'accaduto.

Intanto, Algeri e l'Algeria restano calme. Nella capitale, gruppi di donne fanno festa ai «moujahdines», riapparsi con le loro divise da combattimento come nei giorni della liberazione. La Radio segnala adesioni di associazioni e sindacati al nuovo Governo. Verso sera, si sparge la voce che Ben Bella è prigioniero in un accampamento militare, che potrebbe essere trascinato davanti a un tribunale rivoluzionario per alto tradimento.

A tarda sera, i collegamenti per telescrivente stabiliti fra

Ugo Ronfani

(Continua in 2.a pagina)

La situazione

In Algeria il colpo di stato attuato dai militari ha portato all'allontanamento di Ben Bella dal potere. Il suo posto è stato preso da un consiglio rivoluzionario, che fa capo alle forze armate, guidato dal collonnello Boumedienne, il quale ha accusato il Presidente deposto di tradimento, narcisismo, corruzione, despotismo. Il colpo di stato ha colto di sorpresa tutti, sia in Algeria che all'estero. Pochi carri armati e pochi reparti, sono bastati per far saltare dal suo posto un uomo che aveva saputo superare ben altre avversità. Il consiglio rivoluzionario ha fatto sapere che nulla cambierà negli impegni internazionali assunti a suo tempo dal Governo algerino; a conferma, Ministro degli Esteri resta Bouteflika, che già era Ministro degli Esteri con Ben Bella. Ciò ha rassicurato parzialmente i francesi, che hanno la preoccupazione che gli avvenimenti di Algeri possano mutare i rapporti tra loro e il Paese arabo, dove hanno, com'è noto, grandi interessi, specialmente petroliferi.

Tuttavia una valutazione dei fatti algerini potrà farsi solo da qui a qualche giorno. Sarà da vedere quali ripercussioni avranno nei rapporti con il mondo arabo e specialmente con l'Egitto, nei rapporti con il mondo arabo e specialmente con l'Egitto, nei rapporti con il mondo comunista e specialmente con i russi e i cinesi, con i Paesi afro-asiatici, con la Francia e, infine, con lo Occidente in generale. Il Governo algerino ha precisato anche al nostro Governo che nulla cambia nella sua politica.

Nel Vietnam del Sud, il generale Ky, che è il nuovo «uomo forte» di Saigon, è riuscito a costituire un nuovo Governo. Il Presidente del Vietnam del Nord, Ho Chi Minh, ha dichiarato nuovamente che il negoziato con gli Stati Uniti è possibile solo se i reparti americani saranno ritirati dal Vietnam e se gli americani stessi riconosceranno il Vietcong.



Algeri — Un carro armato presidia una zona del centro dopo l'annuncio del colpo di stato che ha deposto Ben Bella (Telefoto AP al «Piccolo»)

UNA VISITA DI STATO DI QUATTRO GIORNI

DOMANI SARAGAT PARTE PER LA NORVEGIA

Il Presidente accompagnato dal Ministro Fanfani sarà ospite di Re Olav - Una sosta a Copenaghen

Roma, 19

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Ministro degli Esteri on. Fanfani, partirà dopodomani, lunedì, da Roma, per l'annunciata visita di Stato in Norvegia. La partenza avverrà dall'aeroporto di Fiumicino alle 9. Il Presidente Saragat farà sosta a Copenaghen, dove sarà ospite per la colazione del Re di Danimarca Federico IX.

Nel pomeriggio, il Presidente della Repubblica riceverà i principali esponenti della collettività italiana in Danimarca, mentre il Ministro degli Esteri avrà un incontro con il collega danese Haekkerup. Il Capo dello Stato italiano e il Ministro Fanfani prenderanno parte in serata al pranzo offerto in onore di Saragat dal Governo danese al castello di Marienborg. Martedì mattina, lo aereo presidenziale italiano lascerà Copenaghen diretto ad Oslo, dove il Presidente Saragat verrà accolto in forma ufficiale.

Nella stessa mattinata di martedì, il Presidente della Repubblica verrà ricevuto a palazzo reale — dove risiederà durante la sua permanenza nella capitale norvegese — da Re Olav V, il quale tratterrà poi il Capo dello Stato italiano a una colazione privata. Il programma della prima giornata a Oslo prevede la deposizione da parte del Presidente Saragat di una corona ai piedi del monumento commemorativo dei Caduti norvegesi e un ricevimento del corpo diplomatico. Alla sera, Re Olav offrirà agli ospiti italiani un pranzo ufficiale a palazzo reale.

Mercoledì mattina è previsto un incontro tra il Ministro Fanfani e il Ministro degli Esteri norvegese Lange. Dopo una visita al museo delle navi vichinghe, il Presidente Saragat offrirà una colazione, cui prenderanno parte le personalità del Governo norvegese. Nel pomeriggio, il Capo dello Stato italiano s'incontrerà all'Ambasciata con alcuni esponenti della collettività italiana.

Giovedì mattina, il Capo dello Stato italiano lascerà Oslo per Tromsoe dove, dopo aver deposto una corona al monumento di Roald Amundsen, compirà una visita nei dintorni e trascorrerà la serata. Il Presidente Saragat lascerà la estrema città nordica nella tarda mattinata di venerdì 25, per far ritorno in Italia. Il suo arrivo a Roma è previsto per le 18 dello stesso giorno.

VISITA A FANFANI del rappresentante algerino

Roma, 19

Nelle prime ore della mattinata, la Farnesina si è messa in contatto con le nostre ambasciate ad Algeri, Tunisi e Rabat per avere un quadro panoramico degli avvenimenti algerini.

Nel primo pomeriggio, il Ministro Fanfani ha tenuto una riunione con alti funzionari dei settori più interessati alla zona del Magreb, per cercare di fare il punto in base alle informazioni pervenute fino a quel momento. Un'altra riunione Fanfani ha tenuto in serata. Poi si è recato a riferire sia al Capo dello Stato che al Presidente del Consiglio, portando a loro conoscenza, oltre che un ampio rapporto su tutte le informazioni pervenute, anche una comunicazione ufficiale pervenuta dal Governo di Algeri.

Infatti, nel tardo pomeriggio è giunto alla Farnesina l'incaricato di affari algerino Mouloud Tiab, il quale ha reso noto al nostro Governo, per incarico del suo Governo, che ad Algeri il Ministero restava in carica per il disbrigo degli affari di normale amministrazione e che la politica estera dell'Algeria non subirà mutamenti e, inoltre, che gli impegni internazionali da essa assunti verranno mantenuti. Fanfani ha preso atto della comunicazione.

IN STATO D'ALLARME l'esercito marocchino

Rabat, 19

In seguito alle informazioni pervenute sugli ultimi avvenimenti di Algeri, Re Hassan II del Marocco ha ordinato lo stato di allarme per le forze armate. Il Re ha convocato una riunione di urgenza al Ministero degli Interni, con la partecipazione dei principali esponenti dell'esercito e della Sicurezza nazionale.

Gli scandali amministrativi

Commissione di controllo proposta da Malagodi

Roma, 19

Malagodi ha inviato una lettera al Presidente della Camera per proporre la costituzione di una commissione interparlamentare cui affidare l'esame dei rapporti della Corte dei conti sull'andamento degli enti pubblici. Nella lettera, Malagodi ha rilevato che gli «scandali si susseguono ora nell'uno ora nell'altro ente, sino a provocare lo intervento della magistratura» e tutto ciò mette in evidenza l'importanza della decisione presa a suo tempo dal Parlamento di sottoporre gli enti pubblici al controllo della Corte dei conti e la necessità che il Parlamento, a sua volta, consideri attentamente i risultati delle indagini della Corte come base per un'ulteriore sua azione di controllo e di iniziativa.

A tale scopo, Malagodi sottopone al giudizio dell'on Bucciarelli-Ducci l'opportunità di costituire un'apposita commissione interparlamentare sulla linea di quella addetta alla sorveglianza della radiotelevisione, cui affidare l'esame dei rapporti della Corte dei Conti sull'andamento degli enti pubblici.

A conclusione della sua lettera, Malagodi ha rilevato, con rammarico, il fatto che «da anni il Governo non sottopone alle Camere i bilanci consuntivi, cosa particolarmente grave in un momento di serie difficoltà economiche e finanziarie, che si traducono, fra l'altro, in forti differenze fra le previsioni e i risultati, come risulta già dai conti del Tesoro».

«NULLA CAMBIA IN POLITICA ESTERA» ASSICURA IL DELEGATO ALGERINO ALL'O.N.U.

Non subirà alcun rinvio la conferenza afro-asiatica

A Washington si pensa che nel «pronunciamento» in Nord Africa ci sia lo zampino di Mosca preoccupata per gli atteggiamenti «filocinesi» di Ben Bella - Stretto riserbo sovietico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 19

Un ruolo sovietico nel quadro del confronto africano con la Cina potrebbe essere presente fra i retroscena del colpo di stato contro Ben Bella, in relazione alla conferenza afro-asiatica convocata per il 29 giugno, e alla lotta per il «dosaggio» delle influenze tra Mosca e Pechino nell'assise di Algeri: questa valutazione, sebbene cauta e subordinata a ulteriori informazioni e sviluppi della situazione ad Algeri, è stata formulata stamane in vari circoli di Washington e delle Nazioni Unite, dopo che l'incaricato di affari algerino al Palazzo di Vetro, Hadj Azzoul, si era recato dal Segretario generale U Thant per informarlo che la assise afro-asiatica non avrebbe subito mutamenti di programma

L'incaricato d'affari, in assenza dell'Ambasciatore Bouattoura, ha chiesto un appuntamento col Segretario generale poco dopo le prime notizie del colpo di mano contro Ben Bella erano state diffuse dalla radio e dalla televisione. U Thant, come si sa, ha annunciato il suo intervento alla conferenza. Il diplomatico algerino gli ha comunicato che la riunione di fine giugno avrà luogo, anche se Ben Bella non è più alla testa del Governo algerino e che «la politica estera dell'Algeria non è cambiata».

A Washington, un portavoce del Dipartimento di Stato si è limitato a dichiarare: «Non abbiamo sufficienti informazioni sui retroscena del colpo di stato. Possiamo dire che, per ora, le vite e i beni dei cittadini americani non corrono alcun pericolo». Esperti di affari africani del Dipartimento hanno espresso l'avviso che il «pronunciamento» di Boumedienne e delle Forze armate rappresenti, entro certi limiti, un «siluro» dell'Unione Sovietica contro l'uomo che, pur con la sua recente professione di «equidistanza» tra le due centrali del comunismo, aveva lasciato la porta aperta ai cino-comunisti perchè avviassero, attraverso la conferenza di Algeri, una campagna di proselitismo ideologico e di penetrazione in Africa.

Il «nulla è cambiato», proclamato al Palazzo di Vetro dal rappresentante algerino, evidentemente dopo consultazioni con gli uomini nuovi di Algeri, si riferirebbe alla linea politica ufficiale, del resto soggetta agli incerti del futuro, ma non all'orientamento personale dei capi. Boumedienne, ammesso che la presidenza del Consiglio rivoluzionario rimanga effettivamente in sue mani, rappresenterebbe per i russi un uomo più «sicuro», anche se era stato Ben Bella a concludere a Mosca gli accordi che hanno poi dato alle Forze armate le armi e gli equipaggiamenti sovietici che costituiscono oggi gran parte del loro potenziale bellico. Nei circoli afro-asiatici del Palazzo di Vetro c'è persino chi dubita che la conferenza si terrà affatto, nonostante le assicurazioni del delegato Azzoul. Come sintomatica a questo proposito, è stata accolta la notizia del dirottamento — dopo il colpo di stato — dell'aereo diretto ad Algeri con a bordo la delegazione cino-comunista. Non resterà comunque che attendere, per conoscere la sorte della conferenza, la riunione preliminare dei Ministri degli Esteri del 24 e 25 giugno.

Del resto, si è appreso da Ankara, che il Presidente turco Surser ha sospeso la partenza della delegazione turca, «fin quando la situazione ad Algeri non si sarà chiarita». Il Premier giordano, invece, ha dichiarato che, «nonostante gli avvenimenti di Algeri», una delegazione giordana, con a capo lo stesso Re Hussein, parteciperà alla conferenza.

Un eccezionale riserbo sugli avvenimenti algerini si registra proprio nella capitale, le cui reazioni erano attese con maggior interesse, cioè a Mosca: in un breve dispaccio da Parigi, l'agenzia «Tass» sottolinea «l'importanza degli avvenimenti in Algeria», ma non lascia trasparire assolutamente quanto rincrescimento o soddisfazione abbiano suscitato tra i dirigenti del Cremlino. Quanto all'incaricato d'affari algerino, ha evitato di avere qualsiasi contatto con i giornalisti, mentre gli ambasciatori dei Paesi del «terzo mondo» si sono limitati ad affermare di non essere abbastanza informati per rilasciare dichiarazioni. Ben Bella — si fa notare — è stato il primo dirigente straniero insignito del titolo di «Eroe dell'Unione Sovietica» a venire brutalmente defenestrato dal potere.

L'Agenzia «Tass», comunque, ha pubblicato il comunicato del Consiglio rivoluzionario algerino, che denuncia Ben Bella come dittatore, nei propri servizi interni, in modo che i giornali abbiano tempo di pubblicarlo nelle edizioni di domattina. Questa sollecitudine viene considerata da alcuni osservatori come una forte indicazione che il Governo sovietico considera con simpatia la rivolta contro Ben Bella, e conferma — in sostanza — le ipotesi dei circoli politici di Washington.

Vice

CIU EN-LAI AL CAIRO non sembra preoccupato

Il Cairo, 19

Il Primo Ministro cinese Ciu En-lai è giunto nella capitale egiziana nel pomeriggio, varie ore dopo l'annuncio del colpo di stato che ha portato alla defenestrazione di Ben Bella. Ciu era accompagnato dal Ministro degli Esteri Chen Yi; all'aeroporto essi sono stati accolti dal Primo Ministro della RAU Aly Sabry e da altri esponenti del Governo. Centinaia di egiziani hanno salutato gli ospiti con grandi acclamazioni e agitando freneticamente bandierine della Cina comunista e della RAU.

Secondo il programma originario Ciu En-lai dovrebbe trattenersi quattro giorni al Cairo, in visita ufficiale, prima di proseguire per Algeri, dove assisterà all'inizio dei lavori della conferenza afro-asiatica.

Nelle prime dichiarazioni rilasciate ai giornalisti, Ciu ha «snobbato» il colpo di stato di Algeri, non dimostrandosi minimamente preoccupato per le sue possibili ripercussioni sulle sorti della conferenza afro-asiatica; come se nulla fosse avvenuto, Ciu ha detto: «La nostra visita al Cairo si verifica alla vigilia della seconda conferenza afro-asiatica, che avrà una grande importanza per la affermazione della causa dei popoli afro-asiatici e della loro sicurezza contro l'imperialismo»

Tuttavia una indiretta conferma dell'ansia che Pechino nutre per i rivolgimenti al vertice dello Stato algerino, è venuto dal precipitoso rientro al Cairo di un gruppo di 45 funzionari cinesi, diretti anch'essi ad Algeri per la conferenza, e che hanno fatto invertire la rotta dell'aereo nel quale viaggiavano non appena appresa la notizia della rivolta.

DIFFICILE IL VARO DEL PIANO WILSON PER IL VIETNAM

LA MISSIONE SUBORDINATA ALLA CESSAZIONE DEL FUOCO?

Una dichiarazione in tal senso verrebbe inviata alle parti in causa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 19

I Primi Ministri del Commonwealth, riuniti ai Chequers per il «week-end», vi hanno continuato oggi le discussioni sul maggior tema messo in questi ultimi giorni sul tappeto: la missione di buona volontà, composta da rappresentanti del Commonwealth, che il Primo Ministro inglese, nella sua qualità di Presidente della conferenza e da essa designato, dovrebbe guidare ad Hanoi, Saigon, Pechino, Mosca e Washington.

Si è già detto che il varo dell'iniziativa non è facile. Uno dei componenti designati, il Primo Ministro Senanayake di Ceylon, si è già dichiarato indisponibile e il Presidente Nyerere della Tanzania si è pronunciato avverso alla missione, affermando che essa equivarrebbe a mettere la Cina a priori sul banco degli accusati e accusando Wilson di volere «adoperare il Commonwealth» come cavallo di Troia degli Stati Uniti e per dare lustro a se stesso a scopo di popolarità elettorale e all'interno del suo partito. Gli altri designati a far parte della missione pongono riserve di vario genere, che oggi si sono assommate, a quanto pare, nella richiesta di una dichiarazione preliminare che definisca con precisione gli scopi della missione e faccia appello agli Stati Uniti, non meno che al Vietnam del Nord e alla Cina, di far cessare il fuoco.

La dichiarazione sarà stilata ai Chequers fra stasera e domani. La data della sua pubblicazione dipende dalla possibilità che si decida di mandarla prima all'esame delle varie parti in conflitto; e resta da vedere se l'appello per la cessazione dei combattimenti, che è uno degli scopi che si vogliono raggiungere con la missione, debba essere soddisfatto prima che la missione si metta in viaggio: una condizione che finirebbe probabilmente per paralizzarla.

Un altro punto da risolvere è se Wilson, Primo Ministro di un Governo che alcuni ritengono troppo compromesso con le posizioni di Washington, debba o non debba far parte della missione. Wilson ha lasciato intendere: che sarebbe disposto a ritirarsi, se ciò fosse utile.

Eugenio Galvano

L'uomo che prepara complotti



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Una foto di Ben Bella (a sin.) con il col. Boumedienne: «Ecco l'uomo che prepara complotti contro di me» aveva detto un giorno Ben Bella in tono scherzoso, presentandolo a un giornalista

SI VA RADICALIZZANDO LA POLEMICA TRA LE CORRENTI ALL'INTERNO DEL PARTITO SOCIALISTA

Nenni è deciso a «sbarcare» De Martino dalla segreteria del PSI

Il vecchio leader avrebbe in animo di puntare tutto su Mancini non credendo più nella funzione mediatrice dell'attuale segretario - A Cagliari la DC ha celebrato il proprio successo elettorale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

La direzione socialista concluderà il dibattito politico iniziato ieri, nella giornata di mercoledì, e non martedì come era stato annunciato in precedenza. Stamane Nenni ha avuto una lunga telefonata con Mancini e altri esponenti autonomisti per fissare l'atteggiamento che egli e i suoi amici terranno nella fase conclusiva del dibattito soprattutto in relazione alla posizione assunta da De Martino che ieri, come è noto, non ha nascosto un atteggiamento di riserva nei confronti del Governo. Lo stesso Nenni, in mattinata, avrebbe avuto un colloquio con Moro per fare il punto sulla situazione in relazione agli orientamenti emersi nel dibattito direzionale socialista.

Nel PSI nonostante il telegramma di Mancini per «rettificare» il tono anti-demartiniano del suo discorso, il problema dei rapporti tra nenniani e il segretario del partito resta aperto. Non c'è dubbio infatti che Mancini è l'uomo che gode oggi la maggior fiducia da parte di Nenni il quale non crede più evidentemente nelle possibilità di mediazione di De Martino. Nenni si è convinto che con una soluzione di compromesso, come è stata appunto quella De Martino, il partito socialista si troverà sempre in una posizione di incertezza. Perciò, in occasione del prossimo congresso egli punterebbe decisamente sulla successione di Mancini a De Martino nella segreteria del partito. Nenni disporrà nel congresso, a quanto si dice, di una maggioranza intorno al 70 per cento. Si tenga presente che all'indomani della scissione Nenni creò, è proprio il caso di dirlo, una opposizione di sinistra «artificiale», che non ha una corrispondenza nel partito.

La sinistra di Veronesi e Verzelli disporrà infatti appena di un 7-8 per cento dei voti, la minoranza lombardiana potrà arrivare al massimo a un 18-20 per cento dei voti. Perciò Nenni attende dal congresso una chiarificazione definitiva per quanto riguarda i rapporti interni di partito e la sua politica esterna. Solo avendo presente questo reale rapporto di forze si può capire lo svolgimento dei dibattiti nella direzione e nel comitato centrale del PSI. In sostanza prevale sempre il punto di vista di Nenni non perchè il leader socialista abbia una particolare carica di suggestione ma perchè dispone nel partito della forza effettiva per governarlo.

E' pertanto facile profetizzare che la direzione socialista concluderà mercoledì la discussione politica approvando un documento unitario della maggioranza, demartiniani compresi. L'ordine del giorno ribadirà la volontà del partito socialista per una maggiore e più spedita attività governativa, per la completa attuazione degli impegni programmatici. Sarà nella forma un documento abbastanza duro ma nella sostanza non dovrebbe modificare i dati obiettivi della situazione. La sinistra — lo ha già preannunciato Verzelli — presenterà un proprio ordine del giorno che probabilmente otterrà anche i voti dei lombardiani ma che sarà respinto.

L'on. Vecchietti del PSIUP intanto tenta di inserirsi nella frattura in atto nel PSI. Parlando oggi a Bologna Vecchietti ha cercato di agganciare i lombardiani e la sinistra del PSI invitandoli «a gettare le basi di una azione comune nel Paese che superi i limiti delle polemiche interne del PSI per diventare il punto di partenza di una nuova azione unitaria di massa che è il vero e impellente problema di oggi».

Dal canto suo la sinistra del PSI ha diffuso una nota nella quale critica «l'arrogante discorso del compagno Mancini». A parte la superficialità del giudizio espresso sulla situazione politica generale e sui risultati elettorali sardi questo discorso — secondo la sinistra socialista — «viene a confermare il giudizio più volte espresso circa la responsabilità della scissione del gennaio dello scorso anno che è da attribuirsi non soltanto ai compagni che commettendo un errore politico hanno abbandonato il PSI, ma anche alla parte più settaria della destra che di fatto ha favorito la scissione. L'on. Mancini — continua la nota — tenta di riproporre negli stessi termini di intolleranza i rapporti tra la maggioranza e la nuova sinistra compiendo così un atto politico di vera e propria disgregazione nel partito». La sinistra ribadisce infine nella nota la sua «totale» opposizione al giudizio dato da Mancini sulla unificazione «socialdemocratica».

Continua anche la polemica tra Longo e Nenni sul problema dei rapporti tra comunisti e socialisti. Longo concesse, come si ricorderà, su questo argomento una intervista a «l'Unità». Nenni rispose con un articolo non firmato apparso su «l'Avanti!». Longo contesta le affermazioni di Nenni secondo cui il partito comunista dal '21 ad oggi abbia cercato di fagocitare il partito socialista. Nessuna distorsione — scrive Longo — può nascondere il fatto che l'unità d'azione e la collaborazione tra socialisti e comunisti quando ci furono si risolsero sempre in un vantaggio e in un progresso reciproci. Il danno il PSI lo ha subito quando la sua maggioranza ha voluto respingere questa unità d'azione preferendo la collaborazione con i socialdemocratici e i democristiani. Il problema che si pone oggi in condizioni del tutto nuove è sostanzialmente ancora quello che si pose a Livorno nel '21; liberare la classe lavoratrice italiana da ogni pericolo di socialdemocratizzazione. Non si tratta affatto — afferma Longo — come pretende Nenni di soffocare il PSI, ma al contrario di impedire che le forze sane che si trovano ancora nel PSI siano soffocate in una riunificazione con il partito socialdemocratico.

Questa affermazione di Longo è particolarmente interessante perchè si distingue dalle tesi di Amendola che riguardano un discorso globale con tutto il PSI e non con una frazione del PSI. Longo invece sembra indirizzarsi verso la sinistra socialista; però, aggiunge, si tratta di ricercare assieme con tutte le forze che si richiamano al socialismo una piattaforma programmatica, una linea politica e strategica ferma, di collaborazione e di unità anche organizzative che possano permettere di invertire il processo di frantumazione che è in corso fra le forze socialiste.

Parlando oggi a Roma Tanassi ha dichiarato che l'affermazione elettorale del PSDI si offre a due considerazioni essenziali: l'elettorato ha fiducia nella politica di centro-sinistra e vede sempre più chiaramente nell'unificazione la soluzione più idonea per portare avanti il discorso concreto sul progresso del Paese. Tanassi ha anche affermato che il PCI si dibatte nell'affannosa ricerca di evitare la sua crisi interna con una impostazione che passa dal dialogo con i cattolici alla creazione del partito unico dei lavoratori.

Da parte sua l'on. Orlandi, nel consueto articolo settimanale scritto per «Socialismo democratico», afferma che dalle elezioni, formula e Governo di centro-sinistra escono rinforzati e rinvigoriti. Un ulteriore passo avanti è stato e sarà fatto sulla via della armonizzazione delle scelte dei partiti su cui è impegnata la coalizione con particolare riguardo al PSI. Il centro-sinistra sta per divenire realtà in Aosta, diventerà realtà anche in altre città e province. Orlandi ha poi affermato che la vera unità possibile appare quella che si è creata tra i partiti laici; se questa solidarietà diverrà un elemento permanente la sproporzione tra la forza democristiana e quella dei suoi alleati presi isolatamente cesserà e si costituirà un più efficace equilibrio.

A sua volta La Malfa, nell'editoriale pubblicato oggi dalla «Voce Repubblicana», sostiene che per perseguire una politica di riforme occorre una coerenza di idee, una severità, un impegno, una capacità di scelte, un coraggio di impopolarità che non sembra costituiscano la dote principale delle nostre forze politiche e sindacali e delle forze della sinistra in particolare.

La Malfa è del parere che non si deve imputare alla destra e alle forze moderate il possibile fallimento di una politica di riforme; le responsabilità sono piuttosto della sinistra, di tutta la sinistra, sia essa al Governo o no.

A Cagliari la D.C. ha celebrato oggi il suo successo elettorale alle recenti elezioni. Il discorso di centro è stato pronunciato da Rumor che si è in particolare soffermato su temi locali. La parte generale del suo discorso è consistita in un appello all'unità di partito pur nel libero dibattito interno. «E' così ampia la possibilità di convergenza all'interno del partito — ha detto Rumor — sui temi che ci vengono posti dalla duplice esigenza di conservare intatti i valori a cui crediamo e di farne lievito di progresso civile e sociale, che questa nostra unità è possibile e può essere senza rischio arricchita dal nostro interno dibattito, purchè esso si svolga in spirito e con intenzione di unità. Condizione essenziale è naturalmente che ognuno di noi abbia sufficiente umiltà da non considerarsi detentore della verità, che senta come un dovere quello di comprendere i punti di vista dell'altro e che la nostra interna dialettica sia schietta, aperta e leale e sappia trovare il suo giusto limite nel comune interesse della D.C.».

R. R.

Interrogazione comunista su un discorso del Papa

Roma, 19

Gli onorevoli Alicata, Ingrao e altri deputati comunisti hanno rivolto una interrogazione al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri «per sapere quale valutazione dia il Governo dell'appello che il Pontefice ha rivolto alle popolazioni sarde nel corso di un suo recente discorso pronunciato in territorio italiano e trasmesso dalla televisione in coincidenza con la campagna elettorale regionale, e per sapere altresì se essi abbiano fatto i passi opportuni presso la Santa Sede per l'osservanza delle norme concordatarie che sanciscono il divieto di intervento della Chiesa cattolica nelle questioni politiche italiane».

VERSO LA MAMMA

(Telefoto AP al «Piccolo»)
Torino — Le gemelle Foglia camminano verso la mamma

DOMANI DUE ANNI dall'elezione di Paolo VI

Città del Vaticano, 19

Lunedì prossimo 21 giugno ricorre il secondo anniversario della elezione di Paolo VI. Un breve bilancio dell'attività del Papa nel suo secondo anno di pontificato (21 giugno 1964 - 21 giugno 1965) è stato pubblicato dal servizio stampa dell'«Osservatore Romano».

Nel documento si legge che «in tale periodo Paolo VI ha continuato, ininterrottamente, il suo non comune ritmo di lavoro al servizio della Chiesa e dell'umanità.

«Basti rilevare che la sua enciclica programmatica «Ecclesiam Suam» e i 361 discorsi pronunciati in tale periodo sono stati interamente scritti di suo pugno, per rendersi conto della enorme mole di lavoro cui Sua Santità si è sobbarcato giorno per giorno. A proposito di detta enciclica si può notare che essa è l'unica esistente negli archivi vaticani che sia stata scritta tutta personalmente da un Papa.

«Dalle 7 del mattino fin dopo l'una di notte, salvo le interruzioni per la preghiera comune con i segretari, per i pasti ed un breve riposo pomeridiano, Paolo VI rimane sempre al suo tavolo di lavoro per dirigere la Chiesa, per studiare i complessi problemi che la celebrazione del Concilio e il rinnovamento della Chiesa comportano. Se si volesse fare una sintesi dell'attività del Papa, non si sarebbe forse lontani dal vero affermando che il suo insegnamento e le sue molteplici iniziative hanno avuto una finalità profondamente pastorale.

MAESTRI E CARLO CLAUS tentano una nuova via

Trento, 19

Lo scalatore Cesare Maestri e l'accademico del CAI Carlo Claus hanno attaccato oggi la parete ovest della Croda Rossa, nel gruppo delle Dolomiti di Brenta.

L'ascensione impegnerà i due arrampicatori per non meno di tre giornate, nonostante

OMBRE E LUCI DELLA CONGIUNTURA NELLA NOTA DELL'ISCO

Tonifica la nostra economia lo slancio delle esportazioni

Aumentata di quasi l'8 per cento in un trimestre la domanda estera Fra i dati negativi la tensione nel settore del pubblico impiego

Roma, 19

Gli ultimi dati conosciuti circa l'evoluzione del sistema economico italiano — informa lo Istituto per lo studio della congiuntura (ISCO) nella nota periodica sulla situazione economica interna — hanno in complesso confermato quegli spunti di maggior sostenutezza, che già erano stati posti in rilievo nelle precedenti note. Pur se per ora non generalizzata, e nemmeno particolarmente vivace, la ripresa produttiva ha teso infatti a consolidarsi, sostenuta da una domanda fattasi indubbiamente più attiva sul piano globale, anche se nettamente differenziata nelle sue componenti.

L'elemento più dinamico della domanda, è rappresentato ancora, con ogni evidenza, dalla componente estera. Le esportazioni di merci, che erano state caratterizzate da una breve battuta di assestamento nella seconda metà del 1964, hanno ripreso ad allargarsi a un ritmo consistente: 6,4 per cento d'aumento fra il dicembre 1964 e il marzo 1965. A marzo, inoltre, esse hanno superato per la prima volta i 400 miliardi di lire. Il valore totale delle esportazioni italiane di beni e servizi è aumentato fra il quarto trimestre del 1964 e il primo trimestre del 1965 del 7,8 per cento ossia all'eccezionale tasso congiunturale annuo di oltre il 30 per cento.

Una maggiore vivacità, caratterizza attualmente anche la domanda di consumi sia della pubblica amministrazione, sia delle famiglie. La domanda di queste ultime ha ripreso ad allargarsi, soprattutto nei confronti di alcuni beni e servizi: fra questi, in primo luogo, le derrate alimentari, le autovetture e alcuni altri beni durevoli, i beni e servizi legati al turismo. A sostenere la domanda delle famiglie, d'altro canto, sta il progressivo allargamento della loro capacità di spesa, in presenza di un andamento di prezzi fattosi più riflessivo.

Qualche primo modesto cenno di ripresa — prosegue la nota dell'ISCO — sembra dare anche la domanda per investimenti dell'operatore imprese. Indizio indiretto, ma significativo, di tale migliorata intonazione potrebbe essere considerata l'ulteriore «schiarita» nel clima psicologico, messa in luce dall'inchiesta congiunturale condotta fra gli operatori industriali all'inizio di maggio; così come, del resto, l'aumentato afflusso di ordinativi — posto in rilievo dalla stessa inchiesta — verso le industrie producenti beni di investimento.

Dal lato dell'offerta, la tonificazione in atto nella domanda globale è rispecchiata dall'accresciuta attività produttiva interna, e dal «rilancio» in atto nelle importazioni. La produzione industriale, sulla base dell'indice calcolato mensilmente dall'ISAT, rimane ancora al di sotto dei massimi toccati prima della fase di rallentamento, ma va riprendendo progressivamente vigore, specialmente in alcuni settori: in aprile, infatti, essa avrebbe segnato un nuovo progresso. Ritmi più sostenuti di attività presentano anche i servizi. Quanto al settore delle costruzioni, la situazione sembra ancora contraddistinta dalle ben note incertezze.

L'ISCO afferma, poi, che le importazioni di merci risultano in aumento: tra il settembre 1964 e il marzo 1965 esse si sono accresciute del 10,6 per cento. L'allargamento degli approvvigionamenti, è soprattutto evidente nel settore alimentare; per i beni, è ancora contenuto. Inoltre, si è avuta una sostanziale stabilità nel sistema dei prezzi all'ingrosso, e una certa attenuazione nelle spinte al rialzo — peraltro ancora di entità — nel sistema dei prezzi al consumo.

Fra gli elementi negativi — è detto ancora nella nota dell'ISCO — che affiorano tuttora nel quadro congiunturale italiano — elementi che il consolidarsi degli aspetti positivi fin qui illustrati non deve far sottovalutare — hanno invece assunto particolare rilievo nell'ultimo periodo alcune tensioni nel settore del pubblico impiego. Le ore perdute nel periodo, nel settore della pubblica amministrazione — oltre 6 milioni — sono equivalse a circa i due terzi di quelle perdute nello stesso periodo in tutti i rimanenti rami di attività economica.

In definitiva — conclude la nota dell'ISCO — l'attuale fase congiunturale italiana sembra caratterizzata dal mantenimento di alcuni precedenti elementi positivi — ad esempio l'espansione delle esportazioni — e dal progressivo affermarsi di una sia pur contenuta ripresa produttiva; ma anche dal persistere di taluni aspetti meno favorevoli, che tardano a dissiparsi o che lo fanno solo molto lentamente.

UN OPERAIO PUGLIESE IMMIGRATO NELLA CAPITALE LOMBARDA

STRANGOLA CON UNA CALZA LA MOGLIE CHE LO TRADIVA

A far scattare la tragedia è stata però una lite per il disordine nell'appartamento Il feroce assassino era infatti da anni a conoscenza della relazione della consorte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 19

Nel breve giro di una settimana, la cronaca nera della metropoli lombarda deve registrare un secondo omicidio, un nuovo delitto. Questa volta non si tratta di un uomo colto da improvvisa pazzia ma di un individuo che, esasperato dalla gelosia, ha strangolato la consorte con una calza di nylon. L'uxoricida è Giuseppe Chirilli, di 30 anni, nato ad Otranto, la vittima è Margherita Gualtieri, di 26 anni, pure da Otranto. Purtroppo questo nuovo dramma ha fatto una vittima innocente: la figlia di sette anni dei coniugi Chirilli che attualmente si trova ad Otranto con i nonni.

Questo nuovo delitto è avvenuto stamane poco dopo le 8.30. Ma solo alle 9 si è appreso il fatto. A quell'ora, infatti, un uomo con lo sguardo smarrito, il volto pallidissimo si è presentato al Commissariato di Greco-Turro a Milano. Al funzionario l'individuo ha dichiarato, mentre gli porgeva un portachiavi in pelle: «Queste sono le chiavi di casa mia, in via Arquà 10. Se andate lì troverete una donna morta. E' mia moglie. L'ho uccisa con una calza. Mi tradiva con il mio migliore amico. Era una donna che mi offendeva sempre. Era cattiva e prepotente».

Mentre l'uomo, identificato appunto per Giuseppe Chirilli veniva trattenuto, alcuni agenti si recavano in via Arquà dove appunto trovavano Margherita Gualtieri ormai priva di vita. I retroscena di questo uxoricidio sono quanto mai sconcertanti. Giuseppe Chirilli e Margherita si erano uniti in matrimonio otto anni or sono ad Otranto. Tutti e due erano giovanissimi. Lui aveva 22 anni lei 18. Margherita Gualtieri aveva una «professione»: era sarta. Il marito invece si «arrangiava» con i più disparati lavori. Dopo un anno dalla loro unione, nasceva una bambina, Loredana. Non contenti della loro posizione i coniugi Chirilli decidevano di emigrare in Germania. Nella Repubblica federale l'uomo trovava un posto come barista mentre la moglie si impiegava in una grossa impresa di confezioni. Nonostante guadagnassero bene, ad un certo punto, sempre per migliorare le loro condizioni economiche, i due coniugi decidevano di trasferirsi in Svizzera e più precisamente a Basilea. E proprio nella città elvetica, stando al racconto del barista, cominciavano i primi violenti dissapori con la bella consorte.

Infatti Margherita Gualtieri cominciava una relazione extra matrimoniale con un uomo, pure sposato, che l'aveva corteggiata a lungo. Non resistendo alle lusinghe la donna aveva infine accettato la corte dello svizzero. Saputo della tresca della moglie, Giuseppe Chirilli le fece una scenata. Ma la moglie innamorata dell'amante — sempre stando al racconto del Chirilli —, gli poneva un aut-aut: «Se non mi vuoi così come sono me ne vado con l'altro e con sua moglie che sa tutto». Da principio Giuseppe Chirilli si oppose e così la moglie se ne andò di casa. Ma la stessa sera della scenata e dell'abbandono del tetto coniugale, Margherita Gualtieri ricevette una telefonata di alcuni conoscenti che la avvertivano che il marito aveva cercato la morte tagliandosi le vene dei polsi. La donna rientrava a casa sua, ma però senza «rompere» con l'amante.

Cinque mesi or sono però il barista decideva di lasciare la Svizzera per rientrare in Italia. Questo con la speranza che la moglie dimenticasse l'amante. Così i coniugi Chirilli si stabilirono a Milano. Lei si mise in proprio come sarta, mentre l'uomo trovava una occupazione come manovale in una ditta edile. Comperarono un piccolo appartamento e una «Giulietta» di seconda mano. Ma le cose non andavano come il Chirilli aveva sperato. A Milano si trasferiva infatti poco dopo anche l'amante della moglie.

«Non era possibile continuare così — ha detto l'uxoricida alla Polizia —; ogni qualvolta non aveva da lavorare correva dall'amante con la moglie di lui che stava al gioco. Litigavamo ogni giorno anche perchè aveva deciso di portare a Milano nostra figlia. Non volevo che Loredana fosse immischiata in certe porcherie. Nello stesso tempo però non potevo assuefarmi all'idea che Rita potesse abbandonarmi, anche se ero continuamente mortificato da lei che mi rinfacciava di guadagnare molto di più. Eppoi la nostra casa era sempre in un disordine indescrivibile. Stamane quando mi sono alzato alle sette ho notato che casa nostra era ancora più in disordine del solito. Ma Rita mi rispose che per le faccende domestiche si era sempre in tempo. Poi mi accorsi che aveva acquistato della nuova biancheria intima provocante. Capii che voleva tornare dall'amante, la scongiurai di smettere la tresca, ma mi rispose che non erano fatti miei e di non metterci il naso. Le risposi per le rime e allora lei afferrò una zuppiera e me la scagliò contro. Non capii più nulla. Vidi una sua calza sul comò e l'afferrai. Ho spinto allora Margherita sul letto e ho cominciato a stringere la calza di seta attorno al suo collo. Nonostante i tentativi di Margherita di liberarsi dal nodo ho continuato a stringere finchè non la ho sentita inerte». Alla Questura centrale dove è stato trasportato per un ulteriore interrogatorio, Giuseppe Chirilli è stato colto stasera da un violento collasso psichico

Aldo Mariani

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Milano — L'omicida nel cortile della Questura dopo l'arresto

DALLA PRIMA PAGINA

BEN BELLA CATTURATO

Algeri e l'estero dalle agenzie di stampa sono stati interrotti senza preavviso.

A Parigi, il meno che si possa dire è che il Governo francese è stato sorpreso dagli avvenimenti. De Gaulle ha appreso la notizia del colpo di Stato nel treno speciale che lo trasportava nel suo viaggio in Eure-et-Loir. Ha scosso il capo e non ha detto parola. Couve de Murville, che faceva parte del corteo presidenziale, si è limitato a dire: «Si tratta di un problema interno dell'Algeria, un problema che ci ha colti un po' alla sprovvista. Il Governo non farà commenti». Secondo certe voci, più tardi De Gaulle avrebbe detto ai suoi collaboratori che si trattava, adesso, di sapere «chi aveva fatto fare il colpo ai militari». Se tali voci fossero vere, si dovrebbe dedurre che il colpo di Stato di Algeri sarebbe stato fomentato — secondo i responsabili francesi — da forze esterne.

De Gaulle — come tutti sanno — aveva puntato risolutamente sulla carta Ben Bella, ed era deciso a riceverlo a Parigi in attesa di recarsi in visita ufficiale in Algeria. Ben Bella era considerato l'«uomo forte» della giovane repubblica nordafricana, e l'attività dispiegata con successo per fare di Algeri la sede della «seconda Bandung» pareva averlo collocato fra i «leaders» più in vista del «Terzo Mondo». Desideroso di non rompere i ponti con una personalità-chiave del mondo afro-asiatico, il Governo francese aveva accettato alcuni sacrifici sostanziali nel negoziare i nuovi accordi petroliferi, che s'annunciavano come un secondo «piano di Costantina». La conclusione di tali accordi era ormai imminente, ma il «putsch» di Boumedienne potrebbe rimettere tutto in questione.

Paradossalmente, è stato proprio il suo crescente prestigio in campo internazionale ad avere perduto, forse, Ben Bella. Questa è, perlomeno, una fra le interpretazioni che circolano stasera a Parigi. Conservatore intransigente della purezza della linea rivoluzionaria, assertore convinto del primato dell'A.L.N. sui «politici», contrario ai tentativi sempre più scoperti di Ben Bella per «smilitarizzare» progressivamente il regime, Boumedienne deve aver considerato che, se non si fosse insediato al potere con la forza, avrebbe perduto per sempre la «gara di velocità», che, sotto le apparenze di una stretta collaborazione, lo opponeva da tre anni — dall'epoca, cioè, del «gruppo di Tlemeno» — ad Ahmed Ben Bella.

«Ecco l'uomo che prepara dei complotti contro di me», aveva detto sorridendo Ben Bella all'inviato del giornale egiziano («Al Ahram») presentandogli, nell'aprile del '63, il colonnello Boumedienne. La battuta di spirito, destinata a sfatare le voci di un dissenso fra i due uomini, acquista adesso il valore di una sinistra profezia.

Ben Bella e Boumedienne, lo astuto figlio del «Bled» e l'asceta della rivoluzione, avevano avuto bisogno uno dell'altro per sconfiggere i «moderati» della rivoluzione. Ma le loro strade erano destinate a separarsi. Con il peso dei suoi 60 mila «moujahdines» addestrati ad avere «il fucile in mano e la politica in testa», Boumedienne «il cinese», Boumedienne che voleva applicare in Algeria le teorie di Mao, esercitava su Ben Bella un ricatto continuo e insopportabile. La sorda lotta d'influenza era continuata giorno per giorno, senza respiro. E finalmente Ben Bella aveva veduto, alla vigilia della «seconda Bandung», che si rifletteva sul proprio prestigio, ingrandendolo, l'occasione favorevole per liberarsi dalla stretta mortale del «compagno di strada». Aveva ricomposto con i «moderati», come Ferhat Abbas, aveva fatto pace con gli uomini del fronte delle forze socialiste, si preparava a «liquidare» l'indocile Bouteflika, questo Ministro degli esteri di ventotto anni fattosi alla scuola rivoluzionaria di Boumedienne. E Boumedienne, all'improvviso, ha spezzato il gioco.

Perchè ha deciso di colpire undici giorni prima della conferenza di Algeri? Perchè sapeva che Ben Bella, desideroso di tenersi in bilico fra Mosca e Pechino, era poco propenso ad appoggiare il tentativo di Pechino di monopolizzare la conferenza, e non poteva più contare sull'appoggio della Cina comunista? Prima di agire, Boumedienne ha preso consigli fuori casa? C'è un nesso fra il «colpo» della Villa Joly e lo arrivo al Cairo del Primo Ministro cinese Ciu En-lai?

Tutte domande che stasera si pongono gli osservatori parigini. Forse — essi dicono — la fine del «regno» di Ben Bella è legata con un filo invisibile alla lotta dei due «giganti» comunisti.

U. R.

LA SETTIMANA IN BORSA

CON UN'IMPENNATA FINALE IL MERCATO ANNULLA LE PERDITE

L'avvio, nella giornata di venerdì, dell'attività per luglio ha avuto luogo sotto un segno piuttosto incoraggiante. Il volume degli scambi è rimasto su basi relativamente modeste, ma il denaro ha rivelato un interesse operativo che ha avuto ragione dell'offerta, restituendo alla Borsa un'impronta positiva.

Le prime tre sedute si sono snodate nel quadro delle esigenze di sistemazione collegate alla scadenza dei riporti ed hanno visto, come di consueto, il prevalere dei realizzi, con graduali, ulteriori erosioni delle quotazioni. Il numero delle contrattazioni è aumentato ma non quanto si sarebbe potuto credere; nel complesso l'offerta è rimasta controllata e soltanto la riservatezza del denaro ha fatto sì che i prezzi ne scapitassero.

Per ciò che concerne le scadenze mensili, nel settore dei contratti a premio si è avuto, come atteso, una netta prevalenza degli abbandoni e solo poche partite di vecchia data (specie in Fiat e Generali) sono state ritirate. Per i riporti, le operazioni si sono svolte con tutta regolarità, in presenza di abbondante denaro a tasso moderato. Si è visto che le posizioni all'aumento non sono aumentate, mentre è aumentato lo scoperto. E' bene tener conto, comunque, che in diversi casi si è preferito ricorrere ai riporti staccati, per cui taluni alleggerimenti, se la quota dovesse rifarsi pesante, potrebbero verificarsi in un momento successivo.

Si è accennato ai realizzi di origine tecnica che hanno condizionato la pesantezza della Borsa nelle prime tre sedute; sarà bene aggiungere che per una certa parte, sull'offerta hanno gravato pure determinati sondaggi speculativi volti a verificare la possibilità di sfruttare la debolezza del mercato, movimentandolo in senso ribassista. La cosa non può stupire, ove si ponga mente agli interrogativi aperti in un primo momento dalla consultazione elettorale (poi decaduti), all'appesantimento di Wall Street ed al grigiore delle borse europee; la lentezza con cui ci si muove al ricupero all'interno ed il rincorrersi di critiche di immobilismo nei confronti del Governo completano una piattaforma psicologica che poteva autorizzare programmi ribassisti. I tentativi in questo senso sono stati diversi, in momenti differenti, ma senza particolare successo. Nella giornata finale, anzi, dopo un sondaggio sensibilmente più impegnato, si è fatta strada la convinzione che l'indirizzo non quadrava con la realtà del mercato.

Superati, in complesso, senza soverchi contraccolpi gli scogli tecnici, il mercato si è ritrovato ad affrontare l'attività per luglio nel segno di una prospettiva che, dapprima incerta, è divenuta rapidamente meno pessimista. Il denaro ha così, accentuato i propri interventi e, poichè il materiale in vendita non era molto, ha accettato fiduciosamente anche sensibili aumenti di prezzo. In questo modo, in una sola seduta sono state praticamente annullate le perdite iniziali. Mediamente, la quota viene a trovarsi sui livelli del venerdì precedente o anche di una minuscola frazione sopra tali livelli. E' un risultato incoraggiante, anche se, a voler guardare con maggiore severità, si deve osservare che il pareggio è falsato dal mancato recupero degli interessi dei riporto da computarsi in un mezzo per cento approssimativo.

L'aspetto positivo sta nella resistenza globale del mercato ai tentativi ribassisti e nel prevalere in esso di indirizzi che riflettono la possibilità di qualche favorevole, se pur modesto exploit rialzista già prima delle ferie estive. La ripresa del lavoro la settimana ventura potrà forse offrire indicazioni in proposito, sebbene la imminenza della liquidazione materiale dei conti possa inserirsi negativamente nel quadro per effetto di non impossibili «code» di sistemazione.

Le premesse per un sia pur modesto rassodamento dei prezzi ci sono; lo scoglio delle elezioni ed altri contrasti di ordine politico sono stati per ora favorevolmente superati; la Borsa newyorchese mostra di oscillare in funzione prevalentemente tecnica ed assai meno per motivi psicologici e timori congiunturali. D'altra parte, il Governo USA stimola l'economia in vario modo, non esclusi nuovi alleggerimenti della pressione fiscale; a sua volta, il Governo francese prende provvedimenti a favore del mercato azionario e della Borsa.

Ritornando alle cose di casa nostra, giova rilevare la relativa scarsità di titoli in vendita, per cui anche in presenza di una domanda limitata i prezzi — in questo momento — tendono a salire. Ecco alcuni degli elementi che, in determinate condizioni, possono giocare a favore delle nostre borse. La sensazione è che basterebbero stimoli anche minimi per dare un certo frutto immediato. Si è parlato a suo tempo dell'introduzione di «azioni di risparmio», si continua a parlare dei fondi comuni d'investimento, eccetera: una puntualizzazione concreta al riguardo che offra agli operatori un terreno di valutazione meno vago che in passato, potrebbe riuscire indubbiamente utile. E il concomitante intervento di sia pur limitati programmi di sostegno potrebbe sicuramente ridurre di molto lo sforzo di rilancio che il mondo degli affari ritiene debba ancora essere fatto quest'anno e che, in prevalenza, tende a collocare nella stagione autunnale.

Alfredo Nemez

ODOARDO SPADARO in gravi condizioni

Firenze, 19

Odoardo Spadaro, il noto attore e cantante fiorentino, è stato ricoverato stasera nella clinica otorinolaringoiatrica del prof. Simonetta, dell'ospedale di Careggi. Spadaro è stato trasportato a bordo un un'autoambulanza stasera da Roma a Firenze e subito avviato alla clinica di Careggi.

Spadaro, che è nato in Borgo Santo Spirito, a Firenze il 16 gennaio 1896, e che è particolarmente noto per la sua famosa canzone «La porti un bacione a Firenze», diffusa in tutto il mondo, ha chiesto egli stesso di essere ricoverato in una clinica fiorentina per la grave malattia che lo ha colpito.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni condizioni di tempo buono con prevalenza di cielo sereno. Nel corso della giornata si avranno addensamenti sulle regioni venete e in particolare sulle zone montuose. Temperatura in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 30; Verona 14, 30; Trieste 17, 26; Venezia 16, 26; Milano 13, 30; Torino 11, 27; Genova 17, 24; Bologna 17, 31; Firenze 13, 30; Pisa 11, 26; Ancona 18, 25; Perugia 15, 28; Pescara 11, 27; L'Aquila 15, 27; Roma (Ciampino) 12, 28; Roma (Città) 10, 29; Campobasso 11, 23; Bari 16, 23; Napoli 14, 29; Potenza 10, 21; Catanzaro 15, 24; Reggio Calabria 18, 28; Messina 19, 26; Palermo 17, 26; Catania 16, 27; Alghero 14, 28; Cagliari 14, 26.

Pierre Salinger, portavoce della Casa Bianca ai tempi di Kennedy, si è unito in matrimonio a Parigi con Nicole Gillman

LUNGO VIAGGIO ATTRAVERSO LO STERMINATO PIANETA DOMINATO DA MAO

Serve ad alimentare l'illusione di una Cina che gode ottima salute

Hanciow, l'Atene dell'Impero Celeste, serve oggi al prestigio del regime con le sue incantevoli bellezze naturali e con la vasta organizzazione di monumentali alberghi, ancora vuoti e in attesa delle auspicate ondate turistiche

DAL NOSTRO INVIATO

Nanchino, giugno

Mi sono lasciato convincere di recarmi ad Hanciow pur di vedere anche Nanchino. Le due città distano soltanto dieci ore di treno ma stanno agli antipodi.

Dal momento in cui ero entrato in Cina tutti mi parlavano di Hanciow come di uno dei siti più belli del paese, e lo è realmente, da secoli famoso per il lago che tolse il nome da una inquieta cortigiana, per i templi, le tombe, le pagode, le dolci colline cantate dai poeti, ed oggi per gli alberghi comodi e moderni, le confortevoli case di salute e le cliniche riservate ai lavoratori con i nervi scarichi.

Hanciow è la tappa d'obbligo dell'ospite straniero: quando è in salute Mao vi accompagna il presidente asiatico o africano, insieme sostano all'ombra dei salici, al murmure delle acque e sorseggiano il tè verde del «pozzo del dragone» che si coltiva qui attorno.

Nanchino invece nessuno la nomina mai, eppure ha dintorni altrettanto splendidi, un lago coperto di loti fra i bambù, e templi, pagode, monumenti funerari imperiali. Il fatto è che chi ha visto Hanciow può cullarsi nell'illusione di una Cina distesa, arrivata e a suo modo felice. Nanchino è una città che arranca e s'affanna, tribola e fatica, una città ancora in gran parte avviluppata dalla miseria, che non si mostra volentieri al forestiero. Dopo Hanciow, a Nanchino si prova un urto spiacevole e l'illusione cade.

Millecento anni fa capitale della dinastia Wu Yu, novecento anni fa capitale della dinastia Sung che diede largo sviluppo alla civilizzazione cinese, Hanciow era un poco l'Atene dell'impero celeste. Poeti e pittori si rifugiavano negli eremi e ricreavano leggende: quella del serpente bianco, la battaglia dell'amore contro la tirannia, nacque sulle rive del lago calmo e piatto, orlato di voliere, padiglioni, capanni. Era il periodo dell'aurea mediocrità predicata dai taoisti, della pacifica rinuncia, delle meditazioni sugli isolotti in mezzo a stormi di martin pescatori e di gabbiani venuti dall'oceano vicino; un'epoca in cui i poeti contavano molto se a due di essi, Ku Yi e Song Tong-po, si dedicarono le dighe che tagliano per lungo il lago e che ora sono traversate dalle automobili degli alti dignitari e dai carri dei turisti poveri. Gli industriali inglesi, francesi, tedeschi e giapponesi ed i compradores cinesi scelsero Hanciow per i loro ozi: a poca strada da Scianghai era il posto adatto per la villeggiatura, e vi edificarono le ville fastose sulle pendici delle colline tinteggiate dai roseti e dai campi di crisantemi. Qualcuno, innamorato del luogo, decise di non tornare più a Scianghai e aprì filande e cotonifici. Hanciow divenne così il centro della seta, dei broccati, degli arazzi oltre che del migliore tè della Cina e dei pellegrinaggi religiosi.

Sede di rappresentanza

Preso il potere, i comunisti avevano bisogno di una sede di rappresentanza e conservarono giardini e opere d'arte, restaurando tutto ciò che era andato distrutto o crollato in rovina durante i decenni della guerra. Hanno cominciato col requisire le ville, i palazzi, gli alberghi, col nazionalizzare le poche fabbriche: una che ho visitato, gestita da un «capitalista» convertito che mantiene lo stipendio di 160 yuan al mese, circa quarantamila lire, produce tessuti e s'è specializzata negli arazzi con l'effige di Mao, arazzi di basso prezzo che trovo in parecchie case operaie, negli uffici e nelle sale d'aspetto delle stazioni. E nel percorrere i telai scopro che la seta naturale con cui si tessono le immagini del condottiero, ritratto a piena figura sulle sponde del mare o mentre troneggia sulla folla del Tien An Men, è mista ad una fibra artificiale importata da una compagnia di Milano: e questa della seta milanese per comporre il volto di Mao Tse-tung sarà una delle scoperte più esilaranti del mio viaggio.

Il regime ha poi rimesso a nuovo i templi senza badare a spese. Avvolti negli spolverini grigi da droghiere i bonzi del tempio di Ling Ying additano al visitatore il Budda di quarantacinque metri, ricostruito con duecento milioni di lire stanziati per ordine di Ciu En-lai. Nel «monastero dove le tigri corrono» l'immenso autorilievo con cinquecento diverse statuine di Budda è stato rifatto con altri milioni di Governo. La «pagoda delle sei armonie», in legno pregiato, ed il santuario che circonda la «grotta del dragone giallo» sono stati requisiti non dico al culto, poichè il regime scoraggia le pratiche religiose, ma all'ammirazione degli escursionisti di marca e dei gitanti locali. Con il denaro investito nei templi di Hanciow si sarebbero potuti affrettare i lavori della centrale elettrica di Sin An Tia, ad un centinaio di chilometri dalla città, che delle nove turbine previste ne ha finora soltanto quattro: ma il regime deve aver pensato che per quanto utile, una centrale elettrica colpisce meno la fantasia, ed è insomma una propaganda meno efficace dei Budda e dei santuari.

Gli alberghi esistenti erano decrepiti e s'è preferito edificarne di nuovi sulla conca che domina il lago. Giganteschi, massicci come caserme i primi nati, secondo lo stile staliniano appena corretto dai tetti arquati, di ceramiche verdi con teste di liocorni, fenici e draghi; gli ultimi hanno definitivamente ripudiato gli orrori architettonici importati da Mosca e sono colossali, di trecento o cinquecento stanze, però piacevoli e taluni assai arditi, nel senso che non vi deve esser stata estranea la lezione di Le Corbusier se non di Wright. Questi alberghi sono mantenuti con grande spreco di denaro. I ranghi della servitù sono completi, efficientissimi, come se da un giorno all'altro dovessero calare eserciti di turisti con le tasche gonfie di valuta pregiata. Per il momento, tolte le delegazioni che non pagano, i turisti forestieri si contano su una mano. Quando mi trovavo ad Hanciow nel mio monumentale albergo vi erano non meno di ottanta camerieri e non più di dieci clienti — albanesi pakistani, un tedesco dell'Est — ed i soli paganti eravamo il mio interprete ed io (ma nell'albergo di Sian, fondato al tempo dell'amicizia cino-sovietica, il più smisurato albergo in cui abbia mai messo piede, mille stanze ognuna con anticamera, studio e bagno, eravamo in tre). I funzionari dell'Inturist sono ottimisti sugli sviluppi del turismo vero, quello con i traveller chèques, ed includono la sosta ad Hanciow negli ancora teorici programmi di viaggio. In attesa degli ospiti redditizi Hanciow serve al prestigio del regime, ad alimentare l'illusione di una Cina che gode ottima salute.

In una certa misura l'illusione è data dalla visita di prammatica ai sanatori sulle montagne. Appartengono ai sindacati di Scianghai, cinque complessi fra boschi di abeti. Padrone delle montagne era, una volta, il Ministro delle Finanze di Ciang Kai-scek che voleva erigersi una villa sullo stupendo panorama del lago. Aveva iniziato a farsi fare la strada ma non gli riuscì di finirla perchè arrivarono i comunisti. Presero le montagne e soprattutto la «montagna delle cinque nuvole», che è soleggiata e tranquilla, e misero su i sanatori. Vi si curano specialmente le malattie nervose, benchè il direttore lo smentisca: «La nevrastenia è una insufficienza mentale prodotta dal capitalismo, qui gli operai vengono per riposare e ristorarsi». Comunque la si voglia chiamare, nevrastenia o stanchezza dei nervi abbisognano di sonno e nelle cliniche si produce sonno con scariche elettriche. I medici sono del tipo «occidentale» e del tipo «tradizionale». La Cina è a corto di dottori ed ha mobilitato anche i praticoni. Non vi è ospedale dove accanto al giovane laureato non lavori l'erborista, il guaritore, l'uomo degli unguenti e della agopuntura (necessità e legge: il regime pone sul medesimo piano il laureato, lo scienziato serio e l'empirico che spesso, nelle campagne, è analfabeta; anche se da alcuni anni costringe l'empirico a frequentare corsi universitari).

La degenza, o il periodo di riposo, dura da una settimana a due mesi; per metà le spese del vitto sono pagate dagli operai, il resto dai sindacati. Cure ed alloggio sono gratuiti.

Giovinezza infelice

Una vecchia ha scritto sulla lavagna davanti la sua camera: «Lavoro al cotonificio numero 12. La prima notte dopo il mio arrivo non sono riuscita a chiudere occhio perchè ricordavo la mia infelice giovinezza, la mia camera nuziale in una capanna di fango, il letto di bambù e cenci. Quando ho visto la camera con le coperte di lana e il letto di ferro, e i fiori, e lo specchio, ho pianto tutta la notte». Un altro operaio ha scritto: «Ho cominciato a lavorare che avevo undici anni. Poi il padrone mi ferì con un pezzo di vetro, mi venne l'infezione e fui licenziato. Per vivere dovetti vendere mobili e stoviglie. Chiedevo l'elemosina. Dalla Liberazione lavoro nella fabbrica di motori a nafta. Ho sessantadue anni. Le comodità del sanatorio mi commuovono fino alle lacrime. Ringrazio il Presidente Mao che mi ha fatto vedere il sole». Le provvidenze sociali e l'assistenza sanitaria erano impensabili sotto il Kuomitang, che le aveva promosse soltanto sulla carta. Ma i posti letto, qui, sono novecento. In media si hanno venti-venticinque mila ricoveri l'anno. Gli iscritti ai sindacati di Schiangai sono quasi due milioni. Il sanatorio, nella sua perfezione, è eccezionale. Quanti possono «vedere il sole» nelle quiete montagne di Hanciow?

Però l'operaio specializzato, il funzionario di un certo grado e di una certa anzianità, il dirigente di officina, il tecnico che ha raggiunto un buon stipendio vengono a vederne qualche raggio, a spese loro, almeno per una giornata. I cinesi non godono di vacanze. Hanno diritto al riposo domenicale, alle feste del primo maggio, del primo ottobre e a quattro giorni per il Capodanno, che cade agli inizi di febbraio. Ma una giornata ogni tanto la trovano, e anche il denaro, per la gita ad Hanciow. Sono i pionieri del turismo interno. I grandi alberghi sono per loro ed i cinesi che vi si installano sono gente di rango o cinesi d'oltremare, ai quali tutto deve sembrare singolarmente a buon mercato. Gli indigeni scendono dalle seconde classi del treno, noleggiano una barca, vanno a gettar semi ai pesci del lago, visitano le esposizioni di fiori e di uccelli, si spingono nei templi. I riti sono residui di antiche cerimonie, omaggi alla superstizione: gli stessi bonzi hanno l'aria di non prenderli troppo sul serio. Con un piccolo obolo il bonzo predice il destino ricavandolo da pianeti della fortuna. Apertamente increduli, i gitanti s'avvicinano all'altorilievo del «Monastero delle tigri» (le tigri sono di gesso, dipinte a colori violenti, gli occhi sbarrati e le fauci aperte) e contano le figure scolpite nel marmo; il mio interprete, che a queste cose non crede più, spiega che si contano tante figure quanti anni si hanno d'età e quella su cui ci si ferma pronostica il futuro. Provo a contarmi gli anni e finisco su un Budda sorridente. Incassati gli spiccioli, il monaco alle mie spalle dice che è un Budda lieto, quindi il segno è buono: non mancherà riso nel mio otre e godrò della benevolenza dell'imperatore. Monaco reazionario: deve aver pensato che anche se la Cina non è più un impero, vi sarà pure un imperatore da qualche parte.

La cerimonia alla quale i turisti locali credono ancora è l'oltraggio ai traditori dell'eroe Yo Fei. Era, Yo Fei, un combattente generoso che avrebbe conquistato la provincia se due generali non lo avessero venduto ai barberi. Fu decapitato e sepolto sulle rive del lago. La tomba è sormontata da una specie di panettone in pietra, il viale funerario ha statue di guerrieri. In fondo al viale e dirimpetto alla tomba vi sono le tombe dei suoi traditori con due sagome in bronzo molto rovinate dai colpi che da mille anni i cinesi menano con forza per vendicare l'eroe. Il turista non lascia Hanciow senza aver menato qualche bastonata e indirizzato qualche sputo ai generali felloni. E questa operazione animata, accompagnata da ingiurie e da anatemi è anche l'unica a rompere l'assoluto silenzio che avvolge la città, il suo clima di raccolta vacanza permanente. Ad Hanciow è possibile persino dimenticare che la Cina è un paese sotto pressione.

Ma a Nanchino si fa in fretta a tornare alla realtà. Il primo incontro è con migliaia di uomini e donne che costruiscono un ponte. Piegati dal peso dei secchi di giunco portano terra e cemento, sassi e sabbia. Vanno rapidi, a passetti brevi, come dovessero indefinitamente lottare contro il tempo. Un immenso esercito in blu, che ritma il lavoro con melodie marziali, rulli di tamburi e ossessivi scrosci di gong. Dopo il «relax» lacustre, siamo nel pieno della frenetica marcia. Mancano le escavatrici, i macchinari sono scarsi e rozzi ma l'esercito di operai sostituisce trattori e motori con le sue mani nude. Nanchino si ricostruisce e chiede ancora fatiche. La distrussero nel 1937 i giapponesi: in una notte uccisero cinquantamila persone, violarono tutte le donne, fecero saltare palazzi storici e baracche dei quartieri periferici. Non fu l'ultima distruzione. Durante la guerra civile Nanchino era la capitale di Ciang Kai-scek e vi si combatterono le battaglie decisive. Il Kuomitang massacrò centomila rivoluzionari. Le poche industrie volarono in pezzi. I comunisti impiantarono poi una fabbrica di camion: era poco più di un laboratorio artigiano, i soldati se l'erano tirato appresso, a schiena di asino e sulle loro spalle, in tutte le tappe dell'avanzata, fino a Nanchino dove posarono i torni, le presse, le incudini e cominciarono a costruire degli autocarri. Il camion «grande balzo in avanti», da due tonnellate e mezzo esce dalla fabbrica rudimentale, e non è inferiore al camion «liberazione» che i moderni congegni sfornano negli stabilimenti Changchun, in Manciuria.

Attorno al laboratorio artigiano sono nate officine di macchinari agricoli, di strumenti di precisione, una nuovissima fabbrica di fibre artificiali, (è giusto motivo di orgoglio per il regime: vi lavorano operai scelti e molto giovani, formati in apposite scuole; l'età media è di appena 22 anni, l'ingegnere capo ne ha 34; i salari sono superiori alle tabelle governative; la produzione è per 40 milioni di metri di tessuto, 8 milioni di abiti all'anno). Da città di consumo, popolata da burocrati e da barcaioli, sta trasformandosi in città che produce, ha duecento opifici e duecentomila operai. Ma denuncia lo sforzo. E' nel raggio industriale ed economico di Scianghai ma il «boom» non l'ha presa che di striscio. Resta una città che non riesce a nascondere gli stenti.

Il suo porto fluviale sullo Yangstè offre uno spettacolo desolato. Le bestie da traino sono gli uomini, dato che i bufali servono alle risaie. Scaricano dai sampan, caricano sui carretti e a volte è tutta la famiglia unita nella fatica: l'uomo alle stanghe, la donna l'aiuta con una fune che s'è avvolta alle spalle, i bimbi spingono il carretto su cui c'è ogni genere di merce, mattoni, cementi prefabbricati, verdure, pesce secco, fertilizzanti, porci sgozzati. Una folla cenciosa, commovente nell'ostinazione per il lavoro più duro e ingrato che si conosca. La Cina ha di questi contrasti. Esiste a Nanchino — e lo troverò anche in seguito, a Wuhan e nel Sud — un sottoproletariato urbano che si trascina ai margini della società. A differenza di Scianghai, dove s'è riusciti ad accomodarli alla meglio, decine di migliaia di sottoproletari abitano sulle chiatte che costellano il fiume o nei villaggi di fango dei sobborghi. I loro volti rivelano patimenti e forse fame. Vi è dunque, anche nel livellamento imposto dal regime, una sfumatura di classi e di privilegi, una diversa e varia gamma sociale. Che cosa hanno in comune, se non la fede politica, il funzionario ben vestito e ben pasciuto che osserva le vetrine dei negozi nel suo vagabondaggio serale ed il «coolie» spossato dal carico? La condizione del «coolie» è sicuramente mutata, in meglio, negli ultimi quindici anni. Ma quanto tempo dovrà passare prima che egli possa, come predica il marxismo di Mao, assomigliare dentro e fuori al lustro, autorevole e soddisfatto funzionario?

La Cina è ancora dentro agli squilibri. A parte i dirigenti, sono gli operai a vivere in una situazione di privilegio; poi vengono i contadini, e anche fra campagna e campagna gli squilibri si manifestano gravi; infine viene il sottoproletariato al quale la rivoluzione ha solo lievemente diminuito i bisogni. L'austerità della Cina comincia dal barcollante piccolo «coolie» alle stanghe del carro nelle strade di Nanchino. Anche qui c'è un lago, dicevo, e le sponde sono piene di peschi in fiore. Ma l'ospite di riguardo non arriva sino al lago, per risparmiargli la visione del «coolie» che s'è tuffato nell'acqua e s'è immerso. Giù, fino a scomparire. Fra i peschi in fiore la moglie e i bimbi in cenci guardano col fiato in gola, ed egli riappare con un grande sorriso, mostra la radice del loto che ha strappato alla mota del fondo. Guadagna la riva e porge la radice alla famiglia che subito la divora a morsi avidi e veloci. La radice è dolce, nutriente, ha un sapore leggero, aiuta a sopportare la fatica.

Gino Nebiolo

(Copyright «La Gazzetta del Popolo» e «Il Piccolo»)

Le precedenti puntate di questa inchiesta sulla Cina sono state pubblicate nelle seguenti edizioni: 11, 15, 18, 20, 23, 25, 29 aprile; 1, 6, 8, 14, 16, 20, 25, 26, 29 maggio; 4, 6, 10, 12 e 16 giugno.

Ultimata in Irlanda la lavorazione del film «La spia che venne dal freddo», Richard Burton e la moglie Elizabeth Taylor sono adesso in vacanza sulla Costa Azzurra a Cap d'Antibes

Ricordatevi della Beppa

FRA i tanti libri di compilazione che sono la delizia degli sfaccendati, non so se ce n'è uno che riunisca, come in una galleria, le donne amate e cantate dai poeti. Se questo libro esiste, avremmo una serie di ritratti, mezzi busti, figure intere, ora disegnati con linee precise, ora eterei ed evanescenti, che, dopo averli visti a uno a uno si sarebbe costretti a dire, con un sospiro: «Ma per che gente mai perdono la testa costoro che vorrebbero essere colonne di fuoco, guide e maestri della povera umanità!».

Beatrice saluta Dante, smette di salutarlo, lo prende in giro con le sue amiche, poi passa a miglior vita, tormenta il suo innamorato anche dopo morta, e — alla fine — gli compare nel Paradiso terrestre, per dirgli davanti alla gente un sacco di male parole e lo porta in cielo per fargli sapere che una sequela di malanni gli pioveranno addosso giù, in terra.

Laura: moglie di un brav'uomo e madre di numerosa prole, si presenta aggrondata e inflessibile dinanzi a messer Francesco che la paragona a una fiera, a una rupe e ad altra roba dura e crudele, ma gli mostra i capelli che luccicano al sole, gli si para davanti mentre sta a farsi piovere petali in grembo; si mette in posa, insomma, ascoltando lui che giocherella con le parole, il lauro, l'aura, la laurea, poi va ad accudire alle faccende domestiche e se la gode pensando che, senza fare nessuna fatica, diventerà immortale, grazie alla costanza del suo adoratore, capace di scrivere ben 366 poesie, una per ogni giorno dell'anno, col vantaggio del 29 febbraio per i bisestili.

Fiammetta. Meglio non parlarne, povero Boccaccio, canzonatore di mariti ingannati, che da quella tipa ebbe il privilegio di essere ingannato senza neppure aver moglie.

La donna dell'Ariosto. Per confessione dello stesso poeta, lo aveva fatto diventare mezzo matto.

Eleonora forse fu una delle cause per cui il suo infelice cantore diventò matto del tutto.

Il calendario delle donne del Foscolo. Quasi tutte civette o insulse, antipatiche o insignificanti. Vero è che il bollente Ugo ne aveva due o tre per volta e dei difetti dell'una si consolava con i difetti opposti dell'altra.

Silvia, Nerina, Aspasia... Nessuna, Giacomo, ti ha dato l'amore che ardentemente desideravi; anzi, in un modo o nell'altro, esse gettando un baleno di luce sulla tua vita, ne hanno reso, dopo, più fitte le tenebre.

Non avrei voluto rievocare un pettegolezzo letterario, ma ogni tanto qualche amara verità bisogna pur dirla.

Quando il mio caro amico Emilio Agostini riuscì a scovar la «bionda Maria» furono guai. Il Carducci s'inquietò, gridò all'indiscrezione, quasi maledisse il povero Emilio, a cui pure voleva bene. La ragione è che, nonostante l'esclamazione che tutti sanno a memoria, «meglio era sposar te, bionda Maria!» al Carducci seccò che la donna venisse identificata in una pastora, non più bionda nè bella, ignorante e rozzissima.

Lasciamoli dire i poeti. Io, per me, esalto la Beppa. Non mi domandate se è bella, simpatica, dolceloquente, affettuosa: non l'ho mai vista! Ma ve ne racconto la storia.

Parecchi anni fa, abitavo in un antico palazzo di Siena (per l'esattezza storica in via Stalloreggi numero 10) a duecento passi dal Duomo, a quattrocento dal Campo, a cinquanta da una colonna eretta nell'anno stesso in cui Colombo sbarcava in America.

Or accade che mia moglie dovesse per un certo tempo allontanarsi da Siena con i bambini e, sapendo che io non ero capace nemmeno di rifarmi la cuccia, incaricò la Beppa di occuparsi di me. Alla Beppa furono date le chiavi di casa: lei, dopo aver sbrigato le faccende, consegnava le chiavi a una vicina da cui le riprendevo io la sera.

Alla Beppa, per compensare il suo disturbo, fu anticipato un po' di denaro da mia moglie. Quest'ultima parola mi suggerisce un altro pregio che ebbe la Beppa rispetto alle ispiratrici dei poeti. Ogni donna ch'entri, anche per breve tempo nella vita di un uomo coniugato, è destinata a portarvi un piccolo inferno: sospetti, gelosie, rancori ed ire, direi con un endecasillabo che sa di Petrarca. Invece la Beppa no. Essa fu scoperta da mia moglie, introdotta in casa (è tutto dire) da mia moglie.

Insomma, una donna ideale, ma non nel senso astratto per cui le belle di certi poeti non si sa neppure se avessero un briciolo di osso o un minuzzolino di carne, inconsistenti, fluttuanti, inafferrabili come l'arcobaleno o come le ombre. Ah, no, chè la sua opera era ogni giorno visibile e il suo nome sonante e schioccante.

Il nome: il cognome non l'ho mai saputo e non me ne importa: altrettanto può dirsi di quasi tutte le donne dei poeti che il cognome non l'hanno, di solito, forse perchè i poeti lo tacquero per paura dei genitori o perchè, in verità, le loro muse non ebbero un padre e una madre e a ciò si deve se ispirarono poesie che spesso furono cose senza nè babbo nè mamma.

Ideale, ma concreta: e tre date voglio fissare, che sono quasi tre tappe della nostra comprensione reciproca, del nostro sentimento fatto di previdenza e di gratitudine, del (diciamolo pure) nostro muto e mutuo amore.

Il 30 luglio vidi sul comodino una candela e una scatola di fiammiferi. Non capii, lì per lì, ma quando ebbi provato lo interruttore della luce e constatai ch'era guasto, fu come se io sentissi dalla voce non mai udita questo dolce discorso: «Oggi è domenica, è impossibile far venire l'elettricista nel pomeriggio: perciò stasera, quando verrai a casa, accendi la candela e Dio ti conceda, con la luce, la benedizione di questa notte».

Il 2 agosto trovai sul cassettone quattro fiaschi e il discorso mi fu chiaro la mattina seguente, quando mi accorsi che dalla cannella non veniva una goccia d'acqua: «Il Municipio, per ragioni che ignoro, ha tolta l'acqua dalle case. Lavati con quella che ti ho portata: bevila, se vuoi, e se in un primo momento i fiaschi t'hanno fatto sorridere, non pensare ch'io mi burli di te, o invisibile e adorato padrone».

Il 20 agosto, in un bicchier d'acqua troneggiava una magnifica rosa. La mia donna credeva, come tanti, che il mio nome fosse un abbreviativo di Bernardino e aveva voluto, nel giorno dedicato al gran contemplante di Chiaravalle, rivolgermi un'affettuosa parola: «Buon onomastico; sii felice quanto è possibile a chi passa un giorno solenne lontano dalla propria famiglia. Accetta il dono che ti porge, umilmente e devotamente, la Beppa».

A chi mi offrì, in quell'austero palazzo di Siena, un raggio di luce, un sorso d'acqua e un fiore avrei dovuto dare, in cambio, un sonetto e non ho saputo rispondere, ahimè, che con due colonne di prosa. Ma poichè troppa modestia occorrerebbe per pensare di non avere, quando che sia, un biografo (non muore ormai nessuno a cui non si dedichi un profilo, un necrologio, una notizia, un cenno) raccomando a chi si vorrà scomodare per dire due parole di me: «O biografi, non tacete il nome della mia grande fiamma, della donna amata che mi fu vicina col pensiero e col cuore: ricordatevi della Beppa!».

Dino Provenzal



Assente dagli studi cinematografici da qualche tempo, la graziosa Dany Carrel vi ha fatto ritorno in questi giorni per la lavorazione del nuovo film di Cayatte «Piège pour Cendrillon»

La rassegna dei libri

ISONZO 1917

Il 24 ottobre 1917, alle ore 17, il colonnello Angelo Gatti annota sul suo diario: «Niente di nuovo». In quello stesso momento, dopo quindici ore di combattimento, gli austriaci, convergendo da Plezzo e da Tolmino, occupavano Caporetto. A Udine, il Comando italiano ne saprà qualcosa solo alle dieci di sera. Si avviava così ad una drammatica conclusione l'anno-chiave, l'anno più lungo della Grande Guerra: quello in cui, ormai impalliditi i motivi patriottici che avevano portato all'intervento, incerto nei suoi rivolgimenti il fronte russo e ancora embrionale l'aiuto americano, agli eserciti stremati e scoraggiati sembrava che la macchina della guerra fosse stata davvero montata per la eternità. Quei fatti non sono restati episodi staccati, vecchi ormai di cinquant'anni: la mortale stanchezza che generarono doveva prostrare l'Europa fino alla crisi della seconda guerra mondiale.

Un nodo storico, dunque, ben attuale. Per coglierne le cause, l'atmosfera, i protagonisti, i lettori hanno ora a loro disposizione nei «Saggi» Einaudi una appassionata e appassionante rievocazione storica. Si intitola «Isonzo 1917», e ne è autore Mario Silvestri, un ingegnere nucleare docente al Politecnico di Milano che ha coltivato accanto agli studi scientifici la passione storica che, dopo anni di assidue ricerche, lo ha portato a scrivere questo volume.

L'affresco di Silvestri è completo: vi prendono posto la dura realtà della vita di trincea e degli assalti; il ritratto dei comandanti; l'organizzazione di un esercito che, impreparato nel 1914, aveva progressivamente accumulato uomini e materiali in misura tale da divenire un lento ed impacciato dinosauro; il costo delle spese militari; la vita nel paese; la «persuasione occulta» della stampa e dei giornali; i difficili rapporti con gli alleati; diserzioni e ammutinamenti che, seppur limitati, danno il senso della grande usura morale cui furono sottoposte le truppe. Alla luce di queste premesse sono narrate le tre ultime battaglie dell'Isonzo, che contrassegnarono sanguinosamente quell'anno: la decima, un ennesimo e infruttuoso colpo d'ariete sferrato in direzione dell'imprendibile Hermada, il gigantesco termitaio simbolo della tenace resistenza della vecchia Austria, un mastino — come telegrafava Fraccaroli al «Corriere della Sera» — che malgrado le nostre illusioni aveva ancora tutti i suoi denti; l'undicesima, in cui ricorrendo per la prima volta all'attacco manovrato gli italiani giunsero a qualche risultato, occupando la Bainsizza; la dodicesima, in cui l'iniziativa passò agli austriaci, e si concluse con la disfatta di Caporetto.

Un problema non ancora completamente risolto, questo, anche se sulla scorta della documentazione emersa sino ad oggi Silvestri può far giustizia delle tesi di tradimento e viltà delle truppe italiane (troppo spesso e troppo facilmente accusate dai Comandi di non saper combattere) e parlare piuttosto di una sorpresa strategicamente riuscita in uno dei tratti più deboli del fronte, involontariamente assecondata dalle responsabilità dei nostri comandanti.

Il sentimento che corre in queste pagine è di ammirazione e pena per uomini sottoposti a prove disperate, e di sdegno per impreparazioni ed errori, per quel «malgoverno di uomini» che badava a risparmiare più munizioni che soldati e fu poi addebitato a Cadorna dalla Commissione d'inchiesta su Caporetto. Un anno di guerra sul fronte occidentale prima del nostro intervento non aveva insegnato niente: là, come sull'Isonzo, poche centinaia di metri di terreno furono trasformati in grandi cimiteri dall'assurda tecnica degli assalti frontali: e non stupisce che nell'estate 1917 stanchezza e logoramento fossero tali che i soldati uscivano piangendo dalle trincee verso una morte certa.

Nella serietà morale della sua protesta, il quadro di Silvestri, storicamente fondato, è capace di suscitare nel lettore autentica partecipazione. A conclusione del volume, l'autore fa sue le parole di uno scrittore francese che rievocava quegli avvenimenti: odio la guerra, ma amo coloro che l'hanno fatta.

CRONACA DELLA CITTA'

APRE DOMANI I BATTENTI LA XVII CAMPIONARIA

LA FIERA SARÀ INAUGURATA DAL SOTTOSEGRETARIO PELIZZO

Fervono a Montebello i lavori di allestimento
Nella prima giornata alla ribalta la Germania

Il Sottosegretario alla Difesa, sen. Guglielmo Pelizzo, rappresenterà il Governo alla cerimonia inaugurale della XVII Fiera internazionale di Trieste, fissata alle 10.30 di domani. La conferma è venuta ieri, mentre a Montebello procedono alacremente i lavori di preparazione e di allestimento della rassegna, che in queste ultime ore stanno assumendo un ritmo sempre più accentuato.

Il quartiere fieristico, ieri, presentava il volto di sempre, due giorni prima dell'inaugurazione ufficiale: un cantiere in piena attività, dalla fisionomia ancora tutta da scoprire. Ma, naturalmente, tutti saranno puntuali all'appuntamento di domani, nel momento in cui si procederà al taglio del nastro tricolore.

Come è noto, le partecipazioni ufficiali estere sono quest'anno nove; a questa cifra vanno aggiunti tutti gli operatori economici privati di altri Paesi, per cui complessivamente sui pennoni di Montebello garriranno i vessilli di 23 Paesi, oltre logicamente alla bandiera italiana. E' da rilevare con compiacimento che nella presente edizione sono aumentate le adesioni ufficiali rispetto allo scorso anno, ciò che testimonia, una volta di più, della validità della rassegna triestina, che annualmente viene ad assumere adesioni sempre più vaste.

La Fiera internazionale di Trieste, oltre a esporre al pubblico il meglio della produzione nazionale ed estera, è contrassegnata da una serie di manifestazioni che la pongono su un livello di classe nei vari settori di sua pertinenza. Molto nutrite, anche, le iniziative nei riguardi dei Paesi esteri, con i quali è maggiormente in contatto: da qui, appunto, l'indizione delle varie Giornate, dedicate, fin da domani e progressivamente lungo la settimana, alla Germania, Jugoslavia, Austria, Ungheria e, sabato, alla Cecoslovacchia; venerdì 25 giugno sarà di scena l'artigianato, ed esattamente una settimana dopo si svolgerà la Giornata del Camerun. Da ricordare, ancora, il convegno internazionale del mobile (domenica 27 giugno), l'incontro nazionale del pioppo (il giorno seguente), la Giornata internazionale del legno (martedì 29 giugno), la Giornata del caffè (giovedì 1 luglio) e gli incontri con i delegati africani.

La Germania federale — di scena il giorno d'inaugurazione — allestisce il suo stand al primo piano del Palazzo delle Nazioni; in tale occasione sarà offerto un ricevimento nei saloni di un albergo della sezione commerciale del Consolato generale di Germania a Milano. La Repubblica tedesca si presenta con una mostra dedicata ai prodotti dell'agricoltura e dell'alimentazione. La esposizione punta anche su una serie di apparecchiature per lo approvvigionamento idrico e per l'industria petrolifera. Trieste è particolarmente interessata a questo campo, avendo in comune con la Repubblica federale tedesca il grande oleodotto che partirà dal vallone di Muggia per raggiungere Ingolstadt. Un'anticipazione di quello che si potrà vedere tra qualche anno sarà offerta dalla presentazione nello stand germanico di valvole a farfalla per le tubazioni che formeranno la «pipeline», e di saracinesche per i tankers.

LA RACCOLTA DELLE FIRME

Unità nella difesa del nostro Cantiere

«Anche se siamo minorenni, il problema del Cantiere San Marco è pur nostro, perchè interessa il presente e l'avvenire delle nostre famiglie di oggi e l'avvenire delle famiglie di noi, uomini di domani»: con queste parole comincia una lettera pervenutaci ieri dalla «Repubblica dei Ragazzi». Sono parole molto belle e molto giuste, come quelle che chiudono il breve scritto: «Aiutare ed aiutarsi; uno per tutti, tutti per uno», affratellati nello ideale civico e cristiano.

Nell'animo di questi ragazzi si rispecchiano con semplicità e chiarezza i sentimenti della città tutta: quei sentimenti che ieri hanno sospinto verso «Il Piccolo» e il «Piccolo Sera» una nuova ondata di adesioni all'appello perchè il San Marco non muoia. I tagliandi, le lettere e le cartoline che cittadini d'ogni categoria, d'ogni età e d'ogni ceto ci hanno fatto giungere nel penultimo giorno della nostra sottoscrizione sono in numero tale da superare ogni quota precedente. Famiglie intere e gruppi di persone occupate nello stesso posto di lavoro hanno inviato la loro adesione collettiva, accompagnandola con espressioni che fan sentire orgogliosi d'appartenere a una comunità così civilmente e fervidamente sensibile ai propri problemi.

La raccolta delle firme che possono essere apposte sia al tagliando pubblicato in quinta pagina sia ad un qualsiasi foglio di carta con il medesimo testo si conclude oggi: a tutti i lettori che hanno contribuito e contribuiranno a quest'opera, sottoscrivendo le parole «Il San Marco non deve morire» il nostro commosso ringraziamento.

PROTESTA PER IL SAN MARCO

I sindacati decisi a impedire il varo

CERIMONIA SOLO SIMBOLICA

Varo senza sapore di mare, stamane al cantiere San Marco. Come è noto, la motonave portarinfusa «Alessandra», di 23.725 tonnellate, attende sullo scalo di raggiungere l'acqua, ma il varo verrà ad assumere solamente un carattere simbolico.

I lavoratori del cantiere San Marco, infatti, sono scesi in sciopero alla fine dei turni di ieri, e la manifestazione di protesta si protrarrà fino alle 6.30 di domani. Lo scopo dell'astensione dal lavoro è di richiamare, una volta di più, l'attenzione delle autorità sulla sorte del San Marco, tuttora incerta. A tal fine, anche, i due sindacati di categoria hanno indetto per questa mattina, alle ore 10.30 al cinema «Alabarda», una conferenza per illustrare il grave problema: parleranno i responsabili dei due sindacati di categoria, Fabricci e Burlo.

Al cantiere San Marco, comunque, la cerimonia simbolica avverrà ugualmente, alle 11.30; la nave però rimarrà sullo scalo, e con tutta probabilità sarà varata martedì, senza ulteriori manifestazioni. Per questa mattina è atteso a Trieste l'Arcivescovo di Ravenna, Mons. Baldassari, che impartirà la benedizione alla motonave; madrina sarà la signora Emanuela Ferruzzi.

L'Istituto Professionale di Stato per il commercio ha bandito un concorso per un posto di bidello o bidella non di ruolo. Il bando di concorso è affisso all'albo dell'Istituto, in via Diaz 20.



(«Giornalfoto»)
Il signor Ciro Russo nel suo negozio di Sistiana dove è stato assalito a colpi di coltello

BRUTALE AGGRESSIONE IN PIENO GIORNO

Marito e moglie accoltellati nel loro negozio di Sistiana

I feritori, tre meridionali, sono fuggiti con un'automobile che la Polizia ha successivamente ritrovato ad Aurisina

Marito e moglie sono stati ieri aggrediti e feriti a colpi di coltello nel loro negozio di Sistiana da tre napoletani che sono poi fuggiti a bordo di una «Giulia» blu targata Milano 948984. La vettura è stata bloccata e sequestrata dagli agenti del Commissariato di Duino.

Il brutale episodio che verrà rubricato dalla polizia come rapina a mano armata, è avvenuto ieri pomeriggio a Sistiana, a cinquecento metri dal centro dell'abitato, verso Duino. Le vittime sono i coniugi Russo proprietari di una pensione e di un negozio di abbigliamento e manifatture sito al n. 55/B di Sistiana. Entrambi hanno riportato ferite da taglio e lesioni in più parti del corpo. Il più grave è il marito, Ciro (43 anni) al quale i sanitari dell'Ospedale civile di Monfalcone hanno consigliato di farsi ricoverare. Egli ha preferito ritornare a casa dopo le medicazioni.

«Erano le 17 circa — racconta la commessa Bianca Ardessi, di 17 anni, testimone oculare del «fattaccio» — e nel negozio si trovava solo la signora Ernesta Grison in Russo di 37 anni, che stava servendo due clienti austriaci. Ad un tratto sono entrati tre uomini e la signora mi ha chiamato dal retrobottega. Uno dei tre, un giovane sui vent'anni, mi ha chiesto un paio di calzoncini da bagno. Mentre il secondo, un uomo sulla trentina, camminava avanti e indietro per il negozio, dando spesso delle occhiate fuori della porta, verso la strada, il più vecchio, un individuo grasso dall'aspetto sgradevole, sui 40 anni, è venuto dietro al banco di vendita e mi si è avvicinato cercando di afferrarmi per un braccio».

A questo punto la proprietaria del negozio, che non aveva più da fare con i due austriaci, è intervenuta energicamente ed ha ordinato all'uomo di lasciare in pace la commessa e di passare dall'altra parte del banco. E' stato in quel momento che si è accesa la scintilla. Il più vecchio dei tre ha incominciato ad urlare, a spingere la signora Russo, ad insultarla ed a buttare a terra la roba che si trovava sul banco. Alle grida della signora e della ragazza è accorso il signor Russo che, assieme a due amici, stava conversando nell'attigua abitazione. Il napoletano si è allora scatenato e, come una furia, si è buttato contro il titolare del negozio colpendolo con pugni e calci e facendolo cadere a terra. Ha estratto poi dalla tasca un coltello e stava per scagliarsi addosso al signor Russo,



(«Giornalfoto»)
La signora Ernesta Russo, dopo l'aggressione, con un braccio fasciato

quando, in sua difesa, è accorsa la moglie. L'aggressore si è voltato ha puntato l'arma contro la donna, e l'ha afferrata con la sinistra per il collo. Per fortuna l'abito della signora si è stracciato e ciò le ha permesso di evitare la coltellata e di salvarsi rimanendo ferita solo al braccio sinistro anzichè al torace. Il signor Russo, pesto e dolorante è riuscito ad alzarsi e a buttarsi con una scala contro il feritore che è riuscito però ancora una volta ad abbassare il coltello producendo al signor Russo una ferita lacero contusa al vertice del capo.

«Il negozio — prosegue la commessa — pareva un campo di battaglia. Al centro il più anziano dei tre che colpiva e feriva a coltellate i miei padroni, ai lati gli altri due che erano impegnati con gli amici del signor Russo. A un tratto, come ad un segnale convenuto, tutti e tre sono usciti di corsa dal negozio e sono balzati su una "Giulia" che si trovava sulla strada ad una ventina di metri più avanti, con il motore acceso. Io sono andata a telefonare ai carabinieri e alla polizia. I signori che erano nel negozio sono riusciti a rilevare il numero di targa. Sono napoletani di sicuro: lo dice il signor Russo che è della stessa città».

Gli agenti del Commissariato di Duino, al comando del dirigente capitano Placido, sono accorsi prontamente sul luogo e hanno impartito l'ordine di predisporre posti di blocco. Anche gli agenti della Polizia stradale hanno preso parte alle operazioni.

Una ventina di minuti più tardi alcuni poliziotti hanno trovato la «Giulia» ad Aurisina, in sosta nei pressi del locale chiamato «Whisky a gogo». Nella macchina c'era un paio di calzoncini da bagno rubati nel negozio. Tutti gli agenti della zona, sono stati impegnati nella caccia ai tre assalitori: sono stati battuti tutti i locali e sono stati fermati alcuni giovani che — a quanto pare — conoscono i tre aggressori e possono dare delle utili informazioni.

All'ospedale di Monfalcone, nel frattempo, i sanitari provvedevano a medicare le ferite riportate dai due coniugi. Il signor Russo ieri l'altro era rimasto vittima di un furto: due zingare sono riuscite a portargli via da un cassetto del negozio trentamila lire.

Simpatico incontro di de Rinaldini

Il Presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, ha compiuto ieri una simpatica visita alla classe terza B della scuola elementare di Rozzol, dove si è incontrato con gli alunni che — il 26 maggio scorso — gli avevano inviato espressioni di augurio per i lavori dell'Assemblea.

Il dott. de Rinaldini ha ringraziato per il gradito pensiero gli scolari, che gli hanno fatto dono di un dipinto ad olio, opera di un loro condiscepolo.

MARTEDI' IL CONSIGLIO A UNA SVOLTA DECISIVA

Due altri mutui alla Provincia affrontano lo scoglio del voto

Se le opposizioni insisteranno nella loro intransigenza bisognerà rinunciare a rilevanti contributi dello Stato

Il Consiglio provinciale sarà chiamato a pronunciarsi, nella seduta di martedì, su due deliberazioni di rilievo: si tratta dell'accensione di mutui, in materia di lavori pubblici e di sanità e igiene. Il tema dei mutui è un argomento scottante, al Consiglio provinciale. Infatti è su questo genere di delibere, per approvare le quali è necessaria la maggioranza assoluta (la metà più uno dei consiglieri), che le opposizioni coalizzate hanno cercato infatti di mettere in crisi la Giunta di centro-sinistra, in quanto essa si regge su una «maggioranza» che in effetti tale non è, la coalizione DC - PSDI - PSI - Unione slovena contando solamente 12 consiglieri su 24.

Quando vengono alla ribalta delibere che implicano differenziazioni di carattere politico è ovvio che maggioranza e opposizione si trovino su posizioni opposte e pertanto gli atti amministrativi su cui il Consiglio è chiamato a deliberare non possano risultare infine nè approvati nè respinti: in gergo sportivo si parlerebbe di un risultato di pareggio. Ma le leggi comunali e provinciali non prevedono naturalmente soluzioni di questo tipo.

Per la verità, le delibere che il Consiglio provinciale esaminerà martedì non comportano invece differenziazioni di carattere politico, trattandosi di atti d'ordinaria amministrazione. Ma le opposizioni fanno carico ai partiti di centro-sinistra d'aver dato vita a una Giunta che non può contare su una maggioranza assoluta, piuttosto di scegliere alleanze sia pure diverse dall'indirizzo politico in atto anche in sede governativa ma che le avrebbero consentito di reggersi su una base sicura. Già c'è stato un precedente in questo senso: un mutuo per lo ammontare di un centinaio di milioni non è passato in quanto le opposizione hanno fin dall'inizio mostrato di non volersi prestare, neppure per l'adozione di provvedimenti d'ordinaria amministrazione, a sostenere una Giunta minoritaria. Ora, l'occasione si ripresenta: la Giunta già cerca di differire oltre ogni limite consentito dalla legge la presentazione del bilancio 1965 allo scopo di ritardare in ogni modo il momento delle dimissioni (la crisi scoppierà inevitabilmente, salvo sorprese clamorose, quando gli amministratori non riusciranno a far approvare il preventivo). Le opposizioni potrebbero cogliere però lo spunto, già martedì, per affrettare invece tale crisi.

Tuttavia, negli ambienti responsabili dell'Amministrazione provinciale si rileva, a proposito dei due mutui in discussione, che si tratta di atti conseguenti a delibere adottate in passato all'unanimità dal Consiglio e per le quali si rende ora necessario reperire il relativo finanziamento.

Un primo mutuo, di 150 milioni, riguarda l'esecuzione di lavori sulle strade provinciali di San Pelagio, Comeno, Caresana, Noghere, Malchina, Santa Barbara, Prebenico, Sistiana e Monrupino: tutte strade appartenenti un tempo ai Comuni e poi «provincializzate» con la legge 12 febbraio '58. La stessa legge prevede che lo Stato intervenga direttamente, sostenendo le Province in questi lavori di riassetto delle strade ex comunali. Ed ecco la Provincia di Trieste ha ottenuto dal Ministero dei Lavori pubblici un contributo di 350 milioni. In totale, dunque, dovrebbero venire avviate opere di sistemazione e di riassetto per mezzo miliardo.

Ma è un fatto che il contributo statale viene concesso solo a condizione che la Provincia si impegni per la sua parte finanziaria: da ciò la necessità di contrarre il mutuo di 150 milioni. Di conseguenza, qualora il mutuo proposto risultasse nè approvato nè respinto la perdita netta sarebbe di mezzo miliardo di lire, con notevole danno economico sia per il patrimonio della Provincia sia per le imprese locali chiamate ad eseguire i lavori, oltre naturalmente alla mancata realizzazione delle strade. Negli ambienti della Giunta provinciale si mettono in guardia le opposizioni dall'assumere un atteggiamento intransigente, dal punto di vista politico, che comporterebbe poi — sul terreno pratico — il gettare al vento un contributo statale di 350 milioni altrimenti acquisito.

Lo stesso discorso vale per il secondo mutuo, di 34 milioni, per l'acquisto di apparecchiature scientifiche di cui dotare il nuovo Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi.

PRONTI AL COLLEGAMENTO CON TRIESTE

Avviati a Ingolstadt i lavori dell'oleodotto

Risultati del viaggio in Germania, Belgio e Olanda compiuto dagli esponenti della Camera di Commercio

A Ingolstadt si sta preparando il terreno per accogliere la parte finale dell'oleodotto con la Baviera che partirà da Trieste. Si stanno scavando i fossati che dovranno contenere le grosse tubazioni, mentre grandi cartelloni annunciano il prossimo inizio di lavori per la creazione di altre raffinerie, che verranno ad unirsi a quelle già esistenti. Un concentramento di attività in misura rilevante, come hanno potuto constatare nei giorni scorsi il presidente e il segretario della Camera di commercio, Caidassi e Steinbach, che ieri hanno fatto ritorno a Trieste, dopo un viaggio di lavoro di una decina di giorni nei Paesi Bassi, in Belgio e in Germania.

Ad Amsterdam, hanno preso parte all'assemblea generale della Conferenza permanente delle Camere, nel corso della quale varie commissioni hanno illustrato i risultati dei loro studi e proposte di risoluzione. La commissione trasporti, dal canto suo, ha avanzato proposte per l'introduzione di regole comuni sui trasporti internazionali dei viaggiatori su strada, e per la soppressione delle doppie imposizioni sui veicoli.

In Olanda, un gruppo ha dimostrato particolare interesse alla navigazione sui nostri fiumi: una possibilità, quindi, di sfruttamento della navigazione interna nazionale, compresa naturalmente la litoranea veneta.

A Bruxelles, il dott. Caidassi e il dott. Steinbach hanno preso contatto con le autorità della Comunità economica europea sui problemi più urgenti del nostro porto. Si è potuto constatare che ci si trova in una situazione di piena evoluzione per quanto riguarda in genere tutto il regime tariffario.

A Bonn e Francoforte, infine, si è discusso con i dirigenti delle Camere di commercio germaniche sui programmi futuri della Conferenza permanente, che saranno presentati alla Comunità economica europea. A Bonn, ancora, Caidassi e Steinbach si sono incontrati con alti funzionari, preposti al settore commerciale, della nostra Ambasciata; altri colloqui analoghi si sono registrati pure a Francoforte ed a Monaco. Il tema degli incontri verteva soprattutto sullo sviluppo dei traffici verso il porto di Trieste.

BANCA TRIESTINA S.p.A.

—oOo—

I Signori Azionisti sono invitati ad intervenire alla Assemblea Straordinaria che si terrà il giorno di giovedì 1 luglio 1965 alle ore 16.30 nella Sede Sociale di Via Mazzini 7 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento:
   a) da L. 56.000.000 a L. 112.000.000 a sensi del terzo comma dell'art. 2441 C. C.
   b) da L. 112.000.000 a L. 224.000.000 a sensi del primo comma dell'art. 2441 C. C.
2) Modifica degli artt. 4 - 5 - 20 e 24 dello Statuto Sociale.
3) Nomina di tre Amministratori.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la sede della Società.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	50	16	25	18	47
CAGLIARI	88	15	69	51	31
FIRENZE	30	32	52	39	20
GENOVA	17	41	42	10	90
MILANO	3	20	72	18	49
NAPOLI	39	70	7	48	85
PALERMO	63	76	19	87	58
ROMA	75	61	76	47	29
TORINO	75	28	6	19	41
VENEZIA	57	7	66	84	74

ENALOTTO:
x, 2, 1, 1, 1, x, 2, 2, 2, x, 2, 2,

Nel concorso Enalotto sono stati realizzati due dodici ai quali andranno lire 13.286.000 ciascuno; ai 55 undici andranno lire 362.300 ciascuno; ai 798 dieci andranno lire 24.900 ciascuno.

Monte premi: lire 66.431.948.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 26,3, minima 16,6; umidità 51 per cento; pressione mb. 1019,9; temperatura del mare 21,5; vento km. 5 da N-O.

Oggi: S. Ettore. Il sole sorge alle 4.15 e tramonta alle 19.58.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Giusti, via Bonomea 93 (Gretta); Rossetti, via Combi 19; Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; Godina, campo S. Giacomo 1; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4; Papo, via Felluga 46 (S. Luigi); Alla Minerva, piazza S. Francesco 1.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30): Giusti, via Bonomea 93 (Gretta); Rossetti, via Combi 19; Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 1 marinaio; 1 fuochista; 1 giovanotto macchina.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 11, 18.
AURONZO Ampezzo, Forni, Laggio, ore 7 giov. sab. dom. Pren.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

SEQUESTRATI NELLO SCORSO MESE

Altri ottomila chili di carne fuori legge

I controlli della Provincia: tutto bene per l'acqua mentre il pane è risultato in diversi casi poco cotto

Il reparto chimico del Laboratorio di igiene e profilassi della Provincia, anche nel mese di maggio ha continuato la sua attività con complessive 245 analisi, delle quali 226 chimiche e 19 microscopiche. Lo esame giornaliero dell'acqua degli acquedotti di Randaccio e di Aurisina è sempre risultato regolare, ed il consumo di acqua di questo mese è stato di mc. 118.334. I controlli idrici sono stati eseguiti sia nelle nuove condutture di Campo San Giacomo, via San Zenone e via Scomparini, sia con ispezioni saltuarie nelle varie zone della città. La piscina comunale è sempre stata sotto il controllo del Laboratorio, reparto chimico che garantisce i requisiti igienici dell'acqua.

A richiesta dell'Ufficio sanitario è stata eseguita una delicata ricerca, in merito all'eventuale presenza dei tensioattivi anionici sull'acqua del nostro acquedotto, argomento questo di attuale interesse igienico-sanitario. L'esito di queste ricerche è stato del tutto confortevole.

La vigilanza sul latte è risultata particolarmente favorevole come pure sono risultati regolamentari tutti i campioni esaminati. Nel campo della panificazione la vigilanza è stata notevolmente attiva: su 29 campioni di pane esaminati, ben 6 si sono rivelati di cottura difettosa e umidità superiore a quella fissata per le diverse pezzature dalle vigenti disposizioni di legge. I campioni eccepiti sono stati denunciati alla autorità sanitaria provinciale. Le farine, i dolci ed i budini non hanno motivo ad osservazioni, come pure sono risultate regolamentari le bibite, i gelati, le birre e le bevande similari. Nel campo delle materie grasse, i numerosi oli esaminati, con ricerche spettrofotometriche e gas-cromatografiche, sono stati riscontrati corrispondenti alla loro denominazione.

Particolari controlli sono stati fatti sui preparati per brodo, quattro dei quali sono stati eccepiti per un contenuto di estratto di carne inferiore a quello dichiarato. Il Laboratorio, nell'interesse di privati, ha esaminato anche nel mese di maggio numerosi campioni di latte, burro, droghe, vini, paste alimentari, ecc. Su richiesta della Dogana il Laboratorio, reparto chimico ha espresso il parere in merito alla genuinità di prodotti d'importazione, come, per esempio, carni in scatola, funghi secchi, birra, ecc.

La vigilanza nei Comuni della provincia, tramite i vigili sanitari ed in collaborazione con l'Ufficio igiene del Comune di Trieste, si può così riassumere: Comuni visitati 6; uscite 18; ispezioni 422; campioni prelevati per l'analisi chimica 14.

Anche questo mese il veterinario provinciale ha ordinato il sequestro di kg. 2.351 di prosciutto in scatola, kg. 4.464 di spalle suine, kg. 1.840 di carne in scatola, per un complessivo totale di kg. 8.655. Come si ricorderà in aprile furono poste sotto sequestro oltre sei tonnellate di carni.

In questo mese si è tenuto un convegno congiunto tra i chimici dei Laboratori provinciali d'igiene delle Tre Venezie ed i chimici della Società chimica italiana, sezione Veneto-Giuliana. Il convegno si è tenuto presso l'Università di Trieste e sono stati trattati interessanti lavori scientifici riguardanti l'igiene alimentare.

Circa l'attività del reparto medico-micrografico del Laboratorio, essa può essere così riassunta: campioni esaminati 2.634, di cui 2.158 per l'accertamento delle infezioni ed infestioni e per la ricerca dei portatori, 217 per la vigilanza annonaria, 58 per il controllo delle acque potabili e 136 per scopi esclusivamente clinici. La moderna strumentazione elettronica in dotazione al Laboratorio, reparto medico-micrografico ha permesso di accertare 23 casi di malattie infettive, ha fornito 136 reperti oltremodo complessi di esami eseguiti a scopo clinico-diagnostico e, su 294 campioni alimentari esaminati, 18 sono risultati non corrispondenti per la parte microbiologica.

Anche in campo virologico le indagini sono state espletate con le più moderne metodiche, particolarmente nei confronti della poliomielite.

L'annessa sezione antirabbica ha preso in cura preventiva 35 persone che erano state morsicate, praticando loro le iniezioni di vaccino antirabbico fenicato.

Nell'ambulatorio della sezione numerosi sono stati i prelevamenti eseguiti di materiale destinato alle analisi, tra cui 1.832 prelevamenti di sangue.

Previdenze ai marittimi già richiamati alle armi

La Federazione italiana lavoratori del mare, aderente alla CISL, rammenta a tutto il personale di Stato maggiore delle Società P.I.N. in quiescenza, che durante l'ultimo conflitto furono richiamati alle armi o militarizzati, che una recente sentenza della Corte d'Appello di Genova ha riconosciuto il diritto a tale personale di avere accreditato l'intero contributo previdenziale alla Gestione speciale. Gli interessati o le vedove che non avessero ancora inoltrato ricorso alla Cassa nazionale Previdenza marinara, sono invitati a rivolgersi presso la Segreteria di via Duca d'Aosta n. 12, stanza n. 27.

LE ORE DELLA CITTA'

Balletti al Castello

L'Azienda di soggiorno e turismo ha messo a disposizione della Ginnastica Triestina lo stupendo teatro all'aperto nel castello di San Giusto per il saggio che la sezione danza classica del sodalizio bianco-azzurro, affidata alla consocia Erminia Gorchi De Marco, sosterrà lunedì 28 giugno con inizio alle 21. La manifestazione, intitolata «Concerti di Balletti», sarà gentile e fausto preludio alla grande stagione artistico-spettacolare «Estate 1965» sul medesimo palcoscenico. La sezione danza classica, benchè impostata ad indirizzo esclusivamente dilettantistico e ricreativo, annuncia un programma di notevole impegno e soprattutto divertente e suggestivo per la quantità delle esecutrici (ottanta) ed il ricchissimo repertorio di costumi (quasi trecento). Questo programma si articolerà in tre parti: i dieci tra i più famosi valzer del mondo in una carrellata di quadri antologici; l'«Album di Disneyland» con tutti gli eroi, vecchi e nuovi, dei cartoni animati; l'immortale «Rapsodia ungherese n. 2» di Liszt. Oltre che il significato di un giusto e meritato premio all'appassionata diligenza delle allieve — dai quattro ai diciotto anni — ed alla sensibile adesione delle famiglie, il simpatico avvenimento riveste un carattere propagandistico, per cui la Ginnastica Triestina e la Azienda di soggiorno e turismo hanno deciso di offrire libero ingresso al pubblico in ogni ordine di posti. Coreografia di Erminia Gorchi De Marco.

Gite per mare

Oggi con partenza dal Molo Pescheria sono in programma le seguenti gite: da Trieste per Grado alle 8.30, da Grado per Trieste alle 18.30; da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20 e alle 16.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle 11 e alle 18.30.

Fiera del Lampadario

In occasione della Fiera di Trieste sconti eccezionali fino al 50 per cento sul vasto assortimento di lampadari. Da Rocco, via Roma 23, telefono 68-180.

Pierre Mazeaud al C.C.A.

Il notissimo alpinista francese Pierre Mazeaud, uno dei più forti alpinisti francesi dell'ultima generazione, sarà martedì sera alle ore 21 al CCA per parlare delle sue molteplici avventure sulle Alpi. Compagno di cordata di Walter Bonatti nel drammatico tentativo al Pilone Centrale di Frêney, di cui ha scritto una commovente relazione, giurista e studioso affermato, il simpatico Pierre è una delle figure più brillanti forse di tutto il moderno alpinismo. La conferenza, accompagnata dalla proiezione di diapositive, è organizzata dalla Sezione XXX Ottobre del CAI, ed è aperta a quanti si interessano all'argomento.

Saluto al Campione

A Nino Benvenuti, degno erede delle gloriose tradizioni sportive di Isola d'Istria, che tante volte diede all'Italia allori mondiali, *Drioli* di piazza S. Antonio, con le sue vetrine inneggianti alla nuova vittoria, porge un cordiale benvenuto per il suo ritorno a Trieste.

Plastino DLW

Questa sigla non vi dice ancora niente. Quando però vi avremo spiegato che si tratta di una nuova pavimentazione in plastica dalle meravigliose caratteristiche e qualità, non potrete più ignorarla. Innanzitutto la sua struttura: un supporto in feltro o sughero accoppiato ad una superficie d'usura vinilica, da cui deriva il massimo di comfort e silenziosità, soprattutto apprezzabile nell'eliminazione di rumori tra piano e piano. La resistenza al logoramento raggiunge valori superiori a quelli di qualsiasi altro pavimento tradizionale. La pulizia è estremamente facile: acqua e sapone ed eventualmente un velo di cera. Il *Plastino DLW* offre una vasta gamma di tinte e tonalità, è antisdrucciolevole, inodoro, igienico, rapido da mettere in opera. La *ARP Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919, in accordo con la concessionaria *Soc. Pragotecna* di Trieste, fornisce il *Plastino DLW* anche in opera e sarà lieta di fornire informazioni o preventivi di questo eccezionale pavimento.

«D'Ars Agency»

E' uscito in questi giorni il nuovo numero del periodico d'arte contemporanea «D'Ars Agency», edito a Milano da Oscar Signorini. Il volumetto, di circa 200 pagine, oltre a varie interessanti rubriche e recensioni sulle più importanti mostre d'arte allestite negli ultimi mesi in Italia e all'estero, riporta una breve nota anche sulle attività espositive degli artisti triestini.

Autoservizi per Grado

A cominciare da oggi viene effettuato l'autoservizio estivo giornaliero (feriale e festivo) Trieste, Aquileia, Grado con il seguente orario: partenze da Trieste: alle 7.30, 8.30 e 9; arrivi a Grado: alle 8.45; 9.50 e 10.20; partenze da Grado: alle 17.15; 19 e 19.30; arrivi a Trieste: 18.35; 20.20 e 20.45. Per le informazioni e le prenotazioni rivolgersi alle biglietterie della Stazione Autocorriere (tel. 38845 e 24500) e gli Uffici Viaggi.

Ella Bachè - Paris

informa che una sua estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili signore per consigliare il maquillage più adatto e per far provare gratuitamente i suoi eccezionali prodotti di cura presso le Profumerie Cosulich & Dinelli: via Carducci, 24 e via Udine, 1 da lunedì 21 corr. a tutto il 26 corr.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia filov. 20, telef. 812391). Questa sera dalle 20 alle 24 a ballare si va al *Paradiso:* la più bella sala da ballo della regione. Orchestra. American bar. La bravissima cantante Anna Maria Boschetti si esibirà nel suo migliore repertorio di canzoni moderne.

80 - 100 litri

le migliori marche di scaldabagni elettrici Perla - Radi, Tecnomasio, Triplex, Sabina, Siemens da *Brandolin* solamente via S. Maurizio 2.

5 - 10 litri

scaldabagni a gas Vaillant - Triplex, *Brandolin* solamente via S. Maurizio 2.

30 % Sconto

cucine a gas, *Brandolin*, via S. Maurizio 2

30 % Sconto

cucine miste gas elettriche, *Brandolin*, via S. Maurizio 2.

30 % Sconto

cucine elettriche, *Brandolin*, via S. Maurizio 2.

Il vostro prossimo abito?

A un cliente di riguardo *Rigutti* consiglia un «sanRemo» in considerazione del suo taglio personale e della qualità delle stoffe. Troverete un vasto assortimento per tutte le conformazioni. In esclusiva da «Rigutti... veste tutti», via Mazzini 43.

I bruciatori Joannes

silenziosi, anti-smog ed i condizionatori d'aria a prezzi imbattibili. Preventivi e sopraluoghi gratuiti. Agenzia: via Martiri della Libertà 6, telefono 35393.

Da Faro gonne a L. 1980

di gabardine della migliore qualità.

Tailleurs estivi a L. 6900

da *Faro*, via Carducci 23.

Tailleurs gabardine L. 8900

da *Faro*, via Carducci 23.

Gonne gabardine a L. 1980

da *Faro*, via Carducci 23.

Costumi da bagno

in ricco assortimento delle migliori marche, da *Faro*, via Carducci 23.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del «Syntekò» originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

Polieri parchetti

Una bella casa, dei bei mobili ma... I parchetti sono fessurati e tarlati! Con la sovrapposizione di magnifici mosaici composti da legni pregiati, cambierete completamente fisionomia alla vostra casa e la renderete più bella. La verniciatura e un bellissimo battiscopa, completeranno l'opera. Ditta *«Polieri - Parchetti»*, tel. 44832.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Campeggio di S. Bartolomeo

è aperto sia ai campeggiatori, sia a tutti coloro, che desiderano trascorrere poche ore a contatto diretto del mare, in un ambiente particolarmente distensivo e riposante. A disposizione degli ospiti sono: spiazzi ombrosi e ventilati, una spiaggia riservata, posteggi, chiosco di vendita, servizi confortevoli.

Strabiliante!!

Questi aggettivi sono oramai di moda nelle pubblicità dei nostri tempi. Ma non è una esagerazione definire *strabiliante* l'assortimento di lampadari di ogni tipo ed in tutti gli stili che si possono ammirare nel negozio *Arte & Luce* che Silvio Bonifacio presenta in via S. Spiridione 3. Questa azienda che *da oltre 40 anni illumina le vostre case,* è altamente qualificata nella scelta dei modelli prodotti dalle migliori fabbriche nazionali ed estere, in un campo molto impegnativo per la necessità di seguire la continua evoluzione del nuovo stile. Rivolgetevi con fiducia alla *Arte & Luce* che vi potrà dare i migliori consigli sui corpi illuminanti più adatti per la vostra casa, il negozio, l'ufficio, e che praticherà i migliori prezzi per questo ed altri interessanti articoli utili anche per i regali di molte ricorrenze.

Carrelli

da tè, moderni e in stile da EUROSTILE, Corso Italia 12.

Caffè - Tè

SERVIZI IN PORCELLANA da EUROSTILE, Corso Italia 12.

Orario delle corriere per i bagni del Muggesano

L'orario delle autocorriere per i bagni del Muggesano ed in coincidenza al posto di blocco di Lazzaretto (San Bartolomeo), per San Nicolò - Capodistria, in vigore da oggi è il seguente:

Giorni feriali: da Trieste (staz. piazza Libertà): 8.30°, 10.30, 12.35, 13.55; da Lazzaretto: 9.30°, 11.45°, 13.15°, 16.05 fino L. Barriera; 17.15, 18.30°, 19.25. Giorni festivi: da Trieste 8.15°, 9.15*, 10°, 10.45*, 11.30*, 13*, 13.30, 14.30, 15*, 16*, 16.45°, 17.45*, 18.15, 19.15*°, 19.45; da Lazzaretto: 8.30*, 9, 10*°, 10.45*, 11.30*° fino a Muggia; 12.10*, 13.45*, 14.15, 15.15*, 16, 17*, 17.30, 18.30*°, 19, 20*, 20.30°.

Fermate dell'autocorriera: stazioni autocorriere di piazza Libertà e Largo Barriera, piazza Foraggi, Valmaura, Dazio, Aquilinia, Muggia, S. Rocco, Punta Olmi, Punta Sottile, Lazzaretto. Le corse segnate con * non si effettuano col cattivo tempo. Le corse segnate con ° sono in coincidenza, al posto di blocco di Lazzaretto, per il bagno San Nicolò-Ancarano-Capodistria.

Ultima trasmissione di «Oggi negli stadi»

Da Radio Trieste 1 va in onda, alle 12.15, l'ultima trasmissione di «Oggi negli stadi» per la corrente stagione agonistica. E' in programma un dibattito sugli impianti sportivi cui prenderanno parte quattro consiglieri nazionali di altrettante Federazioni: il dott. Piero de Favento della Federscherma, il rag. Ermanno Mari dell'hockey e pattinaggio, il dott. Mario Piazza della Federboxe e l'avv. Giovanni Sblattero della Federcanottaggio. Moderatore sarà Mario Giacomini.

(Foto Pozzar)

Si chiude oggi alla Stazione Marittima la Mostra della Marina Militare allestita dal Gruppo ANMI di Trieste e dall'Associazione marinara «Aldebaran». Vi sono esposti i modelli in scala 1:200 dei vari tipi di unità in servizio nella Flotta. La Mostra cui si affianca un'ampia documentazione e bibliografia sulla Marina resta aperta dalle ore 9.30 alle 11.30 e dalle 17 alle 20

UN ALTRO EPISODIO DI VIOLENZA IN TRIBUNALE

Scoppiò fra le pareti di vetro una mischia degna di un «saloon»

Tra i protagonisti della rissa ancora il Di Lernia e il Gei nei cui confronti è in corso un secondo procedimento penale

E' capitato che, nel locale «La Marinella», si siano verificati incidenti dovuti alle turbolenze notturne di chi vi si reca con intenzioni affatto pacifiche, quasi che non si trattasse di un esercizio pubblico come tanti altri ma un «saloon» tipo western. I suoi clienti sono i giovani, soprattutto, perchè là lo ambiente è allegro, chiassoso addirittura. Le stagioni trascorrono uguali entro quelle pareti di vetro che sembrano isolare il tempo, lasciando fuori della porta le preoccupazioni. Un paio d'ore di dolci follie, fra un ballo e l'altro, davanti ad un bicchiere di vino o di bevanda; spesso tutto il divertimento di tanta gioventù che vi accorre come ad un appuntamento fisso è tutto qui.

La sera del 29 novembre dello scorso anno era stata particolarmente movimentata. C'era parecchia gente, all'interno del locale, ma la quiete d'improvviso si era interrotta — erano ormai le 23.30 — in seguito ad una rissa scoppiata fra alcuni avventori del locale. Quando c'è una rissa di mezzo, è difficile risalire all'origine; il punto di partenza non si trova mai. L'aggressore si atteggia ad aggredito; l'aggredito forzatamente difende tale sua prerogativa. Nessuno ha incominciato, specie quando a domandarlo è uno della Polizia.

Qualcosa del genere dunque era avvenuto anche quella sera. Bisogna seguire una sola versione, per capirci qualcosa; affidarci ad essa. Bisogna pure avere un appoggio. Dunque, quella sera c'erano al banco Pietro Micheli, 35 anni, e Sebastiano Caltabiano, 27 anni che parlavano senza alcuna animosità. E' intervenuto Ignazio Di Lernia, 34 anni, che per motivi suoi ha reagito ad un presunto sgarbo del Caltabiano. E mentre quest'ultimo era afferrato per il petto, alle spalle del Di Lernia era venuto Mario Sestan, 27 anni, colpendolo al capo. Come le girandole dei fuochi artificiali che si accendono una alla volta ma che poi assieme offrono uno spettacolo vorticoso, pieno di vivacità, così quelle piccole scaramucce avevano determinato una più grande battaglia. Di Lernia e Sestan brandivano in alto due sedie, come gladiatori nell'arena; bottiglie e bicchieri fendevano l'aria, si dice in direzione di Micheli, divenuto suo malgrado bersaglio di quei lanci. Nella rissa rimaneva coinvolto pure Livio Gei.

Prima che la faccenda finisse peggio, (era partito anche un lastrone di cristallo) il proprietario del locale si era adoperato per ridurre alla ragione quei galletti. Ma era stato l'intervento di quattro sottufficiali dei carabinieri a far dire la parola «basta» a quella mischia pericolosa. Il loro intervento si era indirizzato verso il primo che era capitato a tiro, il Micheli cioè, gli altri erano stati chiamati alla resa dei conti — in pratica a rispondere di partecipazione alla rissa — in un secondo tempo, appena individuati. Va detto che per il Di Lernia e il Gei è in corso un altro procedimento penale per fatti analoghi e di cui si è riferito.

Ma il Micheli si era dimostrato tutt'altro che arrendevole. Convinto di non avere nulla a che fare con quella piccola battaglia sotto il tetto trasparente della «Marinella», aveva reagito inconsultamente al vicebrigadiere Fontana, terminando di lì a poco arrestato. Prima aveva reagito a questi, poi aveva spinto i suoi colleghi Buioni, Pricchiazzi e Pavia, cercando di allontanarsi dal locale, poi aveva offeso il Fontana, si era rifiutato di fornirgli le generalità richieste. Tutte queste cose sono state contestate al Micheli, con l'aggiunta di una contravvenzione per avere bestemmiato. Degli altri, tutti imputati di rissa assieme al Micheli, il solo Gei aveva avuto una imputazione in più.

Il processo nei confronti di questo quintetto — Caltabiano e Sestan sono incensurati — ha avuto inizio davanti al Tribunale presieduto dal dott. Rossi, ma non è andato oltre l'interrogatorio di quattro dei cinque imputati. Micheli ha negato di avere partecipato alla rissa, spiegando anzi di essere stato colto da malore dopo che i carabinieri lo avevano bloccato. Caltabiano si è detto vittima di una aggressione da parte di Di Lernia, che lo aveva canzonato, nonchè da parte del Gei. Sestan ha detto di essere stato costretto a difendersi assieme a Caltabiano dall'aggressione degli altri tre. Gei ha asserito di essere intervenuto per separare Di Lernia e Sestan. Di Lernia non ha detto ancora nulla: sarà interrogato alla ripresa del processo, martedì prossimo alle 10.

Festeggiati oggi i Patroni di Fiume

La Sezione di Fiume della Lega Nazionale ha indetto per questa mattina una serie di cerimonie per celebrare la festività dei Santi Vito e Modesto, Patroni di Fiume: alle ore 9 gli iscritti al sodalizio deporranno una corona d'alloro a S. Giusto, alla base del Monumento ai Caduti. Successivamente don Alessandro Landrini officierà nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo una Messa solenne, mentre alle ore 11.30 le celebrazioni si concluderanno con l'incontro dei fiumani nella sede sociale in Corso Italia 9.

La sede dell'AUTOSCUOLA RUSSO in via F. Severo 29, tel. 36745, è stata inaugurata ieri con una semplice cerimonia. Dotata dei più moderni mezzi didattici per il conseguimento delle patenti automobilistiche e di modernissime autovetture alla cui guida sovrintende personale altamente qualificato, la nuova autoscuola adempie tutte le pratiche inerenti al rinnovo delle patenti oltre a quelle per il conseguimento.

Per solennizzare l'inaugurazione l'Autoscuola RUSSO concede ai primi cento iscritti uno sconto straordinario di lire 3000 sul costo della patente.

Fine mese con l'UTAT: una serie di bellissimi viaggi

L'UTAT informa che sono ancora disponibili alcuni posti per partecipare ai viaggi e alle crociere che si svolgeranno tra la fine di giugno e i primi di luglio. Tra le gite all'estero, in autopullman, ricordiamo il viaggio a Zagabria, Plitvice, Abbazia, che avrà luogo dal 27 al 30 giugno; a Vienna, la gaia capitale dell'Austria, che si svolgerà dal 27 giugno al 1.o luglio; a Salisburgo, Monaco e Castelli della Baviera, dal 29 giugno al 4 luglio. In Italia, dal 27 al 29 giugno sulle Dolomiti Trentine; sempre dal 27 al 29 giugno, a Rimini, San Marino e Urbino. Le crociere marittime prevedono i due suggestivi viaggi a Rodi, Atene e Corfù, a bordo della mn. «Jedinstvo», dal 29 giugno al 6 luglio, e dal 6 al 13 luglio. Infine l'UTAT ricorda che, ogni domenica, sono programmate delle gite settimanali in Dalmazia a bordo della mn. «Aleksa Santic». Per le prenotazioni, e per ottenere ogni informazione, ci si può rivolgere agli uffici UTAT, in via Imbriani 11 e in galleria Protti 2.

LETTORI,

firmate e fateci pervenire il tagliando qui pubblicato o un qualsiasi foglio di carta con il medesimo testo

Tagliare lungo la linea tratteggiata, incollare su una cartolina postale oppure mettere in una busta oppure ancora recapitare a mano presso la redazione de «Il Piccolo» via Silvio Pellico 8, presso l'ufficio UPI via S. Pellico 4 o presso la C.C.d.L., via Duca d'Aosta 12.

Al PICCOLO via Silvio Pellico 8 TRIESTE

Il San Marco non deve morire

(firma) ____________

Nome ____________

Cognome ____________

Indirizzo ____________

Tutti coloro che hanno a cuore il futuro del nostro Cantiere, il migliore d'Italia, e vogliono contribuire a quest'opera civica intesa a rivendicarne il diritto alla vita ci facciano pervenire la loro adesione. Quante più voci è possibile devono unirsi nell'appello perchè il San Marco non muoia.

La raccolta delle sottoscrizioni attraverso il nostro giornale si chiude oggi Firmate e fate firmare i vostri familiari

SEGNALAZIONI

In ottimo inglese ci perviene dal Giappone una lettera firmata da una studentessa sedicenne che frequenta una scuola di grado superiore. Il suo indirizzo è «Miss Joshiko Fuzimoto 3-235 Jakachino Street - Miyazaki City - Japan». Vorrebbe corrispondere e scambiare cartoline illustrate e francobolli con giovani italiani e ci prega con molta cortesia di far conoscere ai nostri lettori questo suo desiderio.

***

«Nella nostra città — scrive il signor G. M. — la continua immissione di nuove auto nella circolazione crea problemi sempre più gravi e impone maggiori spese ai pubblici amministratori, ormai impotenti a controllare tutto il traffico. Trattandosi di una città relativamente piccola, dato che il suo diametro dai vari punti della periferia non supera i 3 km. (soltanto dal passeggio di S. Andrea a Roiano misura 4,5) si potrebbe percorrerla in cinque minuti dalla Rotonda del Boschetto al mare, con un'auto. Si è indotti a pensare che sia una città ricca, dato che ormai più di un terzo delle famiglie dispone dell'auto: ma molti sacrificano magari cose più necessarie, come: vestiario, mobilio, studi superiori dei figli e doti per le figlie, villeggiature e viaggi pur di avere l'uso di una macchina, magari per un'ora al giorno, con aggravio del bilancio familiare. In questi casi, l'auto rappresenta in effetti una diminuzione di stipendio. Si aggiunga il sempre maggiore fastidio dell'ingombro stradale e delle zone pedonali, l'ingorgo sui marciapiedi dovuto alle macchine che li fiancheggiano in zone affollate. Durante il raduno degli alpini si è visto quello che saranno i posteggi a Trieste tra due anni; bisognava girare 10 minuti prima di trovare un posto libero. Anche se verranno aperti posteggi sotterranei per 5000 macchine, non basteranno. Notevoli ritardi subiscono i tram, che dovrebbero avere subito via libera agl'incroci, perchè servizi pubblici e più lenti degli altri veicoli. Un giorno ho visto quattro tram fermi all'incrocio con via Rismondo, in discesa, in attesa di via libera. Ma il problema maggiore è la sicurezza della vita e dell'incolumità dei cittadini. A Trieste pochi si fermano alle strisce pedonali, alla guida di un'auto, anche quando i pedoni aspettano nel mezzo della via. Perciò sono necessari almeno trenta sottopassaggi nelle vie principali, non così lussuosi e larghi come quello costruito presso il cimitero, che costa 50 milioni, tutto in marmo. A 40 milioni l'uno costerebbero un miliardo e duecento milioni, da ripartire in due anni. Se si pensa che un povero rivenditore di cianfrusaglie con una baracca di 2 mq., deve pagare la tassa di licenza commerciale e il canone occupazione suolo pubblico per alcune ore e in un dato punto, che male sarebbe se, per 2 anni, gli automobilisti pagassero una soprattassa comunale di 1.000 lire al mese per occupazione di 10 o 12 metri quadrati per 22 o 23 ore su 24 in qualunque punto della città. Si raccoglierebbe più di un miliardo per la costruzione di 30 sottopassaggi con grande sollievo e sicurezza per i pedoni ed enorme vantaggio per gli automobilisti liberati dal pericolo di investimenti e con raddoppio della velocità media, ridotta secondo voi, a 12 km orari, con notevole regresso per le macchine che servono come strumento di lavoro per medici, avvocati, commercianti, rappresentanti e agenti che otto anni fa circolavano più liberamente, con maggior numero di incontri di lavoro e maggiori guadagni. Se un medico faceva dieci visite, ora ne fa sette o sei, perdendo parecchi milioni all'anno».

Il lettore sembra dimenticare che gli automobilisti pagano già parecchi e non lievi tributi. E una soprattassa di dodicimila lire l'anno non sarebbe uno scherzo.

***

«Desidererei dedicare anch'io due righe alle condizioni precarie in cui, da anni, si trovano i marciapiedi della nostra Trieste. E' giustissimo che i "motorizzati" godano di strade ben curate ed asfaltate ogni qualvolta si presenta la necessità, ma è anche giusto che il pedone non debba far attenzione ad ogni passo a non cadere e rompersi le ossa per via delle buche e del selciato sconnesso dei marciapiedi. Non so proprio quale santo protegga gli anziani meno saldi sulle gambe ed i poveri ciechi non accompagnati. E pensare che sia i "motorizzati", sia i pedoni contribuiscono nella stessa misura al pagamento delle tasse. Qualcuno dovrebbe provvedere alla manutenzione dei marciapiedi che da decenni si trovano allo stesso pessimo stato. Ho visitato molte città anche all'estero, ma non ho riscontrato da nessuna parte una simile situazione di abbandono». (Lettera firmata C.G.).

***

La signora A.K. ci ha scritto per segnalarci un episodio di crudeltà nei confronti di animali. Abbiamo trasmesso la sua lettera all'ENPA (via Canova 20/1). A questo indirizzo i lettori sono pregati di rivolgersi direttamente quando siano a conoscenza di casi che richiedono lo intervento della Polizia zoofila.

***

Il lettore Costantino Cupin chiede ospitalità a questa rubrica per un caso personalissimo: gli è stata rubata la Vespa con la targa TS 20416, strumento per lui indispensabile di lavoro. Egli ha denunciato il furto in Polizia, ma confida anche nell'aiuto dei lettori: se qualcuno, per caso, s'imbattesse nel veicolo abbandonato da qualche parte è pregato di telefonare al n. 28156.

***

«Nelle giornate domenicali, abbiamo il conforto di usufruire del nostro sempre ammirato e difeso Carso e abbiamo la gioia di tuffarci in un mirabile verde a pochi passi dalla città: ricchezza che i triestini non sempre apprezzano, senza tener conto che gli abitanti di altre città devono fare chilometri e chilometri prima di poter prendere una boccata d'aria. Ma purtroppo con la bella stagione, anche Opicina e il Carso vengono profanati da individui incivili. Non parlo della difesa dei fiori; parlo delle motorette e dei cani, e pertanto, particolarmente di Opicina, che comincia ad essere infestata da giovani in moto, che tolgono la quiete alla bella località e impediscono di passeggiare tranquillamente per le vie fiorite. E con la bella stagione, ricomincia anche il pazzo ululato dei cani chiusi nei canili e legati a catena, che abbaiano perchè abbandonati dai padroni, e sono disturbatori terribili». (Lettera firmata G.R.).

Il ricordo più bello della Cresima è una fotografia fatta nello studio di «Giornalfoto» in piazza della Borsa 8. Lo studio rimane aperto oggi dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30

Agenda

AUMENTATI DI 35 MILIARDI E' MEZZO DURANTE IL 1964

Si riflette nei depositi bancari lo sviluppo economico-produttivo

Il volume dei risparmi è collegato oltre che alle disponibilità finanziarie dei privati al progredire industriale e commerciale della nostra regione

Nel corso del 1964 la massa delle disponibiltà monetarie, costituita dai depositi e dai saldi dei conti correnti nelle banche e nelle Casse di risparmio del Friuli - Venezia Giulia è aumentata di 35 miliardi e 532 milioni di lire, vale a dire del 9 per cento; il che, in altri termini, equivale ad un incremento medio di 97 milioni di lire al giorno. Il contributo maggiore è stato fornito dalla provincia di Udine, con 17 miliardi e 809 milioni, seguita rispettivamente dalle provincie di Trieste (con 14 miliardi e 218 milioni) e di Gorizia (3 miliardi e 505 milioni). In cifre percentuali, però, l'incremento più rilevante si è verificato nelle provincie di Gorizia e di Trieste (10 per cento), e quindi in quella di Udine (8 per cento).

Pertanto, alla fine dello scorso anno, i depositi ed i saldi dei conti correnti nelle banche e nelle Casse di risparmio postali della nostra Regione ammontavano complessivamente — secondo le statistiche ufficiali pubblicate dall'ISTAT — a 435 miliardi e 844 milioni di lire, di cui 363 miliardi e 698 milioni (pari all'83 per cento del totale) erano depositati presso le aziende di credito, e 72 miliardi 146 milioni presso le Casse di risparmio postali.

In particolare, negli istituti bancari il nucleo principale (equivalente al 96 per cento del totale) era costituito dall'assieme dei depositi a risparmio e dei conti correnti di corrispondenza intestati a persone ed a imprese private; mentre il rimanente 4 per cento risultava depositato in libretti o conti correnti intestati ad enti pubblici ed assimilati. In merito ai depositi ed ai conti correnti, di cui risultavano intestatarie persone o imprese private, va osservato che i depositi a risparmio ne rappresentavano oltre il 70 per cento, contro il rimanente 30 per cento circa costituito dai saldi dei conti correnti.

Qualora si tenga presente il fatto che i conti correnti di corrispondenza hanno, in pratica, la semplice natura di servizi di cassa per le imprese, in quanto accolgono soprattutto i fondi delle imprese stesse per i pagamenti correnti, il confronto fra quest'ultima percentuale e quella riscontrabile sul piano nazionale (dove l'ammontare dei conti correnti si aggirava intorno al 40 per cento della massa depositata da persone e imprese private presso gli istituti di credito) fornisce un'ulteriore indiretta conferma del minore sviluppo economico-produttivo del Friuli - Venezia Giulia.

Per quanto attiene alla media risultante dal rapporto intercorrente fra la popolazione residente e la massa dei depositi e dei conti correnti giacenti presso le aziende di credito e le Casse di risparmio postali, nel Friuli - Venezia Giulia essa risulta inferiore dell'11 per cento a quella nazionale, essendo pari rispettivamente a 355.500 lire per abitante nella nostra regione ed a 401.480 lire «pro-capite» nel complesso del Paese. E', comunque, degno di rilievo il fatto che tale divario è diminuito rispetto al 1963, quando la media regionale era inferiore del 13 per cento a quella nazionale.

Tale media assegna al Friuli-Venezia Giulia il nono posto — già detenuto anche nel '63 — nella graduatoria delle venti regioni italiane, in testa alle quali troviamo il Piemonte, con 653 mila lire per abitante; seguito dalla Lombardia (con 649 mila lire), dal Lazio (618 mila lire), dalla Liguria (578 mila), dall'Emilia (466 mila), dalla Valle d'Aosta (448 mila), dalla Toscana (416 mila) e dal Trentino - Alto Adige (375 mila). Vengono quindi il Friuli-Venezia Giulia (con 355 mila), il Veneto (327 mila), le Marche (259 mila), gli Abruzzi (244 mila), l'Umbria (234 mila), la Campania (215 mila), la Sicilia (206 mila), la Sardegna (204 mila), la Puglia (190 mila), la Calabria (165 mila) e la Basilicata (161 mila).

Questa classifica conferma che, fatta eccezione per il Veneto, tutte le regioni dell'Italia settentrionale presentano medie più elevate di quelle del Friuli - Venezia Giulia. Tale constatazione riveste un'importanza determinante qualora si ponga mente al fatto che il volume dei depositi è collegato — oltre che alle disponibilità finanziarie dei privati — allo sviluppo industriale e commerciale della regione. Al riguardo, la maggiore espansione — verificatasi in talune zone del Paese — delle attività secondarie e terziarie (caratterizzate da rendimenti crescenti, rispetto a quelle primarie e specialmente all'agricoltura) ha avuto quale conseguenza una più intensa concentrazione del risparmio in tali zone; e particolarmente nei centri urbani, dove per l'appunto risiedono generalmente coloro che si dedicano a tale attività. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, è comunque opportuno ricordare che la distribuzione territoriale dei depositi adottati dalla Banca d'Italia è basata sulle circoscrizioni in cui si trovano gli istituti presso i quali vengono effettuate le operazioni di deposito, e non su quelle dove risiedono i depositanti; mentre è ovvio che una parte dei depositi raccolti dalle banche situate in una regione, appartengono a persone o società aventi la loro sede in altre regioni, e così via.

Ciò premesso, va rilevato come l'accennata media regionale di 355.500 lire «pro-capite» sia la risultante dei sensibili divari riscontrabili tra le medie delle tre provincie della regione: da una media (superiore a quella nazionale) di 525.944 lire per abitante nella provincia di Trieste, si scende infatti a 302.904 lire per abitante in quella di Udine ed a 274.700 lire nell'Isontino. Il notevole divario rilevabile fra la media della provincia di Trieste e quelle delle provincie friulana ed isontina va attribuito — oltre che ai motivi precedentemente illustrati, in merito alla localizzazione delle attività secondarie e terziarie — anche al fatto che nella provincia di Trieste oltre il 90 per cento della popolazione è costituito dagli abitanti della città capoluogo.

In cifre assolute, i 435 miliardi e 844 milioni di lire depositati nella nostra regione alla fine del 1964 risultavano territorialmente così distribuiti: 235 miliardi e 961 milioni di lire — pari al 54 per cento del totale — erano depositati negli istituti bancari e nelle Casse di risparmio postali della provincia di Udine; 161 miliardi e 565 milioni (37 per cento del totale), in quelli della provincia di Trieste; 38 miliardi e 318 milioni di lire (9 per cento), nel goriziano.

Giovanni Palladini

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Soggiorni estivi a S. Nicolò di Comelico e a Caprile di Alleghe (Cadore). Informazioni ed iscrizioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telef. 35798. Inizio dei soggiorni: 27 giugno.

CAI - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Con partenza sabato 26 giugno, alle ore 15, gita nel Gruppo dell'Ortles-Cevedale con salita delle cime: Monte Cevedale (m. 3778), Palon della Mare (m. 3704), Monte Vioz (m. 3644). I programmi dettagliati di questa escursione ed anche dei soggiorni estivi a S. Cassiano e Valbruna, in Sede Sociale, via S. Pellico 1, telefono 68795.

NEL NOTIZIARIO DELL'ALPINA DELLE GIULIE

Programmi per l'estate e rassegna delle cose fatte

E' in corso di distribuzione il Notiziario della Società Alpina delle Giulie per i mesi di luglio, agosto e settembre; la pubblicazione si inizia col programma delle gite sociali che, data la stagione, saranno, nella quasi loro totalità, effettuate in montagna; sono infatti previste salite sulle cime dolomitiche, quali la Vezzana, le Cime di Lavaredo, le Tofane, il Cristallo, la Croda da Lago; ma non sono state trascurate le nostre Giulie, di cui sono stati presi in riflesso i rifugi sociali e le varie cime, fra cui il Montasio, la Ponza Grande, il Nabois, il Jof Fuart ed altre. Sono anche previsti due pellegrinaggi patriottici con riguardo al cinquantenario dello scoppio della grande guerra, e precisamente uno sul monte Piana (Misurina), che negli anni 1915-1917 è stato teatro di sanguinosi combattimenti, e l'altro sul Pal Piccolo, dove il 14 settembre 1915 cadde il socio Ruggero Timeus. Segue il programma dettagliato del 77.o Congresso nazionale del C.A.I., che avrà luogo a Salerno dal 4 al 12 settembre; durante lo stesso saranno effettuate escursioni ad Amalfi, a Paestum, alle grotte di Pertosa, a Capri, a Positano e a Pompei.

Il Notiziario porta poi la relazione dell'assemblea annuale dell'Alpina, svoltasi recentemente sotto la presidenza dell'avv. Giovanni Tomasi. Dalla stessa si rileva che egli, prima di dar inizio ai lavori contemplati nell'ordine del giorno commemorò i soci defunti nell'anno 1964 e ricordò con cordiali parole la opera dei suoi predecessori nella presidenza dell'Alpina; ringraziò quanti nel corso dell'anno chiedero a lui la loro preziosa collaborazione. Accennò ai cordiali rapporti con le sezioni consorelle del C.A.I., con le autorità, enti e associazioni cittadine e con i vari comandi militari, di cui ricordò quello della Zona Carnia, quello della Brigata Alpina Julia, dell'8.o Reggimento Alpini e dei suoi vari battaglioni.

Accennò anche al grave problema della sede sociale, che è stato favorevolmente risolto grazie all'alto senso di civismo e di simpatia per l'Alpina del comm. Ugo Irneri, presidente del Lloyd Adriatico di Assicurazioni, proprietario del Palazzo Pitteri, per cui il sodalizio resterà nella sua sede attuale, arricchita di nuovi ambienti, che si sono ora resi disponibili nello stesso piano dell'edificio.

Nel Notiziario è quindi riportata la lunga, dettagliata e precisa relazione del segretario sociale Renato Maligoi, dalla quale si rileva la molteplice attività svolta dall'Alpina nel 1964, ripartita nei numerosi gruppi che la compongono. Tra i primi ricordiamo la Commissione Grotte «Eugenio Boegan», che all'esplorazione delle grotte carsiche e in zone assai lontane da noi, aggiunge un lavoro di alto interesse scientifico con le ricerche preistoriche, con la pubblicazione della Rivista «Atti e Memorie» e con l'organizzazione dei corsi di speleologia.

E' riportata quindi l'attività del GARS, i cui componenti nel 1964 hanno compiuto un notevolissimo numero di salite di grande impegno sulle più ardite e celebrate vette dolomitiche, e sarebbe davvero troppo lungo riportare qui la sola loro elencazione. Non meno attivo è stato lo Sci Cai sociale, che nello scorso anno ha avuto un forte risveglio, sia nel campo escursionistico, che in quello agonistico. Il Notiziario ricorda poi le varie conferenze e le serate di proiezioni tenute in sede, la mostra fotografica e le brillanti esibizioni del coro «Antonio Illersberg».

E' stata accolta nel Notiziario anche quella parte della relazione fatta dal presidente generale del C.A.I., on. Bertinelli, nell'Assemblea dei delegati che ha avuto luogo recentemente a Montecatini Terme, sulle Scuole nazionali di alpinismo. Nella stessa è ricordata anche la nostra Scuola d'Alpinismo della Val Rosandra, che è stata la prima del genere in Italia.

In chiusa del Notiziario si legge un ispirato e affettuoso necrologio dell'avv. Marcello Travan, socio attivo e affezionato dell'Alpina, dolorosamente scomparso in questi giorni.

DOPO I RECENTI LUSINGHIERI SUCCESSI

Nel carnet di Giombi importanti impegni

Il baritono Claudio Giombi ne «Il naso» con Edoardo De Filippo

Dopo i recenti successi raccolti in Spagna, a Vigo ed a La Coruña con «L'elisir d'amore», il baritono concittadino Claudio Giombi ha partecipato per il secondo anno consecutivo al «Maggio musicale fiorentino», cantando nella prima edizione italiana del «Billy Budd» di Britten. Lo spettacolo, molto atteso in Italia, vi è giunto in una bellissima edizione diretta da Paul Strauss, con la regia di Ernst Poetgen; lo stesso Giombi ha avuto così modo di porsi in luce nella difficile opera, riscuotendo un vivo successo personale.

E' stata questa, per l'artista triestino, un'interessante esperienza, dopo la superba interpretazione de «Il naso» di Sciostakovic, svoltasi lo scorso anno con la regia di Edoardo De Filippo e la direzione di Bruno Bartoletti.

I prossimi impegni artistici di Claudio Giombi lo porteranno a Milano, per completare alcune incisioni discografiche, e successivamente ancora in Spagna, a Vigo e a La Coruña.

In occasione della sua prima tournée in queste due città, per il Festival spagnolo di musica operistica, la stampa aveva riservato lusinghieri apprezzamenti all'artista concittadino. «La Voz de Galicia» ad esempio ha commentato così la sua interpretazione di Dulcamara nell'«Elisir d'amore»: «...apparizione lucida e sensibile fu quella del baritono Giombi, che interpretò la comica "tirata" di Dulcamara con grazia e con voce eccellente»; mentre «La Tarde» di Malaga, sempre riferendosi al Festival spagnolo di canto lirico, sottolinea così l'interpretazione dell'artista: «...Giombi ci è apparso un dottor Dulcamara di grande valore, ha portato sulla scena la figura del medico con la sua fine ironia e la sua voce perfettamente a tono con lo spirito della rappresentazione, vero maestro nel gestire».

Il cantante raggiungerà, dopo aver assolto ai suoi impegni all'estero, ancora Milano, dove a settembre interpreterà la «Boheme», «Le nozze di figaro» e «L'elisir d'amore». In novembre sarà a Firenze per partecipare all'inaugurazione della stagione lirica con «Le nozze di figaro» e nel gennaio del prossimo anno, infine, ritornerà a Malaga, dove sarà protagonista del «Don Pasquale».

Notiziario U.T.A.T.

Si informa il pubblico che a partire da domani, lunedì 21, l'Ufficio UTAT di via Imbriani 11 osserverà nelle giornate lavorative il seguente orario: ore 8.30 - 12.30; ore 16 - 19.30.

Al sabato pomeriggio il servizio verrà effettuato con **personale ridotto.**

PRIME VISIONI

Per la Patria e per il Re

Joseph Losey è senza dubbio il regista inglese di più maturata esperienza e più culturalmente provveduto, non fosse altro che per il suo curriculum nel teatro, dove è rimasta memorabile una sua regia del «Galileo» di Brecht, curata assieme allo stesso Brecht, avendo per interprete il grande Charles Laughton. Dopo «Il servo», accolto con molti consensi due anni fa a Venezia, lo scorso anno, sempre alla rassegna del Lido, ebbe un vivo successo questo «Per la Patria e per il Re», severa requisitoria contro la logica-illogica della guerra, nonchè coraggiosa per il messaggio anticonformista che contiene. E' la storia amara, commovente e terribile di un semplice soldato della Grande Guerra, il quale stanco di trincea (dopo tre anni di morte e pidocchi) e con la nostalgia della moglie e del figlioletto (chissà, forse lei lo tradisce) si trova a disertare quasi in uno stato di ipnosi. Ma viene ripreso, e poichè nell'imminenza di una grossa offensiva occorrono degli esempi, viene processato e condannato a morte malgrado l'appassionata difesa con cui un ufficiale tenta di salvarlo. La notte prima dell'esecuzione, con la sbornia collettiva dei commilitoni che all'alba diventeranno suoi giustizieri, l'esecuzione con i colpi sparati volutamente male, e il colpo di grazia di cui è incaricato lo stesso difensore costituiscono i vertici di questo rigoroso e calibrato racconto cinematografico, accoratamente polemico, angoscioso nel suo appello di condanna alla violenza, avvincente nella progressione dei fatti anche se molti sono soltanto narrati. Inoltre come avviene quasi di norma nel cinema inglese, se i protagonisti sono di alto livello (e qui abbiamo Tom Courtenay e Dirk Bogarde) i comprimari non sono molte spanne al di sotto; ne nasce quella recitazione corale che dà vigore e unità a tutto il tessuto, evitando pause e cedimenti.

Non ripeteremo l'impressione favorevole già suscitata a Venezia da questo nobile film. Ricordiamo soltanto che esso merita un posto accanto «All'Ovest niente di nuovo» di Mileston, e a «Orizzonti di gloria» di Kubrik. E che in qualità di film austero, semplice e di elevato impegno civile quale in realtà è, invoca civile attenzione e meditazione.

ma.

La ricerca di Bongiorno di voci e personaggi

L'annuncio che Mike Bongiorno verrà a Trieste, in occasione della Fiera, alla ricerca di voci e personaggi per le sue rubriche radiotelevisive e in particolare per la prossima edizione della «Fiera dei sogni», ha suscitato un particolare interesse nel mondo dei dilettanti del canto e del numero carnico, tanto che il centralino telefonico della Fiera di Trieste è stato sommerso da una valanga di richieste d'informazioni: possiamo dire a tutti che le norme per partecipare alla pre-selezione saranno rese note tempestivamente dall'ufficio stampa della Fiera, al quale sin d'ora gli interessati potranno comunque comunicare per iscritto il proprio nome e indirizzo, con l'indicazione della specialità e possibilmente con una fotografia, al fine di mettersi in nota con diritto di precedenza in caso di affollamento delle richieste.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Cronache della televisione

UN ANNO TRAGICO

Due trasmissioni — il racconto della Grande Guerra al primo canale e la popolarissima «Madama Butterfly» di Puccini al secondo — erano in grado iersera di contendersi i favori del pubblico e di selezionare le rispettive preferenze.

L'edizione televisiva dell'opera pucciniana si sarà guadagnata nel cuore degli amanti della lirica nuove messe di affetti. Ma se la «Butterfly» costituiva la stagionata prelibatezza musicale che tutti sanno, anche il quinto capitolo della Grande Guerra non se n'è andato con le mani in mano ed è anzi da credere che l'abbia accompagnato lo stesso fervore di interesse pubblico che si dovette segnalare per gli altri numeri del ciclo.

La quinta puntata narrava dunque, a fili di cronaca storica, i fatti e gli episodi cruciali del 1917, quarto anno del conflitto. Un anno veramente tragico e sconvolto che vide fra l'altro lo scoppio della rivoluzione russa con il conseguente crollo del regime zarista e il ritiro della Russia dalla guerra, il susseguirsi delle terribili battaglie di logoramento su quasi tutti i fronti, il clima di sfiducia e di crisi morale creatosi nel fronte interno e in mezzo agli stessi combattenti delle varie parti (in Francia come in Italia, in Inghilterra e perfino in Germania), scaturito dall'immane sacrificio di sangue, dalla stanchezza e dal rovinio delle grandi illusioni; infine la nostra Caporetto, un episodio doloroso che mise a dura prova lo spirito e la capacità di ricupero dell'intero Paese. Non staremo ora a ripetere i consensi che più volte abbiamo espresso sull'efficacia rievocativa di questa documentazione storica. Il fatto stesso che abbia una platea piuttosto affollata e assidua è il migliore attestato della sua utilità e del suo lodevole rendimento.

Dopo la guerra del '14-'18 il diluvio. Si sono aperti i rubinetti delle canzoni iscritte al concorso «Un disco per l'estate», che è poi una gara mista di gargarismi canori e di calcoli contabili. Ad ogni modo l'allagamento, che fino all'altra sera era stato contenuto entro le vasche del secondo canale, ieri ha debordato invadendo anche il primo. Ma d'altronde non è forse questa la stagione delle piene?

Ber.

Il complesso etneo all'Auditorium martedì 22 e mercoledì 23 giugno

Grazie all'appoggio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste martedì e mercoledì prossimi sarà presentato all'Auditorium lo spettacolo organizzato dalla «Famiglia Siciliana» di Trieste, che ha invitato nella nostra città il famoso complesso folcloristico etneo di Catania, reduce dai successi internazionali ottenuti lo scorso anno in varie città europee e in procinto di partecipare alla fine del mese ad una manifestazione di livello mondiale a Chamonix. Il complesso catanese porterà per due ore all'Auditorium l'aria più tipica della Sicilia antica e moderna, nelle sue canzoni, nelle sue serenate, nelle sue musiche piene di nostalgia e di amore.

Danze, duetti, scenette tipiche siciliane, si alterneranno sotto la direzione del maestro Salvatore Riela, che ha accettato con il suo complesso di esibirsi davanti al pubblico triestino nelle due serate annunciate. La prevendita dei biglietti, effettuata dalla PATERNITI VIAGGI nell'agenzia di CORSO CAVOUR 7, sta registrando un grande successo di presenze, a conferma dell'interesse con cui la manifestazione viene attesa.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM. II settimana del film marinaro. Lunedì 21 corr., ore 21: «Quota periscopio». Verrà proiettato precedentemente un documentario sulla crociera in Oriente dell'«Andrea Doria».

ARCOBALENO. 14.30. Un famoso attore in un western irresistibile! John Wayne ne: «Il grande sentiero», con Ray Corrigan e Mason Leroy.
EXCELSIOR. 15: «Sfida infernale». Capolavoro di John Ford, con Henry Fonda, Linda Darnell e Victor Mature. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle 11.30: «Silvestro e il gattopardo». Divertentissimo spettacolo di cartoni animati in technicolor. Risate a non finire con il gatto Silvestro, il canarino Titti e il coniglio Bunny. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. 15: «Sette ore di fuoco». Spettacolare western in prima visione in cinemascope technicolor con Clyde Rogers e Elga Sommerfeld. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15. Prima visione di un film di Joseph Losey, premiato a Venezia con la Coppa Volpi: «Per la patria e per il re», insuperabile interpretazione di Dirk Bogarde e Tom Courtenay.
NAZIONALE. 15: «Un treno è fermo a Berlino», un film di eccezionale interesse con Josè Ferrer, Sean Flynn e Nicole Courcel. Sospese le tessere.

ALABARDA. 14.30: «La sottile linea rossa». Cap. di J. Jones. Battaglie e avventure di tutti i tempi contro elementi scatenati, con Keir Dullea e J. Wanden. Viet. ai min. di 14 anni.
AURORA. 15. Nella migliore tradizione dei grandi film polizieschi: «La sfinge sorride prima di morire - Stop Londra», con T. Russell. Technicolor, vietato ai minori di 14 anni.
CAPITOL. 14.30: «Piano... piano, dolce Carlotta», con B. Davis, O. De Havilland e J. Cotten. NB. Si inizia con la scena più impressionate che mai sia stata vista in un film. E quello è solo l'inizio. Vietato ai minori.
CRISTALLO. 14. James Bond in: «A 007 dalla Russia con amore». In technicolor, con Sean Connery. Il film di maggior successo.

FILODRAMMATICO. 15: «Scandali nudi». Spettacolare technicolor. Sfolgorante parata di affascinanti, bellissime donne di fuoco, vedette del Casinò di Parigi, con M. Carotenuto, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. 15: «Tarzan contro gli uomini leopardo», in technicolor, con Ralph Hudson e Rita Klein.
IMPERO. 15.30. A generale richiesta proseguono le repliche del grande successo: «Ieri, oggi, domani». Il capolavoro di V. De Sica premiato con l'Oscar e interpretato da Sofia Loren e Marcello Mastroianni. In technicolor.

MODERNO. 15: «La carica delle mille frecce», con George Montgomery, Bill William e Lola Albright. In technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «Vacanza sulla spiaggia». Le più belle donne d'America e la graziosa cantante «Annette». In technicolor.
VITTORIO VENETO. 15: «I tre volti». In technicolor, con Soraya, Alberto Sordi e Richard Harris.

ABBAZIA. 14.30: «I violenti». Un classico western drammatico e avvincente, in technicolor, con Charlton Heston, Anne Baxter e Tom Tryon.
ALCIONE (S. Vito) filovie 15, 16, 30. 14.30: «Squadriglia 633». Cinemascope in technicolor, con Clift Robertson, George Chakiris e Maria Perschy. Capolavoro.
ALDEBARAN. 16, 18.50 e 21.45: «La grande fuga». La più spettacolare, avventurosa evasione di tutti i tempi in un autentico capolavoro, in cinemascope technicolor, con Steve McQueen e James Garner.
ARISTON. 16 (estivo 20.30 e 22, tempo permettendo): «Jerry 8¾». Un appuntamento con il buon umore e l'allegria, nella irresistibile interpretazione di Jerry Lewis. Technicolor.
ASTRA. 15.30: «Non mandarmi fiori». Divertentissimo technicolor, con Doris Day e Rock Hudson.
ASTORIA. 14: «La lancia che uccide». Un capolavoro Fox in technicolor, con R. Widmark e S. Tracy.
IDEALE. 14: «Due mafiosi nel Far West». Comicissimo film a colori, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Ultimo giorno.
LUMIERE. Chiusura estiva.
MARCONI. 14.30: «L'avventuriero di Re Artù». Fantastico technicolor, con Janette Scott e Ronald Lewis.
NOVO CINE. 14.30: «Cartouche», con Jean Paul Belmondo e Claudia Cardinale. Spettacolare e divertente, in technicolor.
RADIO. 14.30: «00-2 Agenti segretissimi». Comico, irresistibile, con Franchi e Ingrassia. In technicolor.
SERVOLA. 18.30 (estivo 20.30). William Holden, Capucine e S. York in: «La settima alba». In technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 e 22 (se maltempo in sala): «Jerry 8¾». Un appuntamento con il buonumore e l'allegria nella irresistibile interpretazione di Jerry Lewis. Technicolor.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 19.45). Si ripete il primo tempo. Una divertentissima commedia in cinemascope a colori: «Letti separati», con L. Remick e James Garner.
ARENA DIANA. 20.30. Per l'eccezionale lunghezza del film, chiusura cassa 21.45: «Il Cardinale». Dramma indimenticabile di un uomo in cerca della verità. Capolavoro, con Tom Tryon e R. Schneider.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20). Si ripete il primo tempo: «Jerry 8¾». In technicolor, con Jerry Lewis, Everett Sloane e Ina Balin.
GINNASTICA. 20.30, cassa 20. (Si ripete il primo tempo): «Il giorno più lungo». Quaranta attori di fama internazionale, in un drammatico film di guerra.

PARADISO: «Zulu». Grande, avventuroso technicolor technirama, con S. Baker, J. Hawkins, U. Jacobsson.
PONZIANA. 20.30. Troy Donahue e Karl Malden nel colossale technicolor: «Vento caldo». Successo.
SATELLITE (Borgo S. Sergio). 20.30: «Quel certo non so che». Brillante technicolor, con D. Day e J. Garner.
MARCONI. 20.15: «L'avventuriero di Re Artù». Fantastico technicolor, con Janette Scott e Ronald Lewis.

SERVOLA. 20.30. Un film come solo di rado è dato di vedere: «La settima alba». In technicolor, con William Holden, Capucine e S. York.
STADIO. 20.30 (cassa 20): «7 giorni a maggio», con Burt Lancaster, Kirk Douglas e Ava Gardner.
VALMAURA. 20.15. John Wayne e Maureen O'Hara in: «Mc. Lintock!». Un western spettacolare, in techn.
SECOLO (S. Giovanni). 20.30: «L'uomo senza paura». Formidabile western a colori, con Kirk Douglas e Jeanne Crain.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «Pazzi, pupe e pillole». In technicolor, con Jerry Lewis.
VOLTA. 15: «I due mafiosi». Cinemascope in technicolor, con Franchi, Ingrassia e Moira Orfei.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci contro voci; 14: Musica operistica; 14.30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale; 15.20: Musica in piazza; 15.45: Canzoni d'ogni Paese; 15.15: Conosciamo i nostri musei; 16.35: Natalino racconta; 17.05: Musica da ballo; 17.25: Arte di Toscanini; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Parapiglia; 21.20: Concerto del complesso «I solisti veneti» diretto da C. Scimone; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale - Roma: Incontro di pallanuoto Lazio-Camogli.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Lo schiacciavoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Noi due; 15.45: Panorama italiano; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Nascita di un personaggio; 21: Domenica sport; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con F. J. Haydn; 13.25: Concerto sinfonico diretto da D. Emil Inghelbrecht; 15.20: Musiche di F. Schubert; 15.55: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: «La morte di un vecchio», racconto di L. Rinser; 16.55: Musiche di K. A. Hartmann; 17.25: «La buona figliola», di S. Lopez; 19: Musiche di L. Marenzio; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. Busoni; 21: Giornale; 21.20: «Katja Kabanova», tre atti di L. Janacek.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da A. Casamassima; 12.10: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «El Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musiche concertanti; 8.30: (17.30): Sonate del Settecento; 8.55 (17.55): Pagine da opere di R. Wagner; 10 (19): Complessi per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con Alessandro e Domenico Scarlatti; 12 (21): Concerto sinfonico: Orchestra «Concerts Art»; 13.55 (22.55): Musiche caratteristiche di F. Schubert; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Musica distensiva; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un poco sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di V. Young; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Canta Philippe Clay; 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Panoramica nel mondo del jazz; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Da Torino: S. Messa; 11.45: La scoperta del regno; 15.25: Eurovisione. Francia: Le Mans - Fasi conclusive della «24 ore automobilistica»; 17: Milano: Incontro di atletica leggera Italia-Germania (giovanile); 17.55: Amalfi: Regata storica delle antiche repubbliche marinare; 18.30: «Controspionaggio», racconto sceneggiato; 19: Telegiornale - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.55: Telesport - Cronache dei partiti; 20.30: Telegiornale; 21: Johnny 7. Spettacolo musicale; 22.15: La domenica sportiva; 22.40: Vita di Haydn. Documentario di G. Takacs; 23: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: Concerto sinfonico diretto da P. Santi; 18.30: Canti e danze in Israele; 21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Incontri. Julian Huxley: Le vie della vita; 22.15: Milva Club.

UNA NUOVA SCIAGURA HA FUNESTATO IL SALONE INTERNAZIONALE DELL'AERONAUTICA E DELLO SPAZIO A PARIGI

Otto spettatori uccisi da un caccia italiano caduto su un parcheggio durante l'atterraggio

L'aereo aveva ultimato una brillante esibizione acrobatica ma alla fine del volo aveva perso velocità
Si pensa che il pilota si sia sacrificato catapultandosi in ritardo per evitare un disastro maggiore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 19

Una nuova sciagura aerea ha funestato la penultima giornata del Salone internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio che si tiene all'aeroporto del Bourget. Un caccia italiano a reazione, modello Fiat G 91 T. biposto, è precipitato al momento dell'atterraggio. Il pilota, il capitano Italo Tonati, di 31 anni, è rimasto ucciso sul colpo. I rottami dell'apparecchio, che è esploso con violenza, sono precipitati sul parcheggio situato alla fine della pista, nel momento stesso in cui numerosi visitatori del Salone stavano recandosi a prendere le loro macchine. Otto spettatori, fra cui un soldato americano, sono stati uccisi, altri feriti. I rottami dell'aereo hanno sventrato un centinaio di automobili, fra le quali i soccorritori hanno ricercato i cadaveri delle vittime.

La sciagura è avvenuta alle 17.58. Il caccia italiano, pilotato dal capitano Tonati, si era esibito in volo nel cielo dell'aeroporto, mentre decine di migliaia di spettatori seguivano le evoluzioni dei modelli di tutti i Paesi presentati oggi nel quadro del Salone dell'Aeronautica. Il capitano Tonati si accingeva ad atterrare, ma nel momento in cui il carrello stava per toccare la pista, l'apparecchio ha perso velocità, si è improvvisamente inalberato e si è schiantato a terra.

Il Fiat G 91 T. è esploso con una violenza terribile. I rottami dell'aereo sono rimbalzati sulla pista, su una distanza di 500 metri, e sono precipitati nel parcheggio situato alla fine della pista Nord-Sud. Alcuni frammenti della carlinga sono piombati su un camion dello Esercito americano, i cui passeggeri, tutti militari, si erano arrampicati sul tetto per fotografare gli aerei. Uno dei militari è stato decapitato, altri sono rimasti feriti. Ma la maggior parte delle vittime sono degli spettatori che, come abbiamo detto, si stavano dirigendo verso le proprie automobili oppure si erano seduti in macchina per seguire con maggiore comodità le evoluzioni degli aerei.

I tecnici stanno tentando ora di stabilire se il capitano Tonati abbia azionato il sedile a catapulta per porsi in salvo soltanto all'ultimo momento sacrificando quindi la vita per evitare un disastro di dimensioni maggiori. Infatti al momento in cui è stato proiettato fuori dall'aereo, l'aereo si trovava soltanto a meno di una decina di metri dal suolo. Il suo corpo è stata raccolto vicino ad un camion del posteggio.

Non appena i soccorritori sono giunti sul posto, uno spettacolo orrendo si è offerto ai loro occhi. Decine di automobili erano sventrate, i cadaveri giacevano sotto ammassi di lamiere contorte ed i feriti gemevano. La polizia ha immediatamente disposto un cordone di agenti intorno al parcheggio per evitare la ressa. Migliaia di spettatori, infatti, temendo che parenti o amici fossero rimasti vittime dell'incidente, si erano precipitati verso il parcheggio. La folla era stata colta dal panico e centinaia di persone facevano ressa attorno ai telefoni nel tentativo di chiamare i loro cari per rassicurarli.

I pompieri sono stati i primi a giungere sul posto ed hanno inondato di schiuma carbonica i rottami ancora fumanti dello apparecchio. A tarda sera, le squadre di soccorso stavano ancora lavorando per cercare di sgombrare il parcheggio dai rottami e vedere se non vi fossero altre vittime.

E' il secondo incidente che nel giro di pochi giorni funesta il Salone dell'Aeronautica. Martedì scorso, un B. 58 Hustler dello «Strategic Air Comman» aveva sbagliato la manovra di atterraggio e si era schiantato sulla pista, fortunatamente lontano dal pubblico. Tre aviatori si trovavano a bordo: uno era morto, gli altri erano rimasti gravemente feriti.

Un'inchiesta è stata aperta per determinare le cause della sciagura odierna. Sembra molto strano infatti che un pilota esperto come il Tonati, collaudatore dell'Aeronautica italiana, abbia potuto commettere un errore di manovra e non si esclude che si sia verificato un improvviso guasto meccanico che ha fatto perdere quota al caccia.

Il Fiat «G-91 T.» è un aereo a reazione biposto da addestramento, in servizio da qualche anno sia nell'Aeronautica militare italiana che in quelle di altri Paesi della NATO. Esso è derivato dal caccia leggero «G-91» che risultò vincitore di un concorso bandito fra i costruttori delle varie nazioni della Alleanza. Munito di un reattore «Orpheus», il «G-91 T.» può raggiungere una velocità pari a quella del suono; può essere impiegato non soltanto per lo addestramento al pilotaggio e alla navigazione, ma anche al combattimento. Infatti, può portare un carico bellico e nel muso, grazie ad apposite sfinestrature, possono prendere posto alcune macchine per la ricognizione fotografica.

Il «G-91 T.» caduto oggi era stato esposto nella mostra statica del Salone internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio e ogni pomeriggio, con un solo uomo a bordo, aveva effettuato una dimostrazione in volo delle sue qualità acrobatiche. Il pilota, capitano Italo Tonati, apparteneva al Reparto sperimentale di volo dell'Aeronautica militare italiana, di base nell'aeroporto di pratica di mare, ed era considerato uno dei migliori specialisti su questo tipo di aereo.

Secondo quanto si è potuto sinora accertare — si rileva negli ambienti del Salone della Aeronautica — il capitano Tonati ha rispettato durante tutte le fasi del suo volo non soltanto le regole generali della circolazione aerea, ma anche quelle particolari imposte dagli organizzatori del Salone. Si tratta di numerose disposizioni, impartite dalle autorità di polizia, per la prevenzione degli incidenti, che vietano esibizioni troppo pericolose. Soltanto a queste condizioni, infatti, le società assicuratrici stipulano la polizza destinata a coprire i rischi di sciagure accidentali come quella odierna.

Nel pomeriggio di oggi sono stati presentati al pubblico gli aerei in volo mentre i numeri di acrobazia verranno presentati domani. Nel cielo del Bourget si esibiranno le famose pattuglie di aerei a reazione francese, americana, inglese, italiana e svedese. Chiuderà lo spettacolo una presentazione di ottanta aerei delle Forze Armate francesi.

Vice

Il cordoglio di Fanfani ai parenti delle vittime

Roma, 19

Il Ministro degli Esteri on. Fanfani ha incaricato l'Ambasciatore d'Italia a Parigi di esprimere al Quai d'Orsay e ai familiari delle vittime sentimenti di profondo cordoglio per la sciagura occorsa questo pomeriggio durante la manifestazione aviatoria al Bourget e di far pervenire fervidi voti di guarigione ai feriti.

I «GEMELLI» AMERICANI hanno visto Gagarin

Parigi, 19

L'incontro che doveva aver luogo oggi fra gli astronauti americani Edward White e James McDivitt e il cosmonauta sovietico Yuri Gagarin non c'è stato, dopo che i sovietici hanno informato le autorità americane che Gagarin era «molto occupato». Nessuna spiegazione più esauriente è stata data di questa decisione. C'è stato bensì un fuggevole incontro al ristorante. Infatti, mentre i due astronauti americani stavano pranzando al Salone dell'aeronautica, Gagarin è passato vicino al tavolo dove si trovava White e gli ha stretto sorridendo la mano, dopo di che si è subito allontanato.

Il Vicepresidente Humphrey ha guidato McDivitt e White nella visita al padiglione sovietico del Salone internazionale dell'aviazione. Humphrey e i gemelli spaziali si sono anche soffermati brevemente di fronte alla «Vostok II». Humprey si è poi incontrato con personalità francesi per uno scambio di vedute sui programmi spaziali dei due Paesi.

Pochi minuti dopo che il Vicepresidente degli Stati Uniti ed i «gemelli spaziali» avevano lasciato l'aeroporto dirigendosi in macchina alla volta della capitale francese è accaduto il disastro che ha provocato la morte del pilota italiano e di otto spettatori.

UN ARRESTO E UN FERMO per la rapina di Buronzo

Novara, 19

I carabinieri hanno arrestato uno dei rapinatori del gioielliere Giuseppe Mella di Buronzo ed hanno fermato un presunto complice. L'arrestato è il proprietario della macchina usata per l'assalto, a mano armata, che ha fruttato 2 milioni in preziosi e 250 mila lire in contanti: Gerolamo Randazzo di 35 anni, nato a Partinico (Palermo), residente ad Arona, piastrellista coniugato e padre di quattro figli. Senza dubbio ha avuto un complice in un compaesano, anch'egli già assicurato alla giustizia.

Con l'U. P. a Mantova e ai luoghi del Risorgimento

L'Università Popolare di Trieste organizza per i giorni 27, 28 e 29 giugno, un viaggio di istruzione a Mantova e ai luoghi del Risorgimento (autorizz. E.P.T. Trieste n. 849 del 24.2.1965).

L'itinerario prevede la visita ai monumenti e alle opere d'arte di Mantova, città del Mantegna, e soste prolungate a Belfiore, Montanara, Curtatone, Solferino e S. Martino. La comitiva godrà anche di brevi soggiorni a Sirmione, a Riva del Garda e sul Monte Pasubio. Per informazioni e iscrizioni, si prega rivolgersi alla Segreteria dell'U.P., via del Coroneo 17, tel. 35435, giornalmente, escluso il sabato, dalle 17 alle 19.

Week end a Punta Umago

Soggiorni di fine settimana negli alberghi di PUNTA UMAGO a prezzi eccezionali: 2.700 lire - tutto compreso. Partenza ogni sabato, ritorno domenica.

Prenotazioni fino a giovedì di ogni settimana presso AURORA VIAGGI in via Cicerone 4, tel. 29-243.

TRAGEDIA DELLA FOLLIA IN UNA VIA CENTRALE DI ROMA

Un pazzo accoltella due agenti intervenuti per immobilizzarlo

Lanciava insulti alle donne che passavano e aveva tentato di colpire una ragazza
Quando sono intervenuti i poliziotti ha estratto l'arma avventandosi contro di essi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 19

Odiava le donne, diceva che se ne vedono troppe a spasso per la strada, che dal loro comportamento scaturiscono almeno una buona parte di quei guai che affliggono l'umanità. Si era fermato da una decina di minuti con la sua bicicletta in via Bixio e dopo essersi accostato al bordo del marciapiede aveva cominciato a gridare insulti terribili contro tutte le donne che passavano. Erano le 11.30 ed a quell'ora erano molte le persone che tornavano o si recavano al vicino mercato di piazza Vittorio. Per un po' Carmine Pomella, di 48 anni, così si chiama il protagonista della vicenda finita con una girandola di coltellate che hanno gravemente ferito due agenti, si è accontentato di insultare le signore e le ragazze, poi ha cercato di colpire una giovanetta che è fuggita terrorizzata. A questo punto un passante è corso in un bar ed ha telefonato al Commissariato.

Dopo pochi minuti sono giunti in via Bixio, a bordo di una «1100», il brigadiere Luigi Magliari di 40 anni e gli agenti Salvatore Cascello, 44 anni, e Rosario Margonese, 37 anni. Del pazzo nessuna traccia. Lo hanno poi avvistato in via Cairoli. Carmine Pomella, in preda a una crisi sempre più violenta seguitava a gesticolare e a lanciare insulti. Quando gli agenti gli si sono avvicinati, cercando di immobilizzarlo, lo individuo ha estratto dalla tasca dei pantaloni un acuminato coltello, cominciando a menare colpi all'impazzata. Il brigadiere Magliari, che aveva afferrato il folle per un braccio è stato raggiunto da una coltellata al petto; ha cercato di difendersi ma un altro colpo gli ha provocato una vasta ferita al fianco. Salvatore Cascello è accorso in aiuto del brigadiere ma il Pomella, ormai in preda a un attacco di furia omicida, si è divincolato e ha vibrato un'altra coltellata: la lama è penetrata nel fianco destro dell'agente Cascello.

Mentre il folle si apprestava a colpire di nuovo, è stato bloccato dall'agente Margonese, che con l'aiuto di alcuni passanti è riuscito a strappargli l'arma dal pugno e a serrargli le manette intorno al polsi. I feriti sono stati ricoverati all'ospedale; il brigadiere Magliari versa in gravi condizioni. Carmine Pomella è stato invece condotto negli uffici del Commissariato. Sembrava che si fosse placato e invece è stato assalito d'improvviso da una nuova crisi. Ha cercato di fracassare i mobili, poi si è scagliato contro una porta. Sono riusciti a fermarlo e a impedirgli di ferirsi. Poi lo hanno trasportato alla clinica neuropsichiatrica.

Carmine Pomella, che viene definito uno schizofrenico, abitava a Cassino. Era evaso il 4 gennaio 1964 dall'ospedale psichiatrico di Genzano. Negli anni della guerra aveva prestato servizio per diverso tempo come elettricista a bordo di sommergibili. Alla fine del conflitto le sue condizioni mentali avevano cominciato a dare segni di squilibrio e il Tribunale lo aveva condannato a tre anni e sei mesi per minacce ed ingiurie. Le sue condizioni si aggravavano di giorno in giorno e così si era reso necessario il ricovero al manicomio di Aversa. Successivamente il poveretto era stato internato all'ospedale di Santa Maria della Pietà, infine all'ospedale di Genzano. Era perseguitato da un odio implacabile verso le donne e nel 1954, appena dimesso da una clinica per una breve licenza, si era scagliato senza nessun motivo contro una signora che camminava insieme al marito. Dopo la fuga dal manicomio era riuscito ad espatriare recandosi in Francia.

R. R.

INTENSA ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE

Varato un progetto giuntale per sviluppare l'artigianato

E' prevista la formazione di un ente con un forte patrimonio iniziale
Nei lavori delle Commissioni la bachicoltura e l'edilizia popolare

Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia riprenderà i lavori martedì prossimo. Oltre alle interrogazioni ed interpellanze, cui sarà dedicata la prima parte della seduta, verrà iscritta all'ordine del giorno la discussione sul disegno di legge, predisposto dalla Giunta e già approvato in sede referente, che prevede uno stanziamento di 800 milioni per contributi in conto capitale a favore dei Comuni e degli IACP della Regione per la costruzione di alloggi a carattere popolare. Sul provvedimento sarà relatore in aula il cons. Romano.

Sebbene i consiglieri regionali siano stati impegnati notevolmente nei lavori assembleari, nel corso della settimana hanno avuto luogo varie sedute di Commissione. Si è riunita a Palazzo Modello, sotto la presidenza del prof. Ribezzi, la seconda Commissione permanente (agricoltura, foreste, economia montana) che ha iniziato la trattazione della proposta di legge di iniziativa dei consiglieri Cogo, Bianchini, Virgolini e Del Gobbo. Quest'ultimo ha innanzitutto rilevato come l'allevamento del baco da seta vanti in Friuli una antica tradizione ed abbia sempre rappresentato e tuttora rappresenti una delle più importanti attività economiche nel settore dell'agricoltura, con una produzione di oltre un milione di chilogrammi, pari ad un valore di oltre un miliardo di lire.

Sempre nel quadro dell'attività referente, la quinta Commissione (lavori pubblici, urbanistica, trasporti, turismo) ha continuato, sotto la presidenza del prof. Cumbat, la trattazione del disegno di legge predisposto dalla Giunta e concernente i contributi a Comuni ed altri Enti pubblici per gli interessi dei mutui contratti per la costruzione di alloggi a carattere popolare. Nella precedente riunione era stata esaurita la discussione generale sul provvedimento, per cui è stato iniziato l'esame dei singoli articoli.

La terza commissione (pubblica istruzione, lavoro, previdenza ed assistenza sociale, igiene e sanità) ha esaminato la proposta di legge dei consiglieri Pacco, De Caneva, Bosari, Bergomas e Bacicchi, concernente l'istituzione di un comitato regionale della sanità. Il presidente della Commissione, prof. Renato Bertoli, nella relazione introduttiva si è dichiarato contrario al progetto, per una serie di motivi formali e sostanziali, non ultimo quello della mancanza dell'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto in tale materia. In particolare il prof. Bertoli ha messo l'accento sulla pletoricità della composizione dello organismo (oltre 50 membri, contro i 24 di analogo comitato della Valle d'Aosta e i 14 della Regione Sarda), e inoltre sulle competenze per essa previste, che invadono — a suo parere — il campo delle facoltà proprie degli organi statutari, della Regione, Consiglio e Giunta.

Il cons. Pacco, nella qualità di primo firmatario, dichiarando di mantenere la proposta di legge, ha affermato di non ritenere necessarie le norme di attuazione per procedere alla costituzione di un organo consultivo, come quello in discussione. L'assessore regionale allo igiene e sanità, Nardini, dopo essersi dichiarato d'accordo con le considerazioni esposte dal relatore, ha preannunciato un analogo disegno di legge da parte della Giunta. Alla fine della discussione, i commissari hanno votato a maggioranza il non passaggio agli articoli.

Dal canto suo, la Giunta regionale, riunitasi sotto la presidenza del prof. Dulci, in sostituzione del dott. Berzanti impegnato a Roma, ha definito tra l'altro il disegno di legge che prevede l'istituzione dell'Ente per lo sviluppo dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia, denominato ESA. Il progetto sarà trasmesso nei prossimi giorni alla Presidenza del Consiglio regionale per iniziare la procedura di discussione ed eventuale approvazione. La costituzione dell'ESA era stata annunciata dal Presidente della Giunta nelle dichiarazioni programmatiche recentemente rese al Consiglio regionale. Il disegno legge è stato presentato alla Giunta dall'assessore Giust.

L'ESA ha lo scopo di promuovere lo sviluppo dell'artigianato regionale, aiutando iniziative idonee a sostenerlo e a tutelarlo in molte forme concrete. Il patrimonio iniziale dell'ESA è previsto in 300 milioni di lire.

Sulla base di quanto riferito dal vicepresidente Dulci, la Giunta regionale ha inoltre compiuto una puntualizzazione degli sviluppi relativi alla presentazione delle candidature italiane al CERN per l'insediamento del protosincrotrone. Per tale impianto è stata proposta la zona di Doberdò del Lago che presenta in larga misura i requisiti richiesti circa la struttura geologica.

VERSO LA SCOPERTA FOTOGRAFICA DI MARTE

Captati i segnali del «Mariner 4»

La fase acuta del collegamento il 14 luglio quando inizierà la trasmissione delle foto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 19

L'Ente spaziale NASA ha reso noto che stamane è stato compiuto con successo il collaudo definitivo del collegamento radio con la sonda «Mariner 4», che il 14 luglio sorvolerà Marte. La cosiddetta «prova finale di sintonia» col debolissimo segnale (un miliardesimo di miliardesimo di watt) che la sonda emette dalla sua attuale distanza di 180 milioni di chilometri dalla Terra, è stata condotta con risultati del tutto positivi dal «Deep Space Network», la rete di ascolto per l'alto cosmo.

La prova di sintonia è stata fatta oggi, dopo che il «Mariner» aveva compiuto nei sette mesi di volo 30 manovre di aggiustamento della rotta, perchè è oggi che la sonda ha ridotto la forza del proprio segnale al massimo grado di debolezza. Ci si è accertati, con la prova di stamane, che il collegamento è ancora buono e resisterà fino al 14 luglio, quando la sonda passerà a 9600 chilometri da Marte, e per le tre settimane che saranno necessarie per trasmettere le 21 fotografie, due copie ciascuna per maggior sicurezza, via radiofoto alla Terra.

Un segnale così debole viene ricevuto e reso registrabile grazie all'enorme potere di amplificazione del «Deep Space Network»: le grandi antenne a coppa, che gli scienziati chiamano «le orecchie verso il cosmo», afferrano a turno i segnali (a seconda della zona geografica volta in ciascun momento verso il veicolo), li potenziano e li trasmettono a Pasadena, dove si trova il «laboratorio di propulsione a getto» che dirige i voli nell'alto cosmo. A Pasadena i dati vengono elaborati per le misurazioni telemetriche, necessarie per il mantenimento della rotta, e per i vari rilevamenti scientifici.

La fase più delicata della missione della sonda sarà la trasmissione delle foto. Ciascuna foto, nella trasmissione via radio, si compone di 250 mila piccoli segni. La sonda impiegherà un secondo per trasmettere otto segni e un terzo, cosicchè per un'intera fotografia ci vorranno otto ore. Vi sarà poi la ripetizione di ciascuna foto e la trasmissione di altri dati necessari per la riproduzione esatta delle fotografie sulla Terra. Ci vorranno nel complesso tre settimane, dopo il 14 luglio, per ottenere le preziose immagini dei canali e delle calotte polari di Marte, e studiare attraverso esse i famosi fenomeni che sarebbero indicativi di una successione di stagioni e della possibilità di vita animata sul pianeta.

Vice

ESPERIMENTI GRADUALI PER IL LANCIO NEL 1967

Programmi a colori in prova alla T.V.

Dalle diapositive si è già arrivati alle intere sequenze

Roma, 19

I «fans» di Anna Maria Gambineri possono esultare: la popolare presentatrice televisiva anche a colori è telegenica e la sua bellezza ne guadagna. Un peccato quindi che nè fans nè giornalisti siano stati ammessi nello studio della P 1 della RAI in via Asiago, dove da tempo si svolgono gli esperimenti di televisione a colori. Che — è bene premetterlo — vedremo tutti nel 1967 e non prima, anche se i risultati delle prove fin qui sostenute sono soddisfacenti. Se ne è potuto rendere conto tra gli altri il Ministro degli Esteri Fanfani, giunto allo studio accompagnato dall'amministratore delegato Gianni Granzotto e dal direttore Bernabei. I progressi compiuti dai tecnici italiani sono stati mostrati a un numeroso gruppo di invitati.

Così, a circuito chiuso, è stato presentato un breve programma a colori. La Gambineri per l'occasione indossava un tailleur a quadri rossi e verdi. Un vero pugno nell'occhio. Più tenui i colori dei fiori e dell'arcobaleno e dei giardini messi in onda. Non si è trattato di un vero e proprio spettacolo, ma di una serie di immagini sfogliate come un album di fotografie.

Per ora viene usata, nelle prove, una sola gamma di colori, che verrà poi ampliata, via, via che gli esperimenti si perfezioneranno. In questi mesi si è passati dalla trasmissione di diapositive (la più semplice) a quella di immagini isolate e soltanto di recente si è arrivati a trasmettere intere sequenze.

Se ancora non vengono messi in onda programmi completi è perchè si sta mettendo a punto la rete dei ripetitori, e d'altra parte i programmi a colori non avrebbero per ora che un assai scarso mercato, mancando la diffusione degli appositi apparecchi di ricezione.

Le prove intanto sono giornaliere: infatti nel pomeriggio è possibile vedere sui teleschermi in bianco e nero, immagini non accompagnate da alcun commento sonoro: sono appunto le prove per la TV a colori, sequenze soprattutto di fiori e giardini (in prevalenza, si è notato, distese di tulipani) che vengono irradiate dallo studio «P 1» di via Asiago e raggiungono i ripetitori.

PER I MILITARI E I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

Una grossa perdita di denaro andare in pensione quest'anno

Con il primo marzo del 1966 scatteranno infatti le nuove liquidazioni La ricerca di un rimedio è stata affidata alla Presidenza del Consiglio

Roma, 19

Interverrà la Presidenza del Consiglio sulla questione della buonuscita agli impiegati dello Stato che vanno in pensione? Il Governo prenderà o non prenderà una decisione in proposito? Sono gli interrogativi che si pongono migliaia di impiegati. Va ricordato che il problema implica l'assunzione di un onere di alcune decine di milioni: tra i 25 e i 50. Nell'ambito delle varie operazioni previste dal conglobamento fra le quali rientra l'aumento della buonuscita il problema non si pone. Esso è già stato risolto. Ma è appunto la soluzione escogitata che ha creato un nuovo problema.

La regolamentazione per determinare la buonuscita in vigore fino al 31 dicembre del 1964 ha subito un notevole miglioramento con il conglobamento a partire dal primo gennaio di quest'anno. In precedenza la buonuscita era pari a un venticinquesimo dell'80 p. c. dello stipendio base pensionabile moltiplicato per gli anni di servizio. Con il primo gennaio di quest'anno sono stati apportati due vantaggi: 1) non più un venticinquesimo ma un ventesimo dell' 80 p. c. dello stipendio base pensionabile moltiplicato per gli anni di servizio. 2) Lo stipendio base pensionabile è a sua volta aumentato perchè nella busta paga è stata conglobata una indennità che prima non giocava a favore nè della pensione, nè della buonuscita. Questi due vantaggi hanno trovato la loro sanzione legislativa nel decreto approvato il 14 aprile dal Governo, decreto che ha dato il via alla prima fase del conglobamento. Successivamente, ai primi di giugno, il Governo ha approvato un altro decreto delegato, quello per la seconda e definitiva fase del conglobamento, con il quale il calcolo per la buonuscita è stato ulteriormente migliorato.

Infatti nel decreto che è in corso di registrazione presso la Corte dei Conti per essere poi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, è stabilito che «l'aliquota da prendersi a base per la determinazione della misura dell'indennità di buonuscita a carico del fondo di previdenza per il personale civile e militare dello Stato gestito dallo ENPAS per i dipendenti statali, è stabilita, per i casi di cessazione dal servizio aventi effetto dal primo marzo del 1966 e successivamente in un dodicesimo dell'80 p. c. dell'ultimo stipendio annuo, paga o retribuzione, per ogni anno di servizio computabile».

I due vantaggi che abbiamo precisato — e che hanno vigore dal primo gennaio di quest'anno e fino al 28 febbraio del 1966 — subiranno pertanto con il primo marzo del prossimo anno un ulteriore e sensibile miglioramento. Non più un ventesimo ma un dodicesimo dell'80 p. c. dello stipendio pensionabile è questo risulterà aumentato per il conglobamento nella busta paga anche dell'assegno integrativo. Traduciamo in cifre tutto questo; un funzionario dello Stato, prendiamo il caso di un capo divisione, che va in pensione dal primo gennaio di quest'anno e fino al 28 febbraio del 1966 prende di buonuscita per 40 anni di servizio grosso modo 3.200.000 lire se andasse in pensione dal 1.o marzo del '66 ne percepirebbe circa 6.500.000.

Da questo miglioramento sono automaticamente esclusi tutti quelli che vanno in pensione dal primo gennaio di quest'anno fino al 28 febbraio del prossimo anno. E' inevitabile che ciò accade quando una legge fissa dei limiti di tempo all'applicazione di alcune sue norme. Ma da molti si critica il fatto di non aver previsto, dato il breve periodo di tempo che intercorre fra le due fasi normative della buonuscita, il sorgere di un diffuso malcontento. Se ne fece portavoce lo stesso Parlamento che invitò il Governo, con un ordine del giorno che il Governo accettò, ad esaminare la questione e trovarvi una soluzione equa.

Per l'eventuale elaborazione di un provvedimento si sono avute diverse riunioni fra funzionari del Ministero del Tesoro e funzionari del Ministero per la Riforma. Non si è approdato a nulla. Ed allora il problema sarebbe stato rinviato nelle mani della Presidenza del Consiglio. Si aspettano pertanto gli sviluppi che questo nuovo passo potrà dare. Su che basi hanno discusso finora gli esperti del Tesoro e del Ministero per la Riforma? Tenuto conto anche di proposte già presentate da alcuni deputati, si penserebbe di trovare una formula per mantenere in servizio quanti dovranno andare in pensione entro la fine di febbraio del 1966. Questo per coloro che in tale periodo compiono i 40 anni di servizio. Lo stesso provvedimento dovrebbe prendersi per quelli invece che nello stesso periodo devono andare in pensione non per aver compiuto i 40 anni di servizio ma per aver superato i limiti di età.

Nell'ambito del problema generale si colloca con aspetti particolari il problema degli ex combattenti. Sembra che sia stato proprio il diverso punto di vista emerso in proposito fra funzionari del Tesoro e della Riforma a far rimettere tutto nelle mani della Presidenza del Consiglio. Per assicurare agli ex combattenti impiegati dello Stato i vantaggi, sempre ai fini del calcolo della buonuscita previsti dal primo marzo del 1966 anche a quelli che vanno in pensione dal primo gennaio di quest'anno al 28 febbraio del 1966. Si vorrebe fosse ripristinata una norma che consentiva il mantenimento in servizio oltre i 65 anni a quanti non hanno compiuto i 40 anni di servizio. Perlomeno per il periodo necessario a far scattare i nuovi benefici previsti per la buonuscita. Ma qui sorge un altro interrogativo: quali ex combattenti potrebbero usufruirne? Solo quelli della Grande guerra 1915-1918 avrebbero sostenuto gli esperti del Tesoro, tutti gli ex combattenti avrebbero detto gli esperti della Riforma e il dissenso sarebbe apparso insanabile.

L'ipotesi di uno scienziato

COLTRE DI DIAMANTI sulla superficie lunare?

Londra, 19

Il fisico inglese Samuel Tolansky, in un articolo sulla rivista «Scienza Journal», dice che il primo uomo che metterà piede sulla Luna potrebbe trovarsi sprofondato nei diamanti. Secondo il professor Tolansky, un tappeto di diamanti si è formato sulla superficie lunare con l'andar dei secoli, a causa della pioggia di meteoriti.

«Diamanti piccoli e neri sono stati trovati nel cratere del Grande Diavolo, nell'Arizona, e probabilmente sono stati prodotti dall'impatto di un gigantesco meteorite, che colpì la Terra tempo addietro. Questo significa che nella Terra o nel meteorite doveva esservi carbonio a grafite, gli elementi che formano i diamanti alle alte pressioni. La Luna ha milioni di crateri in più perchè, contrariamente alla Terra, non ha un'atmosfera che brucia i meteoriti prima che colpiscano la superficie».

Secondo il professor Tolansky, i diamanti dovrebbero essere di qualità nera, di grande valore industriale, ma non della varietà dei preziosi.

Quindicenne a Milano

BARRICATA IN CASA minaccia di sparare

Milano, 19

Gli agenti della Squadra mobile sono stati costretti a intervenire ancora una volta, a distanza di un mese, per indurre alla ragione una ragazza di 15 anni L. M. abitante a Milano, che barricatasi in casa, e armata, ha minacciato di sparare su chiunque si fosse avvicinato e di uccidersi. La ragazza era uscita sul pianerottolo della sua abitazione e si era messa a sparare con una pistola ad aria compressa contro le gabbie degli uccellini che i coinquilini avevano appeso ai balconi.

Scoperta e rimproverata dalla signora Angela Moroni che aveva in braccio la figlia Loredana, di 22 mesi, la ragazza si è lanciata contro la donna e col calcio della pistola ha colpito la piccola causandole una contusione giudicata guaribile in cinque giorni. Subito dopo, la ragazza si è barricata in casa minacciando prima di sparare contro chiunque si fosse avvicinato e poi, di uccidersi.

La polizia giunta sul posto è riuscita a convincere la ragazza a rinunciare ai suoi propositi. La ragazza è stata poi trasportata all'ospedale policlinico dove è tuttora trattenuta in osservazione essendo in stato di choc.

VENGONO A PRENDERSI LA RIVINCITA

I BEATLES A PARIGI POLIZIA MOBILITATA

L'anno scorso hanno avuto poco successo ma nel frattempo è esploso il fanatismo

Parigi, 19

Ingenti forze di polizia sono mobilitate per domani a Parigi: trattandosi di una giornata festiva non è questione di manifestazioni sindacali o di scioperi ma semplicemente di uno, anzi di due spettacoli che saranno dati successivamente, alle 15 e alle 21, al Palazzo dello Sport dove già da tempo tutti i biglietti sono stati venduti. In programma il complesso vocale-strumentale più popolare e più discusso del momento: i Beatles.

«Gli scarafaggi», che sono già venuti a Parigi l'anno scorso dove all'Olympia hanno ottenuto un successo relativo, sanno questa volta che dovranno battersi per una battaglia già vinta in partenza in quanto la loro fama e la loro popolarità hanno fatto presa in questi ultimi tempi sul pubblico dei giovani francesi. Loro stessi lo dichiarano: «Se l'anno scorso non abbiamo ottenuto un grande successo è stato semplicemente per il fatto che le ragazze francesi fra i 14 ed i 18 anni non possono uscire che accompagnate dalla mamma. In pratica quindi all'Olympia abbiamo cantato davanti ad un pubblico composto nella grande maggioranza unicamente di ragazzi».

«Ora — hanno continuato gli zazzeruti cantanti — sono le ragazze che ci amano di più e che scaldano l'atmosfera delle sale dove passiamo. Questa volta sarà diverso e per di più il nostro spettacolo sarà trasmesso per radio e potrà penetrare così nelle case dove i genitori rinchiudono le proprie figlie». In tutti i casi, per evitare che si verifichino disordini, la polizia ha preso tutte le disposizioni affinchè all'interno del Palazzo dello Sport possano entrare solo persone regolarmente munite di biglietto: diversi controlli ed un ingente servizio d'ordine sarà messo in azione affinchè siano evitate manifestazioni isteriche da parte del pubblico come è stato il caso quattro anni fa nello stesso luogo quando il pubblico ha rotto tutte le seggiole e causato risse con le forze dell'ordine.

A CONGRESSO I GENITORI di bimbi talidomidici

Colonia, 19

Il primo congresso internazionale dei genitori, i cui figli sono nati deformi a causa del talidomide, si è aperto a Colonia con l'intervento di 1.500 delegati provenienti da ogni parte del mondo. Al congresso sono presenti anche medici, psicologi, insegnanti e ortopedici che discutono i risultati delle ultime ricerche condotte su migliaia di bimbi deformi a causa del talidomide. Il congresso si concluderà domani.

Ancora aperta è la questione se sia il caso di denunciare alla Magistratura i dirigenti della società tedesco-occidentale che produsse il tranquillante.

ANCHE UN GIORNALE in orbita con il «Titan»

Cape Kennedy, 19

L'aeronautica americana ha rivendicato scherzosamente ieri un nuovo «primato» spaziale: quello di aver messo in orbita un giornale. Un esemplare del giornale «Missileer», pubblicato alla base di Cape Kennedy, è stato infatti posto nell'ultimo stadio del razzo «Titan 3C» lanciato ieri dalla base.

(Telefoto AP al «Piccolo»)

Corfù — Re Costantino di Grecia, aiuta la Regina Ingrid di Danimarca a guadare un piccolo braccio di mare nella baia rocciosa di Paleocastritsa. La Sovrana è in visita non ufficiale

BATTAGLIA DI AVVOCATI ATTORNO AL MALINCONICO PRINCIPE FUAD

Conteso da mamma e nonna il giovane figlio di Faruk

Quanto al ragazzo preferirebbe vivere con la sua sorellastra Fadia Nel testamento l'ex re lo ha invece affidato a Ranieri di Monaco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Beirut, 19**

Voleva molto bene a suo padre. Soltanto con lui sapeva ridere e sorridere. Padre e figlio s'intendevano. Fuad sentiva molte cose dette e scritte sul conto del padre e chiedeva rispettosamente di saperne di più. Faruk lo aveva capito e non gli nascondeva certe amare realtà di un destino che oggi grava sul figlioletto rimasto solo e conteso da due o tre donne. I maligni dicono che queste si disputano «l'eredità di re Faruk». Non è del tutto vero. La mamma, Narriman, e la nonna, Nazli, vogliono in effetti provvedere all'educazione del piccolo principe. Lo dissero non appena scomparve silenziosamente dalla scena del mondo la figura patetica, disordinata ma dal cuore generoso di Faruk. Accorsero allora, presso la spoglia del re, Narriman da Beirut e Nazli dagli Stati Uniti, dove vive da moltissimi anni, cioè da quando fu rotto ogni rapporto col figlio diventato re, che viveva allora sobriamente e non sopportava le stravaganze della madre rimasta vedova di Fuad I.

Il piccolo Fuad ignorava, della nonna perfino l'esistenza. Lei ora entra in scena risolutamente: «Ho settantadue anni — ha detto — ma sono in grado di provvedere negli Stati Uniti all'educazione del ragazzo che mi ricorda mio figlio. E' una consolazione che chiedo a Dio e alla legge dopo tanti anni».

La nuora, però, Narriman, non disarma. Mentre soltanto Farida, la prima moglie di Faruk, pareva rinchiusa in un vero dolore (aveva avuto dal re defunto tre figlie), le altre due donne cominciavano la schermaglia. Nè l'una nè l'altra però immaginava che Faruk, prima di morire, aveva affidato al principe di Monaco la tutela del figlio.

Il piccolo Fuad sente divampare intorno a lui la guerra degli avvocati. Non pare che abbia preferenze. Egli voleva solo suo padre, il suo amico. Sta a Lutry in Svizzera, sotto la sorveglianza della governante. Narriman, insediatasi all'albergo La Résidence, va a vederlo due volte alla settimana sperando di conquistarsene il cuore.

Narriman risiede nel Libano. Il Libano è un paese arabo e ospitale, ma è sensibile alle ire che provocherebbe al Cairo. Nasser ha accettato di dare degna sepoltura all'ex-re, ma non accetterebbe mai di veder insediare vicino alle sue frontiere l'erede al trono dei Mohamed Ali.

Se si ascoltasse il ragazzo, molto probabilmente esprimerebbe una preferenza: la sorellastra Fadia. Egli è vissuto a lungo con le tre sorellastre, figlie di Farida, che lo adorano. Era l'ultimo «piccoletto» di papà, l'erede al trono, il maschietto, il «raghel» della famiglia. Fadia Orloff lo vorrebbe a casa fino a quando, diventato un omino, potesse decidere altrimenti. Con Fadia il principino era stato legato più che con le altre due ragazze. Se glielo chiedessero in forma legale, Fuad probabilmente direbbe questo. Ma c'è il testamento di Faruk, e difficilmente si potrà trascurare la volontà dell'ex-re di affidare il figlio alle cure del principe di Monaco.

La schermaglia fra le due donne sembra dunque inutile e dannosa. Fuad, pare, riesce a saper tutto dai compagni di scuola. Rimpiange il padre, si rinchiude in se stesso e assomiglia ogni giorno di più a Faruk, taciturno e malinconico, sebbene apparentemente festaiolo.

Mario Del Canale

CONVEGNO A ROMA DI MEDICI E GIURISTI SULLA SANITA' MENTALE

150 mila ricoveri annualmente per malattie mentali in Italia

Le preoccupanti cifre, in via d'aumento, impongono di elaborare al più presto una rete di attrezzature sanitarie e una più moderna legislazione psichiatrica

Roma, 19

Oltre 150 mila persone ogni anno vengono ricoverate in Italia per malattie mentali e sensoriali, e su ottomila bambini inferiori ai dieci anni si calcola che il due per cento sia costituito da portatori di turbe mentali o sensoriali.

Lo ha affermato l'assessore all'Igiene e alla Sanità del Comune di Roma prof. L'Eltore, nel corso della cerimonia inaugurale, svoltasi nella sala della Promoteca in Campidoglio, del congresso organizzato dall'Accademia italiana di scienze biologiche e morali sulla «sanità mentale ed assistenza psichiatrica» in vista del nuovo progetto di riforma della legislazione psichiatrica. Alla manifestazione sono intervenuti oltre 200 medici e giuristi provenienti da ogni parte d'Italia, numerosi direttori di cliniche universitarie tra i quali l'on. Gaetano Martino e i professor Stefanini, Condorelli, Fazio, Di Macco, De Mattei, Trabucchi, Monticelli, Pellegrini, Belloni, Reda, i presidenti delle Amministrazioni provinciali di Milano, Torino, Spezia, Catanzaro, Catania, Firenze, Roma, autorità e personalità del mondo politico e culturale romano.

L'Eltore ha rilevato che, data la pericolosità del fenomeno, tendente ad aumentare, è di grande importanza l'iniziativa presa dal presidente dell'Accademia di scienze biologiche e morali, on. Lorenzo Natali, di dibattere la questione per fornire elementi utili alla elaborazione della nuova legislazione sull'assistenza psichiatrica allo studio del competente ministero. A sua volta, prendendo la parola, L'on. Natali ha sottolineato che scopo del congresso è proprio quello di contribuire a risolvere uno degli aspetti essenziali della sicurezza e della sanità della nazione, e cioè adempiere all'esigenza improrogabile di conferire una struttura ed una funzionalità rispondenti ad una moderna attuazione dell'assistenza psichiatrica in Italia, che da un cinquantennio attende di essere liberata da ogni residuo di sistemi e di concezioni anacronistici ed incompatibili con l'ordine umano che pervade l'ordinamento sociale con il progredire delle terapie e della psichiatria.

Dopo avere esaminato il problema nei suoi vari aspetti e aver ricordato il contributo già dato in proposito dall'Accademia, attraverso le conclusioni del congresso di Roma del 1962, l'on. Natali, con riferimento allo schema di disegno di legge in corso di elaborazione presso il Ministero della Sanità, ha affermato che desiderio dell'Accademia è quello di concorrere agli studi per l'impostazione di una riforma organica della legge psichiatrica, la quale abbia comunque al centro dei suoi obiettivi l'uomo, che, anche se malato, non deve essere considerato come qualcosa di staccato e di inerte.

Concludendo, Natali ha affermato che trasformare gli ospedali psichiatrici, combattere i grossi agglomerati ospedalieri, proporzionare il numero dei sanitari alla popolazione degli infermi, sono gli elementi che debbono essere presenti nella nuova legge, la cui attuazione è destinata a segnare una grande data nella storia della sanità e nell'evoluzione della coscienza sociale italiana.

Dopo un breve discorso del Presidente dell'amministrazione di Roma, dott. Signorello, il quale ha espresso l'auspicio che gli sforzi di quanti hanno a cuore i problemi dell'assistenza psichiatrica possano essere coronati da un vivo successo con il sollecito varo di una nuova adeguata legge, il direttore della clinica psichiatrica dell'Università di Roma, prof. Gozzano, ha svolto la relazione generale.

Il prof. Gozzano ha illustrato l'attuale situazione della legislazione per l'assistenza psichiatrica, sottolineando che essa è ormai superata e non più adeguata alle esigenze della moderna psichiatria. Egli ha poi tracciato le linee essenziali che debbono costituire le basi per una nuova legislazione rilevando che anzitutto deve essere data preminenza all'igiene mentale ed all'assistenza preventiva, per proteggere la sanità psichica dalle innumerevoli influenze ambientali; in secondo luogo la immissione negli ospedali deve essere libera, e cioè svincolata dalle attuali norme di polizia. Inoltre devono essere istituiti ospedali di non oltre cinquecento posti-letto nei quali lo studio e l'assistenza dei malati possano essere affidati ad un'equipe di medici, psicologi e assistenti sociali.

Concludendo, il prof. Gozzano ha messo in rilievo l'importanza del problema della assistenza ai malati dimessi dagli ospedali psichiatrici, la quale deve essere affidata ai centri di igiene mentale.

DUE ITALIANE MORTE IN FRANCIA

(Telefoto AP al «Piccolo»)

Nizza — Due italiane, madre e figlia, sono morte presso Hyères sulla Costa Azzurra nell'urto della macchina su cui viaggiavano contro un autocarro. Al volante era il rispettivo padre e marito, colonnello Giacomo Villari, che è sopravvissuto riportando però delle gravi ferite

NEL SETTIMO CENTENARIO DELLA MORTE

Un largo omaggio della Francia a Dante

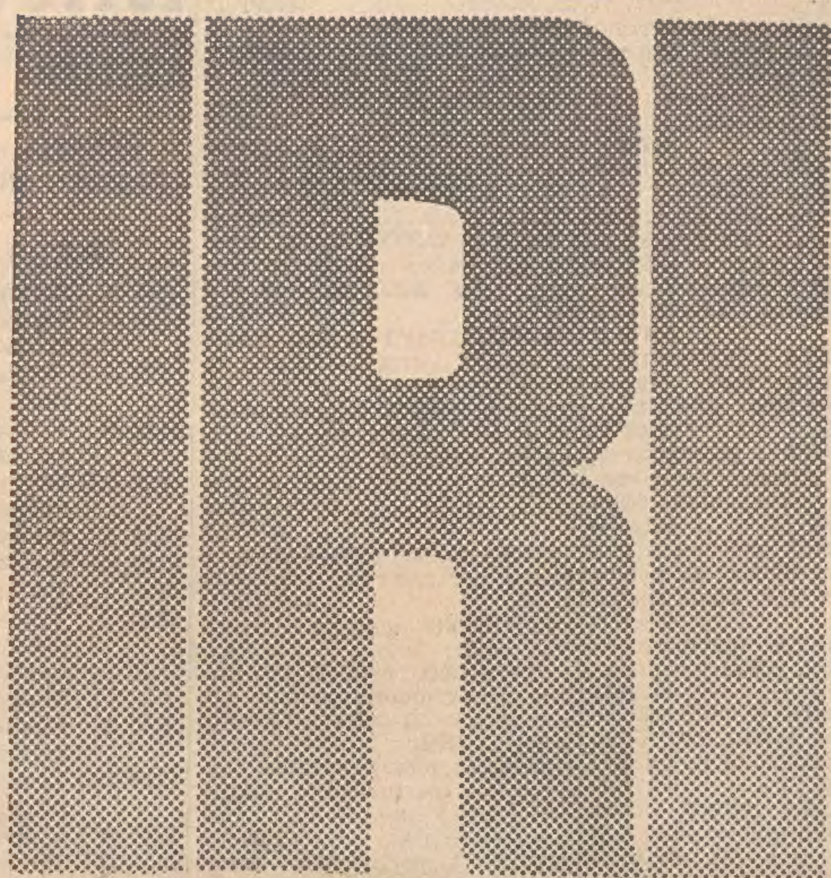
Celebrazioni in quasi tutte le Università Intera giornata di trasmissioni alla Radio

Parigi, 19

Per celebrare il settimo centenario della nascita di Dante diverse manifestazioni sono state organizzate anche in Francia sia a cura delle autorità italiane che da parte di organismi e centri culturali francesi. In quasi tutti i centri universitari francesi, da Lilla a Bordeaux, da Grenoble a Marsiglia sono state infatti organizzate manifestazioni nel corso delle quali illustri professori o critici letterari prenderanno la parola per ricordare il divino poeta.

La stessa Radio francese dedicherà domenica tutta la giornata della rete «culturale» ad un omaggio a Dante Alighieri. La Divina Commedia fornirà al realizzatore di questa trasmissione, la struttura stessa della giornata: ad ogni ora e per venti minuti saranno letti estratti del capolavoro dantesco mentre tutte le altre trasmissioni saranno inserite nelle pause fra le varie letture che saranno interpretate da tre noti attori: Michel Pouquet (Dante), Jean Topar (Virgilio) e Louise Comte (Beatrice).

In totale saranno trasmesse tre letture tratte dall'Inferno, tre dal Purgatorio e quattro dal Paradiso. Per illustrare inoltre il pensiero di Dante in rapporto alla storia ed ai suoi tempi durante la giornata saranno trasmessi alcuni dibattiti fra uomini di cultura sulla base di domande che saranno fatte dagli stessi ascoltatori alla stazione radiofonica. Così i dibattiti avranno successivamente come temi: «La politica di Dante», «La retorica di Dante», «La poesia di Dante» ed inoltre altri studiosi cercheranno di trovare temi di spirito dantesco in autori contemporanei come ad esempio Claudel o Saint John Perse.



ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

VIA VENETO, 89 - ROMA

ESERCIZIO 1964

INVESTIMENTI

Nel 1964 il Gruppo ha investito in impianti 605 miliardi di lire, superando del 6% l'importo del 1963.
368 miliardi sono stati investiti nelle aziende manifatturiere (specie nella siderurgia) e 231 miliardi nelle aziende di servizi (in particolare nei settori telefonico e autostradale).
Se si tiene conto che gli investimenti fissi nazionali sono diminuiti nell'anno del 2,8% in totale e del 10,6% nei settori in cui operano le aziende IRI, si ha ragione di affermare che il Gruppo ha svolto nel 1964 anche una positiva azione anticongiunturale. Gli investimenti del Gruppo nel Mezzogiorno sono saliti ad un nuovo massimo di 234 miliardi superando del 4,4% quello del precedente esercizio e concorrendo per l'80% circa al totale degli investimenti effettuati nel Sud dall'insieme delle aziende a partecipazione statale.

OCCUPAZIONE

L'occupazione complessiva del Gruppo a fine 1964 ha raggiunto le 281.200 unità.
E' da tenere presente inoltre il contributo dato dall'IRI, attraverso gli elevati livelli degli investimenti e della attività, al sostegno della domanda e quindi al mantenimento del livello di occupazione del Paese.
L'ammontare complessivo delle retribuzioni e degli oneri sociali ha raggiunto i 740 miliardi con un aumento del 12,5% rispetto al 1963. L'incremento del costo medio pro capite del lavoro è stato invece del 9,6%.

PRODUZIONE

La produzione di ghisa delle aziende Finsider è stata di 3,2 milioni di tonnellate e quella di acciaio di 5 milioni di tonnellate, segnando una contrazione rispettivamente del 7% e dell'8%; vi hanno influito le esigenze tecniche connesse ai lavori di ampliamento e di ammodernamento dei Centri di Bagnoli e di Cornigliano.
Un incremento del 4% si è avuto nella produzione del cemento.
Le aziende meccaniche hanno risentito della caduta della domanda interna di beni di investimento e di consumo durevole, solo parzialmente compensata dal forte aumento delle esportazioni. Sono da segnalare i notevoli sviluppi dei settori per la produzione di materiale ferroviario, elettromeccanico collegato alla telefonia ed elettronico
Anche l'Alfa Romeo, d'altra parte, ha segnato un miglioramento (6%) della propria produzione che non trova riscontro presso altre case automobilistiche italiane.
Nel settore cantieristico l'attività si è mantenuta sul livello dei due esercizi precedenti.
Nel settore telefonico è stato segnato un incremento del 7,7% nel numero degli abbonati e del 9,3% nel numero degli apparecchi.
Divergenti i risultati del traffico nei diversi settori dei trasporti marittimi. All'accresciuto movimento di passeggeri sulle linee del Lloyd Triestino, grazie al pieno utilizzo delle m/n Galilei e Marconi, hanno fatto riscontro le flessioni del traffico registrate dalle Società Italia e Adriatica. Stazionaria l'attività della Tirrenia.
Nel settore dei trasporti aerei l'Alitalia ha segnato un incremento del traffico del 17%.
Nel settore autostradale il movimento di passeggeri è cresciuto del 16,4% e quello di merci dell'11,4%.
Quanto alla radiotelevisione, l'utenza complessiva ha superato, a fine 1964, i 10 milioni di abbonati e quella televisiva ha raggiunto i 5,2 milioni di unità, con un incremento nell'anno di oltre 900 mila abbonati, il massimo finora raggiunto.

FATTURATO

Il fatturato del Gruppo ha raggiunto complessivamente i 1.622,6 miliardi con un incremento, rispetto al precedente esercizio, del 7,9%. Va tenuto presente che il 1964 è stato contrassegnato da una riduzione dei prezzi medi nei settori manifatturieri.
Le aziende manifatturiere hanno concorso al totale con 997 miliardi, quelle dei servizi con 568 miliardi e le aziende varie con 57 miliardi, con incrementi, rispettivamente, dell'1,7%, del 16,5%, e del 70% rispetto al 1963.
In particolare la siderurgia ha registrato un incremento dell'1,9%, effetto combinato di uno sviluppo in peso delle vendite del 5% e di una flessione dei ricavi medi unitari. Il fatturato meccanico ha superato di circa il 3% il precedente massimo del 1963. All'aumento hanno concorso, soprattutto, i rami dell'elettronica (+ 36%), del materiale ferroviario (+ 33%) e dell'elettromeccanica (+ 16%). Una flessione del 30% ha denunciato il fatturato delle aziende produttrici di macchinari ed impianti industriali, più esposte alle conseguenze della recessione economica.
Fra le aziende di servizi, il settore telefonico ha registrato un incremento del 20,5% anche in relazione all'aumento delle tariffe urbane; lievemente accresciuti gli introiti dei trasporti marittimi; ulteriori consistenti aumenti hanno registrato i trasporti aerei (+ 15%); le autostrade (+ 40%) e la radiotelevisione (+ 16%).

ESPORTAZIONI

Le esportazioni manifatturiere del Gruppo, raggiungendo i 202 miliardi, hanno segnato un incremento di circa il 27% rispetto al 1963; il suddetto importo rappresenta oltre un quinto del fatturato globale delle aziende interessate.
Il settore siderurgico ha aumentato le vendite all'estero del 21,3%, le aziende Finmeccanica e la SIT Siemens dell'8%, mentre in contrazione sono state l'esportazioni degli stabilimenti meccanici del settore cantieristico; apprezzabile è stato inoltre l'incremento dei ricavi esteri per costruzioni e riparazioni navali.

RISULTATI ECONOMICI

I risultati economici del Gruppo, sono stati nel complesso, meno soddisfacenti che nel passato esercizio a causa, soprattutto, del sensibile accrescimento dei costi, anche nei settori, quale la siderurgia, dove vi è stato un lieve aumento, peraltro a prezzi cedenti, delle quantità vendute.
Il peggioramento nelle aziende meccaniche del Gruppo — che hanno particolarmente risentito delle difficoltà congiunturali del 1964 — è stato in parte contenuto dai nuovi progressi di produttività conseguiti con l'opera di affinamento organizzativo e di ammodernamento degli impianti. Hanno mantenuto o migliorato nel 1964 il loro positivo andamento: la Selenia, la Nuova San Giorgio, la Wayne Italiana, la Filotecnica Salmoiraghi, la FAG Italiana, la OTO Melara, la IMAM Aerfer e le Officine Meccaniche e Ferroviarie Pistoiesi.
Ulteriormente appesantiti sono i risultati del settore cantieristico. Tra le aziende varie, Celdit, Italstrade e Sipra hanno confermato i risultati positivi dell'esercizio precedente mentre è da segnalare un notevole miglioramento della Monte Amiata.
Quanto alle aziende di servizi, va posto in evidenza il migliorato andamento del settore telefonico, che ha permesso di meglio fronteggiare le esigenze di un normale processo di rinnovo degli impianti.
Meno favorevoli che nell'anno precedente sono stati, invece, i risultati economici delle compagnie di navigazione del Gruppo Finmare e dell'Alitalia.
La Rai, infine, ha confermato i positivi risultati dei precedenti esercizi.
L'esercizio dell'Istituto si è chiuso con un avanzo di 177 milioni.

ANDAMENTO FINANZIARIO

Il fabbisogno finanziario delle aziende del Gruppo è stato nel 1964 di 737,5 miliardi, coperto per il 19% con mezzi interni (autofinanziamento), per il 56% mediante ricorso diretto al mercato e per il residuo 25% attraverso l'IRI.
L'Istituto, a sua volta, ha provveduto alla copertura del proprio fabbisogno interamente con mezzi attinti sul mercato. L'intero fabbisogno finanziario del Gruppo (IRI e Aziende) è stato pertanto soddisfatto senza alcun apporto della Tesoreria dello Stato.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1964

ATTIVO			
Partecipazioni:			
azioni in libera proprietà	L. 576.221.697.843		
azioni optabili dagli obbligazionisti	» 15.534.927.000	L. 591.756.624.843	
Finanziamenti		» 519.931.300.411	
Totale partecipazioni e finanziamenti		L. 1.111.687.925.254	
Partite in liquidazione, sofferenze e diverse		» 17.615.422.919	
		L. 1.129.303.348.173	
Cassa e fondi presso banche		» 12.809.625.593	
Crediti diversi e partite varie		» 20.957.968.366	
Totale attività		L. 1.163.070.942.132	
Scarti e spese di emissione prestiti obbligazionari da ammortizzare		» 34.983.445.436	
		L. 1.198.054.387.568	
CONTI DI RISCHIO			
Debitori per fidejussioni e cauzioni		» 146.631.142.827	
CONTI D'ORDINE			
Conto titoli	L. 527.308.767.368		
Valori e annualità trasferite alla Banca d'Italia	» 4.708.097.530	» 532.016.864.898	
		L. 1.876.702.395.293	
PASSIVO			
Obbligazioni:			
In circolazione		L. 682.002.075.000	
da rimborsare		» 21.938.501.000	L. 703.940.576.000
Mutui e operazioni a media e lunga scadenza			» 14.382.205.545
Debiti a breve scadenza			» 74.755.340.334
Corrispondenti creditori			» 50.625.720.281
Debiti diversi e partite varie			» 21.221.423.506
Fondi di liquidazione e previdenza personale			» 2.755.361.779
Totale passività			L. 867.680.627.445
Fondo di dotazione	L. 495.410.000.000		
Quote afferenti agli esercizi dal 1963-64 al 1969	» 125.000.000.000	L. 370.410.000.000	
Riserva speciale (art. 20 dello Statuto)		» 13.817.599.956	
		L. 384.227.599.956	
Perdite patrimoniali da regolare		» 55.817.164.267	» 328.410.435.689
			L. 1.196.091.063.134
Avanzo netto di gestione esercizi precedenti		L. 1.786.500.800	
Avanzo netto di gestione esercizio 1964		» 176.823.634	» 1.963.324.434
			L. 1.198.054.387.568
CONTI DI RISCHIO			
Creditori per fidejussioni e cauzioni			» 146.631.142.827
CONTI D'ORDINE			
Conto titoli		L. 527.308.767.368	
Debito consolidato verso la Banca d'Italia		» 4.708.097.530	» 532.016.864.898
			L. 1.876.702.395.293

CONTO PROFITTI E PERDITE ESERCIZIO 1964

SPESE E ONERI		
Oneri relativi alle obbligazioni	L. 40.735.316.243	
Interessi passivi e oneri vari su operazioni diverse	» 4.528.336.244	
Spese generali	» 2.966.217.370	
Oneri per corsi di perfezionamento per tecnici di paesi in via di sviluppo	» 165.718.224	
Oneri per la formazione e l'addestramento professionale	» 743.473.536	
Oneri diversi e contributi straordinari non attinenti al funzionamento degli uffici	» 157.131.849	
Stanziamento al fondo di liquidazione del personale	» 275.000.000	
Stanziamento al fondo di previdenza del personale	» 275.000.000	
Imposte	» 2.472.647.798	
	L. 52.318.841.264	
Avanzo netto di gestione	» 176.823.634	
	L. 52.495.664.898	
PROVENTI		
Dividendi sulle partecipazioni azionarie		L. 27.269.619.652
Interessi sui finanziamenti		» 23.853.005.742
Interessi attivi diversi		» 693.550.589
Proventi diversi		» 679.488.915
		L. 52.495.664.898

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 5-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 29-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 22-6 da Catania, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Marco Polo» verso 8-7 da Genova, Livorno, Napoli, Fiume, Trieste, Venezia per il Sud Africa. «Asia» 24-6 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso 22-6 da Napoli, Genova; verso 10-7 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 28-6 da Genova, Livorno, Fiume; verso 10-7 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 1-7 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 21-6 da Trieste, Venezia, (Palermo), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Indiana» verso 7-7 da Trieste, Venezia per l'Africa Orientale. (Viaggio straordinario).

Posizione delle navi: «Africa» 22-6 in arr. a Durban. «Adige» 15-6 part. da Chalna per Colombo. «Aquileia» 16-6 da Marsiglia per Freetown. «Asia» 24-6 in part. da Genova per Napoli. «Caboto» 20-6 in part. da Beira per L. Marques. «Cellina» 18-6 arr. a P. Said. «Esquilino» 14-6 part. da Venezia per P. Said. «Europa» 21-6 in arr. a Brindisi. «Galileo» 24-6 in arr. a Fremantle. «Indiana» 19-6 part. da P. Said per Pireo. «Isarco» 15-6 arr. a Calcutta. «Isonzo» 18-6 part. da Matadi per Abidjan. «Livenza» 20-6 in part. da Venezia per P. Said. «Marco Polo» 22-6 in part. da Abidjan per Genova. «Marconi» 21-6 in arr. ad Aden. «Palatino» 16-6 part. da Yokohama per Manila. «Piave» 17-6 arr. a Lagos. «Quirinale» 17-6 part. da P. Said per Pireo. «Risano» 20-6 in part. da P. Said per Napoli. «Rosandra» 17-6 arr. a Fiume. «Usodimare» 20-6 in part. da Durban per L. Marques. «Ut Eatis» 17-6 part. da Beira per Dar es Salaam. «Ut Prosperatis» 18-6 part. da Mogadiscio per Massaua. «Vespucci» 15-6 part. da Mombasa per Beira. «Victoria» 21-6 in arr. a Singapore. «Viminale» 15-6 part. da Bangkok per Saigon. «Vivaldi» 19-6 part. da Venezia per Catania.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. Da Vinci» 27-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 6-7. «Michelangelo» 6-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 14-7. «C. Colombo» 12-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 26-7. «G. Cesare» 24-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 11-7. «Donizetti» 11-7 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 8-8. «A. Pacinotti» 15-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America, Nord Pacifico. «Vesuvio» 20-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 19-6 part. da Gibilterra per New York. Arr. 24-6. Ripart. 25-6. «L. Da Vinci» 13-6 arr. a Genova. «C. Colombo» 18-6 part. da Boston per Gibilterra, Napoli, Palermo, Messina, Pireo, Venezia, Trieste. Arr. 30-6. «Augustus» 20-6 arr. a Buenos Aires. Ripart. 21-6 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 9-7. «G. Cesare» 19-6 arr. a Napoli. «Donizetti» 19-6 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 4-7. «Verdi» 20-6 arr. a Callao. Proseg. per Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 25-6. «Rossini» 20-6 part. da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 18-7. «G. Ferraris» 16-6 arr. a Savona. Proseg. per Genova. Arr. 20-6. «A. Pacinotti» 16-6 part. da Curacao per Genova, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 7-7. «P. Toscanelli» 16-6 part. da Curacao per Cristobal, La Libertad, San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 17-6 arr. a San Francisco. Proseg. per Los Angeles, San Josè de Guatemala, Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 13-6 arr. a Buenos Aires. Ripart. per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Barcellona, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 14-6 part. da Marsiglia per Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 20-6 part. da Trieste per Venezia, Gela, Genova, Marsiglia, Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 14-6 part. da Dakar per Barcellona, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 10-7.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Chioggia» verso 21-6 da Trieste per Venezia, Pireo, Salonicco, Port Said, Beirut, Lattachia, Iskenderun, Adalia, Izmir (ev.). «Stelvio» 22-6 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 23-6 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Illiria» 23-6 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea. «Ausonia» 25-6 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Marco» 25-6 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Messapia» 30-6 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Vicenza» verso 30-6 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Adalia, Mersina. «Brennero» 1-7 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova. «Esperia» 3-7 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi al 20-6: «Ausonia» in navigazione da Alessandria per Bari. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» in arrivo a Trieste. «Messapia» a Rodi, prosegue per Limassol. «San Giorgio» a Pireo. «San Marco» in navigazione da Pireo per Napoli. «Bernina» in navigazione da Bari per Alessandria. «Brennero» a Lattachia. «Stelvio» a Genova. «Illiria» a Spalato, prosegue per Ancona. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia. «Palladio» a Pireo. «Chioggia» a Trieste. «Loredan» in arrivo a Stylis. «Udine» a Pireo. «Vicenza» ad Iskenderun.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» verso 25-6 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «C. di Catania» verso 3-7 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) fino a Genova. «G. Borsi» prima quindicina di luglio linea 14 (ex 36) da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

19 giugno 1965

MORTI: Venturi Leopoldo a. 74; Boscolo-Natta Angelo a. 79; Boisi Giovanni a. 81; Kobal ved. Zivec Rosa a. 83; Pavani ved. Stermin Emilia a. 69; Tossi Giovanni a. 77; Covacich ved. Serian Giuseppina a. 79.

NASCITE DENUNCIATE: 18.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Doronzo Cosimo, autista con Trevisani Elisabetta, commessa; Cargnelli Fabio, ragioniere con Medizza Nella, insegnante sc. materna; Nicosia Alfio, carabiniere con Nicolosi Serafina, casalinga; Poniz Gianfranco, orologiaio con Rolli Maria Grazia, orefice; Nobilio Giorgio, impiegato tecnico con Canciani Annalisa, parrucchiera; Vessio Mario, impiegato con Di Fazio Gaetanina, tipografa; Zugna Guido, elettromeccanico con Palermo Donata, casalinga; Di Caprile Bruno, marittimo con Zivkovich Anna Maria, impiegata; Seffino Marino, elettromecc. con Miani Marisa, impiegata; Medurga Claudio, elettricista con Pottini Maria Grazia, casalinga; Mitolo Donato, dott. in giurisprudenza con Zuiz Marcellina, insegnante; Volpe Sergio, chimico con Gobessi Rosanna, casalinga; Zerdun Angelo, impiegato con Parenzan Giovanna, operaia; Carmi Rodolfo, marittimo con Poropat Anna Maria, impiegata; Carretti Giuliano, procuratore legale con Baldini Silvana, studentessa; Ulcigrai Giovanni, pasticciere con Stepancich Liliana, casalinga; Drago Leonardo, carpentiere con Musto Mattea, pulitrice; Giordano Antonio, finanziere con Iannarone Raffaella, casalinga; Attanucci Salvatore, brigadiere G.F. con Farina Annunziata, insegnante; Micelli Silvano, muratore con Micelli Elena, casalinga; Carli Edoardo, ingegnere con Predolin Maria Pia, insegnante; Bouquet Furio, medico con Serao Maria, insegnante; Pecoraro Giovanni, manovale con Cucovizza Valeria, operaia; Petrina Luciano, fabbro navale con Vovk Maria, sarta; Giannella Bruno, commerciante con Mondo Dorina, casalinga; Abrami Dario, impiegato con Picciola Giuliana, impiegata; Cozzi Paolo, impiegato con Stefanini Serena, impiegata; Caprioli Vito, impiegato con Bucci Giuseppina, maestra elementare; Tombazzi Dario, capitano marittimo con Rondi Delia, parrucchiera; Gangale Giuseppe, ragioniere con Iuliano Clelia, casalinga; Bozzatto Elvio, commesso con Loffredo Maria Luisa, impiegata; Gaballo Antonio, commesso viaggiatore con Ghezzo Maria, commessa; Pisani Silverio, muratore con Saksida Maria Laura, commessa; Vescovi Sergio, muratore con Vanzan Adriana, casalinga; D'Asse Bernardino, impiegato con Di Valentin Rita, impiegata; Dussi Sergio, impiegato con Tiscelli Ombretta, impiegata; Montanaro Lino, tornitore con Ghersi Anna Maria, impiegata; Pribaz Palmiro, operaio con Coslovich Mira, casalinga; Benci Mario, elettricista con Penzo Isabella, commessa; Larizza Francesco, appr. barista con Bortoluzzi Nadia, appr. commessa; Stirpe Carlo, carabiniere con Zappolino Rosalia, impiegata; Nadrah Giordano, meccanico con Ruzzier Claudia, impiegata; Hynek Alberto, impiegato con Motolova Anna Maria, telefonista; Martino Francesco, ingegnere con La Sala Giulia, impiegata; Riccio Sergio, ufficiale di macchina con Pitacco Marina, impiegata; Romanello Domenico, impiegato con Fontana Maria, casalinga.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per quota di abbonamento che è il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

AIUTO cuoca o lavori in genere offresi. Cass. 66541 A UPI.

ANZIANA distinta offresi presso sola compagna assistenza cucinare cambio vitto alloggio. Telefonare 41639 feriali 9-12 14-18. 46193 A

DONNA offresi prestaservizi oppure pulizia case, Telefonare 62149. 26509 A

MEDIA età indipendente offresi per 1, 2 persone ore da combinare. Cassetta 26286 A, UPI.

PRESTASERVIZI media età indipendente offresi escluso cucinare. Offerte Cassetta n. 46084 A UPI.

SIGNORA offresi pulizia uffici. Telefonare pomeriggio al 92560. 26357 A

SIGNORA offresi pulizia uffici. Telefonare pomeriggio al 92560. 26357 A

SIGNORA offresi aiuto lavori domestici assistenza ammalata oppure bambini in cambio ospitalità. Cass. 46093 A UPI.

SIGNORA offresi per compagnia a signora ammalata. Tel. 40768. 46145 A

SIGNORINA diploma magistrale buona conoscenza inglese, offresi custodia bambini. Telefono 731621. 26501 A

TUTTOFARE mezza età offresi piccola famiglia o signora anziana, preferibilmente campagna. Scrivere Sava Roiz via Cappella 10, Gorizia. 348 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

DOMESTICA stabile tuttofare per casa moderna cercano subito coniugi, presentarsi lunedì ore ufficio via Carducci 5, piano III Karam. 26484 B

DOMESTICA stabile tutto fare preferibilmente straniera, con referenze ineccepibili, 60.000 mensili, cerca signora sola. Cassetta 46074 B UPI.

PRESTASERVIZI referenziata, coscienziosa cercano coniugi. Cernigai, Vignola 6, tel. 41840. 66533 B

PRESTASERVIZI media età alcune ore mattino feste libere cercasi. Cass. 66526 B UPI.

RAGAZZA stabile bambinaia e presta servizi cercasi per villa signorile. Presentarsi agenzia Foscolo, tel. 93090. 66594 B

STABILE escluso cucina cercasi telefonare 35684 o presentarsi via Geppa 8, I piano. 46185 B

TUTTOFARE referenziata orario 8-16 cercasi. Telefonare 90778. Al lunedì telefonare 90998 orario ufficio. 66580 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A, PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 68235 lunedì. 46194 C

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Telefono 34262. 66482 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Tel. 91231. 46035 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefonare 53638. 66636 C

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Telefonare 93616. 66443 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi capace e svelto. Tel. 730164. 46068 C

A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 66414 C

A.A.A. ARTIGIANO PARCHETTISTA RIPARAZIONI IN GENERE RASCHIATURA VERNICIATURA PREVENTIVI GRATUITI. TEL. 50036. 46138 C

A. PITTORE referenziato onesto offresi prontamente. Telefono 97198. 66542 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telefono 95476, dopo le 19. 46120 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 66139 C

ASSISTENTE edile costruzioni civili lunga pratica offresi. Cassetta 46027 C UPI.

AUTISTA patente D, volonteroso consegne, magazzino, offresi. Telef. 45548. 45548 C

CAMERIERE presenza offresi. Telefonare 45812. 26428 C

CASSIERA 21.enne presenza referenziata offresi prontamente. Telefono 811507. 66534 C

CONIUGI offronsi per portineria oppure custodi, gentili offerte Cassetta 66622 C UPI.

COMMESSO con cognizioni tecnico-TV offresi per negozio TV-elettrodomestici. Cassetta 26439 C UPI.

COMMESSO 32.enne pratico abbigliamento, camiceria, mercerie offresi. Cassetta 26440 C UPI.

CONSULENTE praticissima paghe contributi, offresi. Tel. 30466 66147 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese, esperienza commerciale, auto patente D, disposto viaggiare offresi seria ditta. Cassetta 26471 C UPI.

CUOCO offresi per Trieste e fuori con referenze. Offerte Cassetta 66612 C UPI.

CUOCO marittimo offresi per Trieste e dintorni. Cassetta 66576 C UPI.

CUOCO aiuto pasticciere offresi stagione. Telefonare 34675. 26455 C

DATTILOGRAFA pratica paghe, previdenze, offresi solo pomeriggio. Cassetta 46019 C UPI.

DIPLOMATO propria automobile offresi qualsiasi lavoro ore serali e sabato, telefonare 68233. 46177 C

ESPERTO contabilità amministrazione previdenziali commercio industria referenziato presenza offresi. Cassetta n. 26101 C UPI.

FALEGNAME capace offresi. Rivolgersi via Tarabocchia n. 8 portineria. 46226 C

GIOVANE 22 offresi prontamente auto propria. Tel. 42139. 46152 C

IMPIEGATA offresi pomeriggio. Cassetta 66531 C UPI.

INFERMIERA lunga pratica offresi anche per assistenza notturna. Telefonare 93090. 66621 C

INSTALLATORE capace tutti lavori, offresi. Telef. 46215. 66268 C

ISPETTORE direzionale capo gruppo compagnia assicurazioni anche esperienza vendite giovane, offresi ad assicurazioni. Indirizzare Cassetta 66583 C UPI.

MURATORE pittore capace tutti lavori offresi. Ambrosi, Madonnina 28, tel. 94616. 26457 C

PENSIONATO scuole medie offresi fattorino portiere custode. Telefonare 34675. 26455 C

PITTORE istriano cerca lavoro saltuario. Scrivere: Romano Gobbo, S. Dorligo. 26418 C

PITTORE esegue tutti lavori. Telefonare 30954. 66635 C

PITTORE offresi. Giordano, telefono 93067, dalle 10 alle 12.

PITTORE offresi subito prezzi bassissimi magazzino via Capitelli 7/B. Telef. 94100. 66481 C

RAGAZZO 16 anni, occuperebbesi ufficio, magazzino, commissioni, anche mezza giornata. Cassetta 26323 C, UPI.

RAGIONIERE 20.enne militesente primo impiego, patente B offresi Cassetta 66624 C UPI.

SALDATORE elettrico specializzato tubi, qualsiasi prova, auto propria, patente C, offresi. Cassetta 46114 C UPI.

SEGRETARIA stenodattilo italiano, inglese, pratica tutti lavori ufficio, occuperebbesi anche mezza giornata. Cass. 26244 C UPI.

SIGNORA referenziata pratica vendita offresi per tabaccheria o altro, telefono 74837, massima serietà. 66627 C

SIGNORA media età offresi pratica mangano e pressa. Telefono 731409. 46106 C

SIGNORA 39.enne referenziata pratica ufficio o cassiera od altro lavoro offresi. Cassetta 46182 C UPI.

TUBISTA ferro rame e saldatore autogeno offresi subito. Telefonare 46641. 46113 C

16.ENNE offresi come impiegata stenodattilografa presso ditta seria o come apprendista commessa presso negozio abbigliamento. Tel. 57743. 46166 C

45ENNE abilissimo lavori manuali ottima presenza fornito ogni referenza offresi per portierato o eventuale altra occupazione anche stagionale. Telefonare 75600. 46077 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. PITTURAZIONI stanze cucine coloriture olio lavabili prezzi modici preventivi gratuiti. Telefonare 730091 26441 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio giradischi ecc riparazioni accurate impianti secondo programma su qualsiasi televisore. Lire 12.000. Preventivi a domicilio. Radiolaboratorio Stella via Foscolo 5 telefono 93452. 46224 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2. telefono 90944. 51481 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature preventivi gratuiti. Abatangelo 8, Gaspari, tel. 90497. 66509 CC

A. RIPARAZIONI televisori, radiotransistors, fonovaligie, registratori, antenne. Udine 19, telefono 68431. 26435 CC

ADATTIAMO antenne TV per nuovo ripetitore Muggia. Prezzi concorrenza. Telefonare 730310 - 733295. 2500 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi e tintonsi. Pulitura Cattaruzza. Paduina 2. Tel. 96829. 66593 CC

ARTIGIANO edile esegue pavimenti in marmo marmette e marmettoni lucidati a piombo. Restauri completi di appartamenti. Telef. 41995. 26310 CC

CALLISTA diplomato riceve via Mazzini 53 angolo passo Goldoni telefono 77705. 46229 CC

ELETTRICISTA e idraulico riparazioni urgenti e impianti. Telefono 48535. 46103 CC

FALEGNAME riparazioni in genere, lucidatore e riparazioni rolò offresi. Telefonare 32420 in mattinata. 66539 CC

INSTALLATORE acqua - gas, impianti completi, riparazioni con garanzia. Telefonare 723739. 66608 CC

L'ASSOCIAZIONE datori di lavoro a domestici esegue liquidazioni e conteggi. Rivolrgesi in Piazza della Borsa 3, tel. 68424. 26520 CC

LAVORI recintazioni in filo spinato, reti, muretti a secco per delimitazioni eseguonsi, forniture terra. Telef. 42259 ore 8-9. 46116 CC

MURATORE artigiano esegui-sce modifiche tetti pavimenti e rivestimenti. Telefono 96608. 46213 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Assortimento marmettoni plastica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, telefono 50895. 26505 CC

PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato. «Salone Lumano», via Mazzini 15. Telefono 36706. 24162 CC

PITTORE esegue lavoro restauro ville, quartieri, scale, lavoro in genere. Prezzi modici. Telefono 42259 ore 8-9. 46116 CC

PITTORE esegue pitture tempera lavabili e smalti appartamenti e negozi. Telef. 41995.

PLASTICA pavimenti troverete presso l'Artigiana posatori Via Vidali 10 telef. 734334. Materiali delle migliori marche con applicazione di manodopera specializzata e garanzia; preventivi a domicilio senza impegno consultateci e visitateci. 26217 CC

PRATICA corrispondenza, amministrazione, copiatura atti, contabilità assume lavoro a domicilio. Tel. 50420. 66601 CC

RIPARAZIONI accurate televisori, radio, transistor, autoradio nazionali ed esteri. Radio Sabadin, via SS. Martiri 12. Tel. 31255. 66394 CC

SECONDO CANALE TV MUGGIA. Modifiche antenne START via Mazzini 46. Tel. 734279. 26421 CC

TAPPEZZERIE. Riparazioni suste, materassi, poltrone, tendaggi. Tel. 43768. 26353 CC

TRANSISTOR registratori fonovaligie apparecchi radio ripara accuratamente Laboratorio Torrebianca 41. 66278 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. COMMESSA giovane veramente pratica calzature cercasi, offerte indicando referenze e età. Cassetta 26489 D UPI.

A.A. AIUTO commessa per panificio pasticceria pratica cercasi, Carducci 32, tel. 95-342. 26449 D

A. APPRENDISTA pratico laboratorio pasticceria, riposo domenicale, buono stipendio, presentarsi lunedì, Carducci 32. 66599 D

A. GIOVANE per lavaggi autovetture, volonteroso buona retribuzione cercasi. Torricello 3 garage. 26503 D

A. LAVORANTI sarte donna capaci assicuriamo lavoro continuativo e specializzazione industriale presso laboratorio confezioni serie. Riva, Torrebianca 13 telefono 62882. 26531 D

AIUTO banconiere-ra cercasi bar Catina, piazza Perugino. 46134 D

AIUTO commessa cerca tintoria presentarsi via Settefontane 29. 46214 D

AMBOSESSI cerca Editrice importanza nazionale disposti trasferirsi Padova per contatti esterni. Richiedensi cultura media facile eloquio intraprendenti. Fisso 50.000 più provvigione. Con o senza patente auto. Presentarsi lunedì pomeriggio Hotel, Corso Spinelli, o scrivere Padova, via Tiziano Aspetti 41. 26443 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera cercasi bar Pipolo, XX Settembre 11. 46179 D

APPRENDISTA banconiera o banconiere cercasi, tel. 28544. 66605 D

APPRENDISTA 16-19 anni cercasi Degustazione «Alzetta», via Carducci 28, Trieste. 66603 D

APPRENDISTA 15-16 anni bar analcoolico, orario diurno, domeniche e festivi chiuso. Tel. 44010 ore 13-19. 26477 D

APPRENDISTA per magazzino tessuti e confezioni cercasi. Cassetta 66574 D UPI.

APPRENDISTA commessa pratica panetteria pasticceria cercasi. Giulia 11. 66573 D

APPRENDISTA negozio articoli tecnici, assolto avviamento industriale, conoscenza slavo, presentarsi I.C.A.T., via Battisti 4. 66565 D

APPRENDISTA ragazzo 15.enne cercasi drogheria via Gatteri 11. 26470 D

APPRENDISTA parrucchiera, assolto 2.o - 3.o anno pratica manicure assumesi prontamente. Crispi 23. 66508 D

APPRENDISTA parrucchiera, volonterosa imparare cerca «Salone Nadi». Telefonare 66946 oppure 35306. 66523 D

APPRENDISTA banconiera giovane, orario diurno, domenica libera cerca Bar, Sanfrancesco n. 52. 46104 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Telef. 63993 mattinata. 66625 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera cercasi subito. Bar Dino. Telefonare lunedì al n. 29134. 46109 D

APPRENDISTA latteria - caffè orario negozio escluso latte cercasi. Settefontane 29. 46100 D

APPRENDISTA per negozio manifatture confezioni cercasi subito. Cassetta 26458 D UPI.

APPRENDISTA o aiuto banconiera Bar XXX Ottobre 12, cercasi. 26459 D

APPRENDISTA e mezza lavorante cerca Salone Vichj, via Cologna 76. 66553 D

APPRENDISTA mezzalavorante lavorante sarta donna, cerca Pielli, via Carducci 5. 26538 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi Salone Edera via Udine 12 telefono 35587. 26535 D

APPRENDISTA parrucchiera principiante cercasi. Salone Silvia, via Piccardi 43. 26534 D

APPRENDISTA commesso 15 anni, munito proprio ciclomotore, cercasi urgentemente. Presentarsi lunedì Ditta Civita, Tarabocchia 4. 66643 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Grazia, piazza Volontari Giuliani. 66598 D

APPRENDISTA fioraia cercasi. Telefonare lunedì 96635. 66595 D

APPRENDISTE sarte donna desiderose acquisire ricercata specializzazione industriale cercansi per lavoratori confezioni serie. Riva, Torrebianca 13, telefono 62882. 26531 D

APPRENDISTE, aiuto commesse cercansi per negozio abbigliamento. Cassetta 26328 D, UPI

ASSUMIAMO 15 operaie per industria legno, telefonare 16-18 al 68026, o presentarsi stesso orario, Tommaseo 1. 26476 D

AUTISTA meccanico auto, apprendista quindicenne cercansi, via Maiolica 13, Garage, 100 D

BARBIERE giovane capace cercasi stagione, Grignano, telefono 28341. 26537 D

BANCONIERE conoscenza servizio ristorante buffet cercasi per stagione. Particolari vantaggiose condizioni. Cassetta n. 1235 D, UPI.

BRUCIAFERRO (3) cercansi ottime condizioni. Telefonare al 71969 allle ore 19-21. 46122 D

CARROZZIERE verniciatore auto cercasi ottime combinazioni lavoro scrivere Cassetta 26336 D UPI.

CASSIERA bar cercasi scrivere con referenze. Cassetta 66478 D UPI.

CERCASI operaio riparazioni auto, moto, officina Rittmeyer 4/A. 46164 D

CERCASI dimostratrici per lavanderia automatica, presentarsi oggi dalle 10 alle 12, Rotonda Boschetto 3/D. 66591 D

CERCASI cassiera esperta ristorante bar, bella presenza. Rivolgersi alla Caravella Sistiana Mare, tel 20212, eventuale vitto, alloggio. 46135 D

CONFEZIONATRICE e apprendista magliaia, cercasi. Presentarsi lunedì ore 10-12, Rolly, III.a Armata 17. 66578 D

CONVERSAZIONI lingua tedesca giovanotto o signorina cercasi. Telef. 36550 dalle 18 alle 21. 46044 D

DATTILOGRAFA 18 anni, nozioni inglese, cercasi. Cassetta n. 66560 D, UPI.

DATTILOGRAFA veloce dinamica, facile parola cercasi presentarsi solo se in possesso dei requisiti richiesti. Amministrazione, via Orologio 6, II piano. 26463 D

DONNA cercasi capace stirare e cucire per caserma. Telefonare 41453. 46118 D

FATTORINO giovane cercasi. Tel. 94821. 66574 D

FATTORINO porta pacchi, pratica guida motofurgoncino per consegne città cercasi. Cassetta 46131 D UPI.

GARZONA, mezzalavorante e apprendista parrucchiere ottimo trattamento presentarsi via Fabio Severo 69. 26234 D

GARZONA parrucchiera anche primo impiego cerca Salone Elda, piazza V. Giuliani 5, telefono 44590. 66537 D

IMPIEGATA giovane, pratica ufficio, conoscenza stenodattilografia, lingue estere, offerte referenziate, cerca importante ditta. Cassetta 26318 D, UPI.

IMPIEGATA cerca Editrice con o senza patente indipendente disposta trasferirsi Padova vitto alloggio stipendio presenza età non superiore trenta. Presentarsi lunedì Hôtel Corso, Spinelli.

IMPORTANTE società nazionale assume provincie Trieste Gorizia militesenti, bella presenza, facile parola, possibilmente motorizzati 22-40.enni per lavoro commerciale esterno. Offresi ottime possibilità guadagno e rapida carriera. Cassetta 66586 D UPI.

INTERNISTA cercasi Bar Violin, piazza Tommaseo n. 3.

LA SOCIETA' Permaflex cerca laureati o diplomati, da inserire nella propria organizzazione di vendita. I requisiti: età 25-30 anni, obblighi militari assolti, esperienza campo vendita. Indispensabile perfetta conoscenza lingua tedesca, parlata e scritta. Inviare curriculum Ufficio personale Permaflex Pistoia. 2240 D

LAVORANTE o mezza lavorante parrucchiera cercasi. Telefonare 38168 lunedì pomeriggio.

LAVORANTE panettiere 16-18 anni cerco. Telefono 38846.

LAVORANTE sarto uomo cercasi, via S. Caterina 8. D'Accolti. 46233 D

LAVORANTE parrucchiera capacissima cercasi. Telefonare al 31967. 66427 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi, Salone Martina, piazza Libertà 4, tel. 61460. Presentarsi lunedì pomeriggio. 66559 D

LAVORANTE barbiere capace cercasi. Piazza della Borsa 11. 46119 D

LAVORANTE o mezza lavorante esperta manicure, cercasi. Telefonare 44788 lunedì pomeriggio. 26494 D

MACCHINISTA magliaia capace, ottima retribuzione, cercasi. Presentarsi lunedì ore 10-12, Rolly, III.a Armata 17. 66578 D

(Continua in 14.a pag.)

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna - Milano (1) - Genova
6.40	D	Venezia - Milano - Torino Roma
8.52	R	Venezia - Roma (Roma prenot. obblig.)
9.32	DD	Venezia - Milano - Parigi
10.15	A	Portogruaro
13.02	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Parigi (prosecuzione per Parigi solo dal 30 maggio al 25 settembre 1965)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.28	DD	Venezia - Bari - Milano L. - Parigi
17.57	A	Portogruaro
18.52	R	Venezia (si effettua dal 30 maggio al 25 settembre 1965)
19.20	A	Portogruaro
20.30	D	Venezia - Roma (via Mestre)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste Genova) Mestre - Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.25	A	Portogruaro - Monfalcone
8.00	DD	Torino - Milano - Venezia Roma (letto e cuccette Roma - Trieste) - Marsiglia - Genova
9.18	D	Venezia
10.40	R	Venezia (si effettua dal 30 maggio al 25 settembre 1965)
11.36	DD	Parigi - Milano - Venezia
13.30	D	Bari - Venezia
13.55	A	Cervignano Monfalcone
15.28	D	Parigi - Venezia (da Parigi dal 31 maggio al 25 settembre 1965)
17.20	D	Venezia Portogruaro Cervignano
18.18	A	Monfalcone (**)
18.45	R	Bologna - Venezia (*)
19.10	A	Portogruaro - Monfalcone
19.54	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.16	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55	A	Venezia - Monfalcone
23.48	DD	Torino - Milano - Genova (II) Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
9.45	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
13.25	DD	Calalzo (si effettua il sabato dal 19 giugno all'11 settembre 1965 e dall'11 dicembre 1965 al 19 febbraio 1966 e nei giorni 24 e 31 dicembre 1965)
14.30	A	Udine
16.35	A	Udine - Tarvisio
17.48	A	Udine
19.15	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
22.03	A	Udine

ARRIVI

1.07	A	Udine
6.58	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.07	A	Udine
9.25	D	Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine
12.02	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
17.32	A	Udine
18.55	DD	Tarvisio - Udine
19.47	A	Udine
21.05	A	Udine
22.35	A	Udine
22.45	D	Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.55	D	Calalzo (si effettua la domenica dal 20 giugno al 12 settembre 1965 e dal 12 dicembre 1965 al 20 febbraio 1966)

POGGIOREALE LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.22	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria - Budapest
7.03	A	Poggioreale
9.00	D	Poggioreale Lubiana Zagabria Belgrado
11.55	DD	Poggioreale Zagabria - Fiume
13.40	A	Poggioreale
18.05	A	Poggioreale
20.14	D	Poggioreale Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
20.22	A	Poggioreale

ARRIVI

5.30	D	Belgrado Zagabria - Lubiana Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.30	D	Belgrado Lubiana Poggioreale
16.53	A	Poggioreale
17.03	DD	Fiume Zagabria - Lubiana Poggioreale
20.08	D	Lubiana - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

Prima di partire per le ferie, prima di andare in vacanza, fate un abbonamento speciale al PICCOLO

Riceverete il vostro giornale tutti i giorni con le notizie di casa vostra

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 650	L. 750	15 giorni	L. 1000	L. 1150
30 »	» 1250	» 1450	30 »	» 1950	» 2200
45 »	» 1850	» 2100	45 »	» 2900	» 3300
60 »	» 2400	» 2750	60 »	» 3900	» 4400

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5308. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale

CRONACHE SPORTIVE

PERSONAGGIO IMPREVEDIBILE OLTRE CHE PUGILE DI INARRIVABILE TALENTO

Benvenuti trionfa degli errori dominando un match sbagliato

E' il colmo della bravura - La esemplare prima ripresa e il repentino cambiamento d'umore - Colpa dell'arbitro avvocato bilaterale? - Il knock-out missilistico

(Telefoto AP al «Piccolo»)

Milano — La famiglia Benvenuti a passeggio per la metropoli lombarda dopo il vittorioso incontro di Nino (al centro). Il campione cammina abbracciato al padre e alla moglie Giuliana

DAL NOSTRO INVIATO
Milano, 19

Nino Benvenuti ha toccato il vertice della sua carriera di pugilatore nel corso d'un combattimento in cui ha sbagliato tutto all'infuori della maestosa prima ripresa e del folgorante, tremendo episodio conclusivo, il k.o. missilistico. Il resto — ma è tutto il corpo centrale del breve incontro — ci ha mostrato un Benvenuti irriconoscibile, un pugilatore e un uomo che non erano lui. Più ci penso a questa contraddizione e più me ne convinco. E non basta a persuadermi del contrario il parere dei giornali milanesi che, facendo ricorso a un comodo luogo comune, asseriscono che il pugilatore non è mai uscito dal proprio personaggio.

Errore. La prima ripresa, quella sì lo contiene tutto, il pugilatore e il personaggio. Infatti nei primi tre minuti di combattimento egli ha staccato le mani dalla guardia sei volte contate, non una di più, ma per altrettante il bersaglio è stato colpito. Si è trattato di cinque «crochet» alla mascella e di un montante al fegato, tutti tirati di sinistro. Il destro lo ha praticamente tenuto in tasca, salvo qualche mossa più che altro dimostrativa, fino a quel fatale diciassettesimo minuto in cui proprio il pugno destro ha messo a nanna Sandro Mazzinghi. Dunque sei soli colpi ha estratto Benvenuti da quel suo capolavoro che è il primo round. Ma a parte la loro puntualità, la precisione, la scelta del momento propizio che da sole basterebbero a qualificare il campione, essi colpi stanno a indicare proprio con l'esiguità del numero il tipo di pugilato essenziale e utilitario che Nino ha praticato. Quella è la boxe che ha portato Benvenuti lì dove attualmente si trova. Ma bisogna aggiungere che i tre minuti di pugilato dei quali i sei colpi rappresentano le punte, sono riempiti, rimpolpati da tutta una schermaglia di mosse, di finte, di cambi di tempo, di posizione, di guardia, con azioni alle volte appena accennate ma sufficienti a rompere l'azione dell'avversario e a ingannarlo facendolo passare alla tattica difensiva per un attacco che invece non arriva. L'attacco di Benvenuti arriva invece nel momento meno atteso e l'avversario ne rimane disarmato.

Al termine di questo portentoso primo round Benvenuti aveva già vinto. Accanto a me sedeva il maestro di pugilato Gigi Proietti, legato a Mazzinghi da interessi e da affetti. Gli chiesi cosa gliene sembrasse. «Me lo ammazza» mormorò Proietti, come parlando a se stesso.

Ma Nino era già uscito dal suo personaggio e fuori vi rimase per tutte intere le quattro riprese successive. Ad ogni ritorno nell'angolo, con tutta la forza di persuasione possibile ma inutilmente, Amaduzzi andava scongiurandolo a tenersi calmo e a non accettare la rissa. Il mio posto era vicinissimo all'angolo di Benvenuti, meno di due metri di distanza materiale, tanto che una parte degli schizzi destinati a lui spesso furono miei. Anche non volendolo percepivo distintamente il monologo del «secondo» perchè di un monologo si trattava. Benvenuti infatti non ha mai pronunciato la minima parola, come se non sentisse ciò che Amaduzzi gli andava dicendo: «Nino boxa, sta' in linea, indietreggia, per lo amor di Dio non fare a cazzotti. Mi ascolti Nino? Devi obbedire. Tira fuori il sinistro di disturbo. Non andarci dentro, quello ti porta a spasso. Renditi conto, te ne prego, come te lo devo dire?». Così gli parlava Amaduzzi nella sua paciosa cadenza emiliana, trovando per la verità inflessioni amorose e sofferenti da strappare il cuore a una tigre.

Non è a dire che Benvenuti non sentisse perchè regolarmente nelle prime fasi di ciascuna ripresa egli era tale e quale il suo «secondo» gli diceva di essere. Contropedalava sotto l'incalzare di Mazzinghi, il quale per altro sempre trovava sulla sua via il sinistro del triestino che gli rompeva l'azione e il naso, facendolo imbestiare. Ma durava poco. Ben presto Nino si lasciava prendere nel gioco imposto dall'avversario e finiva per tuffarsi nel corpo a corpo nei quali tutto il suo vantaggio naturale (la classe, l'allungo, la rapidità dei riflessi) andava a farsi benedire, mentre invece esponeva il suo punto debole, lo stomaco, alla furia demolitrice del toscano il quale picchiava bensì caoticamente ma con tutta la potenza delle sue braccia corte e tozze. Mi limito alla constatazione: Nino si è abbandonato alla rissa da osteria, alla quale il suo avversario era riuscito ad attirarlo.

Alla fine della quinta ripresa Mazzinghi era in vantaggio di punti, lievissimo (chi dice di due punti, forse di appena uno) ma sempre vantaggio. Le cose stavano dando una clamorosa smentita alle più ragionate previsioni: stava prevalendo ai punti il pugilatore tecnicamente tanto meno dotato, ed è per questo, a ragion veduta, che sostengo avere Benvenuti non già confermato bensì tradito se stesso, lo stile del pugilatore e lo stile del personaggio. Ma, così affermando, gli riconosco un merito anche maggiore perchè implicitamente ammetto — e lo faccio con piacere — che egli ha vinto un match pur avendolo sbagliato. Nino ha tale stoffa da poter vincere persino i combattimenti che sbaglia.

D'altro canto chi mi dice che ugualmente egli avrebbe incastonato nel serto della boxe mondiale quel gioiello che è stato il suo k.o. qualora non avesse disobbedito a se stesso e ai suoi consiglieri, accorciando quanto più possibile le distanze? Temo che no. Nino avrebbe vinto ugualmente ai punti e forse addirittura con il più largo dei margini, ma alla sua collezione privata sarebbe mancato un raro episodio pugilistico, quello d'un k.o. come se ne vedono pochi.

Mi sia concesso di insistere sulle quattro riprese sbagliate. Mi pare che da esse emerga un Benvenuti diverso dal cliché del suo personaggio, magari meno pugilatore ma dotato di una carica umana che non gli veniva riconosciuta. Nessuno me lo leva dalla testa: Benvenuti, che tutti credevano tetragono ai sentimenti comuni, si è lasciato trascinare dall'ira, proprio lui, il ragazzo educato, disinvolto, manieroso, il primo a stendere la mano all'avversario, le effusioni verso la folla che pure nella maggior parte gli era contraria, i fiori mandati alla moglie, il volto imperturbabilmente traversato dal sorriso, un personaggio alla De Amicis. A un certo momento della prima ripresa una voce dall'accento inconfondibilmente triestino così aveva commentato un colpo tirato da Mazzinghi al fianco di Benvenuti ma ben al disotto della cintura, precisamente nel posto dove sta la tasca: «El campion va a scarsele». E sul volto di Nino s'era aperta la fetta d'anguria d'una larga e franca risata. Questo il Benvenuti della prima maniera.

A un tratto l'uomo è cambiato. Pallido d'un livore cinerino, lo sguardo lampeggiante, la bocca solcata da una smorfia di disgusto, Nino metteva i brividi. Mi domando cosa possa averlo trasformato, lui che ancora recentemente vidi a Torino gentile e tollerante verso un dannato negro, digiuno di boxe, che a testate gli aveva aperto un sopracciglio e spaccato uno zigomo, il tutto con la condiscendenza d'un arbitro fesso.

Non lo so, probabilmente la condotta dell'avvocato arbitro. Costui anzichè richiamare Mazzinghi per le testate che portava a Benvenuti, regolarmente rimproverava entrambi, sollevando i due indici e ammonendo sia a destra che a sinistra, il colpevole e la vittima, in tal modo forse pretendendo di fare nello stesso tempo l'avvocato della parte lesa e dell'imputato. Che sia stata l'insofferenza a questa patente ingiustizia a far insorgere in Benvenuti un sopito istinto belluino, trasformando il campione della «noble art» in un feroce animale da combattimento?

Questa e altre cose del match che ci ha dato un campione dall'orizzonte ancora indefinito ma sicuramente grande, andrebbero puntualizzate. Ne varrebbe la pena e lo faremmo se lo spazio non esercitasse il suo potere tirannico; ne varrebbe la pena anche per dare luce alla non comune natura di Nino Benvenuti, un personaggio ormai e non soltanto del ristretto mondo sportivo.

Mario Grassi

ALL'UNIONE DEGLI ISTRIANI

Stasera alle ore 19 festa per Benvenuti

Il Consiglio direttivo della «Famea isolana», aderente all'Unione degli istriani, si è riunito d'urgenza sotto la presidenza dell'avv. Salvatore Moscolin, per predisporre i festeggiamenti in onore del proprio socio fondatore Nino Benvenuti, nato a Isola d'Istria, il quale ha conquistato il titolo di campione del mondo.

Al suo rientro a Trieste, sua città di adozione, i concittadini, gli istriani e gli sportivi lo accoglieranno nella sede dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2, per felicitarsi con il valoroso pugile neo-campione del mondo, per augurargli glorie future e per offrirgli una medaglia ricordo. L'incontro avrà luogo stasera alle 19.

Benvenuti ripartirà da Milano questa mattina in automobile assieme alla moglie signora Giuliana, al manager Amaduzzi e all'allenatore Golinelli. Dopo un brevissimo soggiorno a Trieste, Nino Benvenuti e la consorte raggiungeranno Parigi per una meritata vacanza.

TORNEO AMICHEVOLE

Torino - Fiorentina 0-0

Torino, 19

Torino e Fiorentina hanno chiuso alla pari (0-0) questa sera allo stadio «Comunale» per l'ultima partita del Torneo «Città di Torino. TORINO: Reginato; Teneggi, Fossati; Cella, Gerbaudo, Ferrini; Albrigi, Sormani, Hitchens, Meroni, Crippa. FIORENTINA: Paolicchi; Diomedi, Castelletti; Marchesi, Gonfiantini, Brizzi; Hamrin, Bertini (Marchi), Orlando, Benaglia, Brugnera. ARBITRO: Bernardis di Trieste. Serata calda, terreno in ottime condizioni; spettatori: 5000. Angoli 7-6 per il Torino.

Otto gol azzurri nell'allenamento di ieri

Copenaghen, 19

La Nazionale italiana di calcio ha battuto oggi una selezione danese per 8 a 2 (primo tempo 3-0) in un incontro di preparazione per la partita della settimana prossima contro la Finlandia.

Nella formazione danese non figurava nessuno dei nazionali, i quali si trovano in ritiro per lo incontro di domani con la Svezia. L'incontro è stato dominato in lungo e in largo dagli azzurri. Nel primo tempo hanno segnato Mazzola (2 reti) e Corso. Nel secondo tempo Pascutti ha messo a segno due gol e Mazzola, Bulgarelli e Mora una rete ciascuno. Le reti danesi sono state segnate entrambe da Per Holger Hansen.

Il Commissario unico della Nazionale Edmondo Fabbri, si è riservato comunque di dare l'annuncio ufficiale della squadra lunedì prossimo ad Helsinki, dopo il leggero allenamento che gli azzurri effettueranno nella capitale finlandese.

Nell'allenamento di oggi il C. U. si era proposto di sperimentare una nuova prima linea con Bulgarelli ala destra, al posto di Mora, e con Rivera oppure Corso, interno sinistro. Ma l'esperimento non ha avuto molto successo, in primo luogo perchè Bulgarelli ha dimostrato di non gradire il ruolo di estrema, tanto che convergeva continuamente verso il centro; in secondo luogo perchè Pascutti, privato della cooperazione del compagno di squadra, è stato poco impegnato nel periodo in cui ha avuto accanto Rivera o Corso; infine perchè nè Rivera nè Corso hanno mostrato una forma tale da imporre il loro reiserimento in squadra anche se la loro prestazione odierna ha avuto spunti di particolare luce. Nel primo tempo di 45' sono scesi in campo i rincalzi con questa formazione: Albertosi, Robotti, Micelli; Bedin, Guarneri, Puia; Simoni, Rivera, De Paoli, Corso, Riva. Hanno segnato in 45' due gol, ambedue con DePaoli.

Nel primo tempo della successiva partita effettiva contro una selezione di calciatori di Serie A e Serie B danese hanno giocato Albertosi, Poletti, Facchetti; Rosato, Salvadore, Fogli; Bulgarelli, Lodetti, Mazzola, Rivera, Pascutti. Durato 35' si è risolto a favore degli italiani per 3 a 0 con reti di Mazzola al 9' su centro di Poletti, di Mazzola al 20' su rigore per atterramento di Bulgarelli, di Corso al 21' con una bella girata al volo. Corso era entrato al 19' al posto di Rivera.

Nella ripresa, Negri ha giocato in porta al posto di Albertosi e la prima linea si è schierata nella stessa composizione di Malmoe, cioè con Mora, Lodetti, Mazzola, Bugarelli, Pascutti; immutate invece difesa e mediana. In questi secondi 35' gli italiani hanno segnato 5 reti subendone 2. Hanno realizzato al 6' Pascutti di testa su centro di Mora, al 7' Mazzola di testa su centro di Bulgarelli, al 9' ancora Pascutti su centro di Bulgarelli, al 14' Bulgarelli, al 28' Mora che ha ripreso al volo un centro basso di Bulgarelli.

Domani riposo per tutti; i giocatori si recheranno nello stadio di Copenaghen per assistere alla partita tra la Danimarca e la Svezia. Lunedì mattina la partenza per Helsinki è prevista per le 9.30.

RECORD MONDIALE

Wiegand nuota le 220 yarde in 1'59"9

Berlino, 19

Il tedesco Frank Wiegand ha nuotato oggi le 220 yarde stile libero in 1'59"9 stabilendo un nuovo record mondiale. L'agenzia ADN riferisce che Wiegand ha migliorato il limite di 2'0"3 stabilito dall'australiano Robert Windle nel 1963.

Durante una riunione svoltasi allo stadio del nuoto di Lipsia in vasca da 55 yarde, il 22enne Wiegand — una delle maggiori promesse del nuoto tedesco orientale — era finito secondo a Tokio nei 400 m. stile libero.

PRIME ORE DI CORSA FRENETICA ALLA CLASSICA «24 ORE» DI LE MANS

Dominio assoluto delle «Ferrari» dopo l'iniziale duello contro le Ford

In testa la coppia Surtees - Scarfiotti - Medie di oltre 220 chilometri orari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Le Mans, 19

Alle 16 precise Maurice Herzog, Ministro francese dello sport, ha abbassato la bandiera tricolore dando il via alla trentatreesima edizione della «24 ore di Le Mans». La partenza di questa celebre competizione è uno spettacolo: i piloti si sono lanciati di corsa verso le vetture, sono saliti nei bolidi e quindi, in un indescrivibile rombar di motori, sono sfrecciati uno dopo l'altro sul rettilineo principale del circuito.

La prima macchina a mettersi in azione è stata la Maserati di Simon, l'ultima la Porsche di Davis-Mitter che ha denunciato noie meccaniche risolte però in pochi secondi.

Al traguardo del primo giro è stata la Ford n. 1 di McLaren-Miles a transitare per prima dinanzi alle tribune, precedendo la Ford di Hill-Amon, mentre le Ferrari di Surtees-Scarfiotti e Guichet-Parkes sono passate in terza e quarta posizione. L'atteso duello tra Ferrari e Ford si è ingaggiato fino dalle primissime battute della corsa. L'andatura è subito eccezionalmente rapida ed inizia ben presto la serie dei primati battuti. Al quarto passaggio il neozelandese Amon batte ufficialmente il record del giro (abbondantemente superato già durante le prove) detenuto da Phil Hill con il tempo di 3'49"2: Amon ferma i cronometri sul 3'43"8/10 ottenendo una media oraria di km. 216,530. Frattanto viene segnalato il primo ritiro: è quello della «Dino» pilotata dagli italiani Baghetti e Casoni.

Al sesto giro McLaren ha battuto nuovamente il record sul giro facendo registrare il tempo di 3'41"2/10 alla media di km. 219,076. Per ora le due Ford al comando marciano a fantastica andatura con grande regolarità e distanziano progressivamente le Ferrari. Guichet-Parkes sono i meglio piazzati della casa italiana. Durante il settimo giro il primo incidente: la Triumph di Bolton esce di strada e prende fuoco: fortunatamente il pilota esce incolume dallo spettacolare incidente. Proprio al decimo passaggio McLaren migliora ancora il record sul giro: ottiene 3'40"7/10 alla media di km. 219,572.

Viene segnalato intanto che Surtees si è decisamente lanciato in caccia dei battistrada accelerando notevolmente l'andatura. Il campione del mondo infila una serie di avversari in splendida progressione ed allo scadere della prima ora di corsa si insedia in terza posizione. Ecco i passaggi a questa punto della gara: 1) McLaren-Miles (Ford); 2) Amon-Hill (Ford) a 4"; 3) Surtees-Scarfiotti (Ferrari) a 54"; 4) Parkes-Guichet (Ferrari) a 56"; 5) Bondurant-Maglioli (Ford) 1'; 6) Bonnier-Piper (Ferrari); 7) Bandini-Biscaldi (Ferrari); 8) Gregory-Rindt (Ferrari); 9) Grant-Gurney (Cobra); 10) Rodriguez-Vaccarella (Ferrari).

Poco dopo le due Ford di testa si arrestano ai box, il che permette a Surtees-Scarfiotti di prendere il comando. Quando le Ford ripartono hanno ben quattro Ferrari davanti. Nel frattempo hanno abbandonato anche Poito-Stommelen e sono 47 le macchine rimaste in corsa. McLaren spinge alla disperata ed al 25.o giro ha ripreso il comando davanti alle Ferrari di Surtees-Scarfiotti, Guichet-Parkes, Bonnier-Piper, Salmon-Bianchi e Bandini-Biscaldi. La Ford di Bondurant-Maglioli è in settima posizione. Al 25.o giro ancora un ritiro quello di Trintignant-Ligier

La media tenuta dai concorrenti è altissima — si aggira intorno ai 215 chilometri orari.

Al termine della seconda ora di corsa le posizioni sono le seguenti: 1) McLaren-Miles; 2) Surtees-Scarfiotti a 10"; 3) Bonnier-Piper a 20"; 4) Guichet-Parkes a 33"; 5) Bandini-Biscaldi; 6) Salmon-Bianchi; 7) Rodriguez-Vaccarella.

Al 32.o giro i leaders si arrestano per il rifornimento e quando ripartono sono in quinta posizione: quattro Ferrari ai quattro primi posti. Si susseguono quindi alcuni ritiri tra cui quelli di Bucknum (USA)-Muller (Svi.) su Ford; di Bondurant (USA) - Maglioli (It.) su Ford; di Geki-Zuccoli (It.) su Alfa Romeo; di Mauro Bianchi (Bel.) - Gansire (Fr.) su Alpine. Frattanto si apprende che l'Alfo Romeo dell'italiano Zeccoli e del francese Rosinski si è insabbiata e si è quindi ritirata.

Le possibilità delle Ford appaiono seriamente compromesse. Infatti la vettura americana di Phil Hill e Amon ha un ritardo sensibile dopo una lunga sosta ai box, mentre quella di McLaren e Miles si è ritirata per un guasto al cambio. Tra i ritirati figura, anche la Porsche di Colin Davis (Ingh.)

Le Ferrari continuano a dominare la gara ad una media notevolmente superiore ai 200 km. orari. Le posizioni dopo 5 ore: 1) Ferrari: Surtees-Scarfiotti, 74 giri; 2) Ferrari: Parkes-Guichet 74; 3) Ferrari: Bandini-Biscaldi 74; 4) Ferrari: Rodriguez-Vaccarella 74; 5) Ferrari Bonnier-Piper 73; 6)Ferrari: Gregory-Rindt 73; 7) Ferrari: L. Bianchi-Salmon 73; 8) Ford: Ireland-Whitmore 73; 9) Ferrari: Mairesse-Burlys 73; 10) Ford Cobra: A. Grant-Schlesser, 72.

Quando è ormai notte, Phil Hill su Ford, accelera l'andatura e migliora il record del giro in 3'37"5 alla media di km. 222,802. Phil Hill e Amon continuano l'inseguimento ma il loro ritardo dai primi è di 10 giri e non possono ancora insidiare le posizioni delle Ferrari, saldamente al comando.

All'ottava ora, cioè a un terzo della corsa, anche la Ford di Phil Hill non ha retto allo sforzo e ha abbandonato per difetto di frizione, sicchè il campo è completamente dominato dalle Ferrari. Tra i rimasti in gara ad un terzo della prova c'è la macchina a turbina «Rover BRM» che corre ad una velocità modesta e non si è staccata dalle ultime posizioni in classifica.

J. R.

CANOTTAGGIO

Successo a Sabaudia dei VV. FF. di Trieste

Sabaudia, 19

Nella riunione internazionale e nazionale di canoa e canottaggio svoltasi oggi l'otto di punta dei Vigili del Fuoco di Trieste (Bonazza, Rebek, Crisman, Fragiacomo, Borzacchin, Mauro, Compare, Rapotez; tim. Matossovich) ha vinto col tempo di 6'36"5 battendo l'Armo misto di Roma (6'44") e Sabaudia (6'44"1). Nel «due senza» juniores i vigili triestini Mauro e Compare si sono classificati secondi in 8'06"7 dietro la Falk di Dongo (Lelli - Fontana) in 8'03"4 e davanti alle Fiamme Gialle di Sabaudia (8'9"). Anche nel C 1 allievi maschile la vittoria è arrisa a un triestino.

SORPRESA NELLA QUINTA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI HOCKEY

Il Monza solo al comando tallonato da Ferroviario e Triestina

CINQUE BELLE RETI DI SPESSOT

Ferroviario - Novara 9-5

Il ritorno dell'hockey sulla pista di viale Miramare ha fatto registrare una clamorosa vittoria del Ferroviario a spese del Novara. Il punteggio della partita, con le quattro reti di scarto a favore dei triestini, costituisce da solo il miglior commento alla gara che ha visto i due contendenti lottare sino all'ultimo minuto. Infatti il Novara non si è dato mai per vinto, anche quando una rimonta appariva irrealizzabile. Specie negli ultimi minuti i novaresi hanno cercato ostinatamente di diminuire il passivo, ma la vigile difesa dei ferrovieri è stata implacabile, malgrado alcuni sbandamenti nelle mischie.

La partita era iniziata col Novara in vantaggio per un gol di Zaffinetti. Gregori replicava subito dopo, al 6', ma Zaffinetti non tardava a presentarsi col «bis». Un minuto di gioco e nuovo pareggio dei locali con Spessot. A questo punto il Novara iniziava la girandola dei cambiamenti nella formazione tipo; Cerrina e Colombo prendevano il posto dei nazionali Zaffinetti-Crotti, mentre verso il finale del primo tempo Crotti rimpiazzava Mora nella retroguardia. Prima del riposo Spessot realizzava un rigore inventato dall'arbitro, poi Sacchi si faceva battere in maniera grossolana da Scieghi. Primo tempo 4 a 2.

Nella ripresa il Ferroviario, che aveva già dominato per lunghi tratti nei primi 25' di giuoco, prendeva decisamente in mano le redini dell'incontro. Bissoli realizzava una doppietta nello spazio di 35 secondi: la prima segnatura strappava l'applauso e le congratulazioni da parte dei difensori novaresi, dribblati tutti (compreso il portiere) dalla serpentina di Bissoli. Zaffinetti raccorciava al 10', ma era un fuoco di paglia. Il Novara insisteva; Mora colpiva un palo ed una rete di Colombo veniva annullata. Poi entrava in scena prepotentemente Spessot che metteva a segno due reti al 14' ed al 19'. Ancora una rete novarese con Colombo, poi al 23' la quinta segnatura personale di Spessot. Prima del fischio di chiusura Zaffinetti rendeva la sconfitta dei suoi colori meno pesante.

Il Ferroviario è stato dalla triplice... faccia. Ha giocato con ordine nella prima parte sino alla marcatura della sesta rete, poi si è lasciato andare, cercando taluni preziosismi tecnici, che sono propri soltanto delle grandi squadre. In questo periodo il Ferroviario non è piaciuto ed ha anche rischiato. Nel finale i ferrovieri sono stati costretti a tirar fuori le unghie per conservare il vantaggio e quindi la squadra è apparsa un po' disunita.

FERROVIARIO: Ottonelli - (De Santis), Bercè, Scieghi (1), Gregori (1), Spessot (5), Bissoli (2), Fonzari; NOVARA: Sacchi (Romussi), Aina, Mora, Crotti, Zaffinetti (4), Colombo (1), Cerrina. ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia

B. I.

LA CLASSIFICA

Monza	5	4	1	0	25	7	9
Ferroviario	5	3	2	0	27	17	8
Triestina	5	3	1	1	17	12	7
Novara	5	3	0	2	22	20	6
Amatori Modena	5	2	2	1	12	15	6
Lodi	5	2	1	2	14	16	5
Rapid Modena	5	2	0	3	17	15	4
Marzotto	5	1	1	3	16	15	3
Bassano	5	1	0	4	14	25	2
Follonica	5	0	0	5	9	31	0

SENZA DIFFICOLTA'

Marzotto - Follonica 5-0

Valdagno, 19

Quasi un cappotto tennistico ha suggellato la prima vittoria di campionato dei valdagnesi, ottenuta contro il fanalino di coda Pro Follonica, compagine relativamente modesta, che presentava comunque in formazione la novità dell'inserimento nel ruolo di centro del nazionale trentaseienne allenatore della nazionale italiana Ferruccio Panagini. Il quintetto toscano si proiettava in avanti soltanto in contropiede per effettuare tiri da lontano e subito rientrare, mettendo così a dura prova le capacità dell'attacco locale apparso spesse volte in evidente difficoltà e ciò per quasi tutto il primo tempo, prima che la rete iniziale di De Gerone desse il via alle marcature, continuate nella ripresa. Discreto l'arbitraggio Primo tempo 3-0

MARZOTTO: Noro (Zen); Dalla Chiara, Cazzola (1), Sbalchiero (1), De Gerone (3), De Franceschi, Savi. FOLLONICA: Armeni (Aloisi); Galati, Panagini, Travison, Marchesini, Balestri, Carboncini. ARBITRO: Andriolo di Treviso.

O. M.

BATTUTA DA UN GOL INESISTENTE!

Modena - Triestina 2-1

Modena, 19

Dall'uno a zero per la Triestina si è passati al 13' della ripresa al 2 a 1 per i giallobiù di Brezigar. In verità l'arbitro ha agevolato il ricupero del Modena concedendo una rete, quella del pareggio dei modenesi assolutamente inesistente. Cavani tirava a rete con un fortissimo tiro, la palla si stampava sul palo e fra lo sbalordimento generale l'arbitro indicava il centro del campo fra le proteste e lo sconforto degli alabardati. Nessuno pensava al pareggio, tanto che il pubblico sorpreso si dava a incitare i propri beniamini, i quali si proiettavano all'attacco realizzando uno stupendo gol con Luppi. Peccato che Farneti sia incorso in questo grosso errore, castigando ingiustamente una Triestina che per quanto un po' discontinua ha avuto momenti brillanti, meritando come mai il pareggio.

Magnifico il gol degli alabardati che sortiva dopo un lungo e strano dialogare dell'Amatori a centro campo. Di questa melina dei modenesi approfittava la Triestina per prendere fiato (la partita ha richiesto il massimo sforzo dagli atleti) e risolvere la stagnante situazione a suo favore. Martellani appena rientrato dopo un paio di minuti di riposo, spostato sulla sinistra «apriva» su Perok che al volo batteva Franco Baraldi. Poi la mortificazione del pareggio che agevolava l'insperato successo dell'Amatori, prodigatasi per la verità in modo ammirevole nel forcing finale (con un palo di Cavani e altre occasioni mancate). Da parte sua la Triestina faceva il possibile per raggiungere il pareggio ma l'Amatori riusciva a conservare il suo prezioso successo. Primo tempo 0-1 a favore della Triestina.

AMATORI MODENA: Baraldi Franco, Luppi (1), Soragni, Malagoli, Moncalieri, Baraldi Aldo, Cavani (1). TRIESTINA: Mari, Cervo, Prinz, Perok (1), Martellani, Gon. ARBITRO: Farneti, di Monza.

NOTE: Spettatori circa 1500; serata molto calda. A 30" dal termine dell'incontro l'arbitro espelleva per scorrettezze Martellani della Triestina e Baraldi Aldo dell'Amatori

M. M.

VITTORIA STENTATA

Monza - Bassano 3-1

Bassano, 19

Un Bassano sorprendente per tattica e generosità ha saputo lungamente tenere a bada il Monza che forte della sua tecnica ed esperienza sembrava dovesse travolgere i giallorossi. Gli ospiti dopo il pareggio con cui si è concluso il primo tempo hanno fatto il possibile per battere Fontana e vi sono riusciti con Pessina e poi hanno difeso il risultato con ogni mezzo, favoriti dalla loro larga esperienza.

Per il Bassano il nazionale Fontana ha riconfermato la sua classe, difendendosi con pieno successo. Il gol finale del Monza è stato realizzato quando i giallorossi tentavano di riconquistare il pareggio che in ultima analisi non sarebbe stato del tutto immeritato. Con Fontana si è distinto Albertin I. Il Monza ha trovato un osso più duro del previsto e la sua vittoria è stata stiracchiata. Pessina e Bartolini sono stati i migliori fra gli ospiti ma anche Villa e Malocchi non hanno giocato male, tuttavia il ricorso a qualche spintone strategico nei momenti difficili non depone a loro favore. Primo tempo 1-1.

MONZA: Piazza (Galbusera), Villa, Malocchi (1), Bartolini, Pessina (2), Levati, Amati. BASSANO: Fontana (Merlo), Tonon, Albertin I (1), Soffia, Bordignon, Minzon. ARBITRO: Bartolini di Trieste.

M. P.

MERITAVANO IL PAREGGIO

Lodi - Rapid 4-3

Lodi, 19

Prima vittoria casalinga della stagione della compagine lodigiana a spese del Rapid. E' stata un'affermazione di stretta misura dopo una gara combattuta con il massimo impegno da entrambe le parti.

L'inizio è stato nettamente favorevole alla squadra modenese che per due volte si è trovata in vantaggio, tuttavia il più giovane dei fratelli Gelmini in giornata felice è riuscito a riequilibrare le sorti e anzi nel finale del primo tempo ha portato in vantaggio la squadra lodigiana ottenendo la sua terza rete della serata.

Nella ripresa il gioco è risultato per parecchio tempo equilibrato, poi Aldo Gelmini batteva la quarta rete per la squadra lodigiana, trasformando un calcio di rigore. I modenesi avevano una pronta reazione e Tavoni portava a tre le reti sue e della sua squadra. Nel finale gli ospiti si sono vanamente protesi alla ricerca del pareggio.

LODI: Patrini, Peia, Preda, Gelmini I (1), Gelmini II (3), Bisleri, Gelmini III, Marchesi. RAPID MODENA: Tonioni, Baiardi, Ragazzi, Tavoni (3), Reggiani, Marchetto, Xella.

P. L. T.

MOTIVI D'INTERESSE ECONOMICO A SANT'ELENA

Contro la Triestina il Venezia lancerà le sue giovani forze

Numerosi gli osservatori per la campagna acquisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 19

Il derby fra il Venezia e la Triestina fissato a chiusura del campionato, non avrà questa volta la vivace e folta cornice di pubblico delle altre occasioni. Il caldo intenso, esploso quasi improvvisamente, il fatto che le squadre non abbiano più nulla da dire in classifica (il Venezia è ancorato ad una posizione di tutta tranquillità, mentre la Triestina, si sa, è da tempo irrimediabilmente condannata), certamente dirotteranno un gran numero di sportivi verso altre mete Ma coloro che avranno la ventura di vivere quest'ultima match, siamo sicuri, lascieranno domani Sant'Elena pienamente appagati.

Alle ragioni di campanilismo che hanno sempre reso incandescenti gli incontri tra i neroverdi e i rossoalabardati, questa volta si aggiungerà il desiderio, da parte di alcuni atleti veneziani cui si stanno interessando varie squadre della massima divisione, di mantenere alte le loro quotazioni, e da parte dei giuliani di dimostrare quanto sia bugiarda ed immeritata la loro posizione in classifica.

Achilli, trainer dei neroverdi, trovandosi nell'impossibilità di allineare diversi titolari, rimasti acciaccati negli ultimi incontri, ha provato con buon successo, nell'allenamento di mezza settimana, alcuni giovani maturati nelle file della «De Martino», che così faranno il loro debutto proprio domani. Si tratta di Radich e Penzo; il primo ricoprirà il ruolo di battitore libero al posto di Neri, mentre il secondo svolgerà le funzioni di raccordo solitamente affidate a Santon. Salvo imprevisti dell'ultima ora, la formazione non dovrebbe discostarsi dalla seguente: Bubacco; Mancin, Graziani; Radich, Spanio, Spagni; Gerosa, Penzo, Guizzo, Bertogna (Salvemini), D'Alessi

Le assenze di elementi di valore come Santori, Grossi, Neri e Tarantino — ha detto l'allenatore dei lagunari — non dovrebbe costituire un handicap per i neroverdi, in quanto i sostituti sono smaniosi di ben figurare e, quel che più conta, si trovano ad attraversare un eccellentissimo periodo di forma. Molti saranno gli osservatori di altre squadre interessati all'acquisto di diversi giocatori che il Venezia ha in animo di cedere per sanare la sua difficile situazione di bilancio. Sotto questo profilo sarà interessante seguire le prove di Mancin, richiesto dal Catania e quelle di Bertogna e Spagni, a cui guardano con particolare interesse Brescia e Sampdoria.

D. R. j.

Il campione italiano dei super-leggeri Sandro Lopopolo ha battuto iersera a Verona il brasiliano Antonio De Jesus ai punti in dieci riprese.

Risultati della prima giornata del campionato italiano di pallanuoto di Serie «A»: Pro Recco b. *Lazio 8-2 (3-1, 1-1, 2-0, 2-0); *R. N. Florentia b. Jantzen Camogli 2-1 (0-0, 1-1, 1-0, 0 0); Canottieri Napoli b. *Nervi 2-1 (0-0, 1-0, 0-0, 1-1); *Elah Pegli b. R. N. Napoli 4-2 (2-2, 0-0, 2-0, 0-0).

Parlotti battuto dal russo Sevastianov

Fiume, 19

Si sono svolte oggi sul circuito di Preluca, a Fiume, le tradizionali competizioni automotociclistiche internazionali. note sotto il nome di «Gran Premio dell'Adriatico». Nella prima giornata (le gare continueranno anche domani con le 125, 250 e 500 cc) vi sono state quattro corse, rispettivamente delle categorie: moto fino a 50 cc., quindi fino a 350 cc. e due batterie di auto «formula 3». Partecipano alle gare rappresentanti di 22 Paesi. I risultati della prima giornata:

Moto 50 cc (8 giri del circuito per complessivi km. 48): 1) Hans Anscheidt (Germ. occ.) su Kreidlei, in 27'18"2, alla media oraria di km. 105,500; 2) Jano Stefe (Jug.) su Tomos, in 27'45"; 3) Gerard Thurow (Germ. occ.) su Kreidlei, in 30'15"4.

Classe 350 cc. (15 giri per complessivi 90 km.): 1) Nikolaj Sevastianov (URSS) su CKB-M in 41'5"1, alla media oraria di km. 131,400; 2) Gilberto Parlotti (It.) su Morini, in 41'5"4; 3) Andrej Kijza (URSS) su CKB-M, in 42'34"2. Il pilota tedesco occidentale Pikowski, urtando contro un palo in una curva, è caduto ferendosi seriamente.

Automobilismo - «formula 3» - I batteria (8 giri pari a km. 48): 1) Manfred Mohr (Germ. occ.) su Cooper, in 21'17"4, alla media oraria di km. 135 (nuovo record del circuito); 2) Ives Deprez (Bel.) su Meryn, in 22'42"4; 3) Leo Mattila (Finl.) su Cooper, in 22'58"1. II batteria: 1) Ingve Rosquist (Sve.) su Cooper, in 22'34"4, alla media oraria di km. 127,500; 2) Willy Lehman (Germ. occ.) su Seg-Wartburg, in 24'29"1.

Oggi a Trieste

CALCIO

Finale Trofeo «Venutti»: Edera-Arsenale, Sant'Andrea, ore 17.

Campionato nazionale postelegrafonici: Trieste-Padova, Sant'Andrea, ore 10.30.

Amichevoli: Trieste - Roma fra avvocati, campo S. Luigi, ore 9.30. Trieste - Roma fra bancari, via Flavia ore 17.

BASEBALL

Serie «C». CUS Trieste - Libertas Trieste, campo sportivo militare di Villa Opicina, ore 15.30.

Campionato «Juniores»: Alpina «A» - Ronchi B. C., campo sportivo militare di Villa Opicina, ore 9.30.

ATLETICA LEGGERA

Fase regionale «Coppa Italia» per allieve e riunione libera riservata alla stessa categoria. Organizza il Comitato regionale. Piste e pedane dello stadio di Valmaura, ore 8.30.

NUOTO

Finale campionato interno del Centro CONI. Piscina comunale, ore 9.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro il «Premio d'Estate», lire 610 mila, metri 1700-1720.

TIRO A VOLO

Gara di piattello a Muggia nella fossa universale.

BUON PROGRAMMA OGGI A MONTEBELLO

AGADIR PROTAGONISTA CON DESAIX COMPRIMARIO

Lerica e Leonino promettono faville Giovedì in notturna una corsa tris

Buon programma questo pomeriggio a Montebello. Due riserve Totip di egregia fattura ed una sfida fra puledri delle più emozionanti, tengono banco. Dotazione maggiore nel Premio d'Estate dove il 5 anni Agadir attualmente in strepitosa condizione, avrà della sua il favore del pronostico, mentre Desaix, uno dei trottatori più assidui della piazza, sarà il rivale diretto dell'allievo di Quadri. Sulla distanza del miglio allungato, Agadir e Desaix renderanno venti metri, ma la penalità non dovrebbe impensierirli visto che come classe chiudono abbondantemente i partenti allo start. Fra gli avvantaggiati qualche possibilità per Valvoletta, alleata di Agadir, per Don e per Loietto, gli altri non dovrebbero contare.

Nell'altra «riserva» Premio degli Scogli, un compito facile attende il classico Mirmidone che rientra dopo alcune prestazioni lusinghiere a Ponte di Brenta. Il sauro di Belladonna non dovrebbe temere gli avversari, fra i quali possibilità di piazzamento accampano Meco, Abamy, Petronio e Agile.

Ma la nota saliente del convegno si avrà nella corsa dei puledri di 3 anni Premio delle Maree, dove saranno ai ferri corti Lerica, in serie di pregevoli successi, e Leonino che giovedì a Ponte di Brenta è entrato nel libro d'oro del trottatore con l'1.20 segnato giungendo secondo dopo Lirace. Una sfida emotiva fra i migliori giovani della piazza triestina; ci auguriamo che vinca il migliore.

Una bella corsa anche il Premio dei Fiordi, dove Maestrale sarà chiamato ad un duro inseguimento. L'allievo di Mazzuchini dovrà particolarmente temere la rientrante Deità e la sempre in gamba Torvajanica. Il convegno si inizierà alle ore 15.30.

Diamo una buona notizia agli appassionati triestini: giovedì prossimo in notturna si disputerà una corsa TRIS.

Ecco i nostri favoriti odierni: *Premio delle Coste:* Sangiovese, Fiappone, Tiller. *Premio dei Lidi:* - Algeria, Celebes, Ortallo. *Premio delle Lagune - 1.a div.:* Allier, Nadila, Ustrina. *Premio delle Maree:* Lerica, Leonino. *Premio d'Estate:* Agadir, Desaix, Don. *Premio dei Fiordi:* Deità, Torvajanica, Maestrale. *Premio delle Lagune - 2.a div.:* Cleto, Zig Zag, Robbidar. *Premio degli Scogli:* Mirmidone, Meco, Petronio.

Il canottiere triestino Desardo non è riuscito a qualificarsi per le finali del «singolo» nella prima giornata della riunione internazionale di canottaggio di Bled. Nessun equipaggio italiano figura nelle finali del «due con» e «senza», «doppio» e «quattro con».

Settore giovanile calcio. Orari e campi delle gare odierne per la «Coppa Menon»: Esperia-S. Giovanni, c. Ponziana, ore 9; Triestina-Ponziana, c. Guardiella, ore 10.30; S. Sergio-Cremcaffè, c. Ponziana, ore 15.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Mosca — La delegazione ufficiale jugoslava durante il colloquio con i dirigenti moscoviti

AL TERMINE DEI PRIMI COLLOQUI BILATERALI SVOLTISI AL CREMLINO

Ermetico silenzio russo sui temi trattati da Tito

Ci si limita soltanto a dire che si è parlato dei gravissimi problemi del momento - Neppure negli ambienti diplomatici jugoslavi è trapelato nulla

Mosca, 19

Il Presidente jugoslavo Tito, da ieri in visita ufficiale nella Unione Sovietica, ha lasciato questa sera Mosca diretto a Minsk. La capitale bielorussa è la prima tappa di un viaggio turistico della delegazione di Belgrado, nel corso del quale saranno toccate le regioni degli Urali, la Siberia occidentale e quella orientale. La comitiva rientrerà a Mosca il 27 o 28 giugno per un'ultima tornata di colloqui. Un comunicato ufficiale è atteso per la notte del primo luglio: entro quel giorno, Tito farà ritorno in patria.

Gli jugoslavi hanno avuto stamane al Cremlino un incontro con una delegazione sovietica composta dal Primo segretario del PCUS Brezhnev, dal Capo dello Stato Mikoyan, dal Capo del Governo Kosyghin, dal facente funzione di capo dell'ufficio del partito per la federazione russa Kirilenko e da altre personalità. Sull'incontro, la «TASS» ha diffuso in serata un comunicato anodino. Sono state esaminate — precisa l'Agenzia sovietica — in un'atmosfera di amicizia, comprensione reciproca e cordialità, questioni connesse con l'ulteriore sviluppo dei rapporti fra i due Paesi e altri problemi di reciproco interesse. Non è stata invece data finora pubblicità ai brindisi scambiati da Mikoyan e da Tito nel corso di un pranzo offerto dal leader di Belgrado, brindisi il cui contenuto potrebbe fornire qualche indicazione sull'andamento dei colloqui.

In ambienti jugoslavi della capitale sovietica, non si raccolgono indiscrezioni più illuminanti del comunicato «TASS». In tali ambienti si insiste tuttavia a ripetere che l'argomento principale delle conversazioni — delle quali, da parte jugoslava, si afferma di essere molto soddisfatti — continua a essere la situazione internazionale e i mezzi idonei a superare l'attuale difficile momento.

Fonti jugoslave continuano a escludere che siano all'esame questioni ideologiche connesse con il conflitto cino-sovietico. La disputa Mosca-Pechino, vien fatto osservare, si centra ormai su precisi settori della politica mondiale piuttosto che sulle astratte teorie. In questo momento, non si tratta di concordare un'ideologia da contrapporre a quella cinese, ma piuttosto di trovare una politica comune per «tutti i Paesi amanti della pace» da opporre alla «aggressività» imperialista. Se questa politica otterrà l'adesione cinese — come si dubita fortemente — tanto meglio. In ogni caso, essa deve avere una sua validità, rappresentare in un certo senso un'alternativa agli estremismi di destra e di sinistra, fornire sovrattutto un contributo al superamento dell'attuale crisi internazionale.

Negli ambienti jugoslavi di Mosca non si forniscono comunque indicazioni di sorta che permettano di stabilire quali saranno gli elementi concreti dell'azione politico-diplomatica, alla cui formazione contribuiscono anche i colloqui sovietico-jugoslavi. Quanto al vero e proprio conflitto cino-sovietico, da fonte autorevole si apprende questa sera che è imminente una risposta della «Pravda» ai più recenti attacchi di Pechino. L'organo ufficiale del PCUS, a quanto si crede di sapere, reagirà alle accuse mosse all'URSS dalla stampa cinese in connessione con la prossima Conferenza afro-asiatica di Algeri e con quella successiva per la pace, l'indipendenza dei popoli e il disarmo di Helsinki.

SI E' FINALMENTE RISOLTA A SAIGON LA PREOCCUPANTE CRISI POLITICA

IL VIETNAM NELLE MANI DI UN GENERALE D'AVIAZIONE

Nguien Kao Ky è stato nominato capo del nuovo Governo di guerra formato da militari e da alcuni civili - Non sembra troppo gradito agli americani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 19

La crisi politica sudvietnamita è risolta. I militari sono di nuovo alla testa del Paese e questa volta è certo che passerà del tempo prima che cedano di nuovo le redini a un Governo civile. Il capo del nuovo Governo è uno dei più brillanti generali del Vietnam meridionale, il gen. Nguyen Cao Ky, un uomo estremamente energico e deciso che finora ha svolto nel Paese una parte di primo piano per il fatto che, come comandante l'Aviazione, ha sempre avuto nelle sue mani uno strumento di prim'ordine per imporre a tutti la sua volontà.

La cerimonia dell'insediamento del nuovo Primo Ministro si è svolta stamane nella grande Conference Hall del Palazzo presidenziale sulle rive del fiume Saigon, alla presenza dei dieci membri della Giunta militare tutti vestiti in sobrie uniformi cachi e dei 15 nuovi membri civili del Gabinetto, tutti con la camicia bianca e senza cravatta, una specie di uniforme per simbolizzare la loro appartenenza a un Gabinetto di guerra. Sull'edificio, per la prima volta nella storia vietnamita, la grande bandiera rossa e gialla del Vietnam era stata sostituita con una bandiera rosso porpora con in mezzo una aquila, per indicare che ormai tutto il potere nel Paese si trova nelle mani dei militari.

Il gen. Ky nel momento di accettare la carica di Primo Ministro ha tenuto a rilevare che ciò rappresenta per lui «un grande onore». Egli è così divenuto l'arbitro della direzione politica del Paese e al tempo stesso il più giovane Primo Ministro nella storia del Vietnam. La carica di Ministro degli Esteri è stata affidata nel nuovo Gabinetto a Tran Van Do, ex vice Primo Ministro nel precedente Gabinetto. Il portafoglio della Difesa è ora di competenza del gen. Nguyen Huu Co, finora comandante del secondo Corpo d'Armata, mentre quello degli Interni è stato affidato a Trn Minh Triet.

Dalla caduta del regime dispotico di Ngo Dinh Diem, a Saigon si sono succeduti otto Governi. Ky succede a Pham Huy Quat, che ha rinunciato al gravoso incarico a seguito di una controversia con il Capo dello stato Phan Khac Suu, che anche ha dato le dimissioni, e per la forte opposizione che si manifestava contro di lui da parte di alcuni settori cattolici. Del nuovo Governo Ky fanno parte otto alti ufficiali delle Forze armate. Sebbene la personalità di Ky sia giudicata con simpatia da molti ufficiali americani, sta di fatto che il generale vietnamita è stato causa di dissensi tra alcune fazioni politiche del Vietnam ed esponenti americani che avrebbero preferito la scelta di un altro generale alla testa del nuovo regime militare. Accettando la nuova alta responsabilità, Ky ha pronunciato un discorso per sottolineare che il Vietnam attraversa un momento particolarmente critico della sua storia, che richiede da parte di tutti un alto senso del dovere e la osservansa di una condotta di vita ispirata alla più severa austerità. Ky è intervenuto alla cerimonia di investitura nella uniforme di ufficiale dell'Aeronautica.

«Sono soltanto un pilota — ha detto — e come tale non amo la politica. Ma i generali mi hanno scelto perchè hanno fiducia in me. Mi hanno scelto più per rischiare la mia vita che per farmi un onore. Spero tra qualche mese di poter restituire il potere ad un Governo civile per poter tornare all'aviazione». Con queste parole alcuni osservatori hanno arguito che egli conserva tuttora il controllo sull'Aviazione, che come in passato si può dimostrare nelle sue mani un'arma efficentissima per mandare all'aria in caso di necessità qualsiasi tentativo da parte dei suoi avversari, che non sono pochi, per rovesciarlo.

L'opinione pubblica vietnamita è divisa sulla figura di Ky. Gli stretti rapporti che Ky ha avuto in passato con i capi buddisti e che ne hanno fatto il principale intermediario nello scorso settembre tra i buddisti ed il generale Nugyen Khanh, lo hanno reso impopolare tra i cattolici, che si prevede gli saranno contrari.

Circa i rapporti che intercorrono fra Ky e l'Ambasciatore americano Maxwell Taylor non si può dire che siano particolarmente calorosi anche se è preferibile che tra i due uomini vi sarà la possibilità di contatti. Gli avvenimenti del dicembre scorso, quando Ky ebbe una parte di primo piano nella epurazione del Governo civile, non sono stati dimenticati da nessuno dei due.

A. P.

INVECE DELLA CONDANNA A MORTE

Dure pene detentive ai cospiratori di Sofia

Si ha l'impressione che il Governo bulgaro abbia voluto ridimensionare i fatti di aprile

Sofia, 19

Con dure condanne detentive si è concluso oggi il processo contro nove ex ufficiali ed alti funzionari di Governo che lo scorso aprile ordirono un complotto per rovesciare il regime del Primo Ministro Todor Zhivkov. Gli imputati fra cui l'ex comandante della piazza di Sofia il maggior generale Tsvyatko Stoitsev Kostev, sono stati condannati a pene detentive varianti da 10 a 15 anni di reclusione. Gli imputati sono stati riconosciuti colpevoli di «violazione della legge». Questo è il generico termine usato dall'agenzia di notizie bulgara

Un comunicato della Corte suprema di giustizia del Tribunale militare di Sofia afferma che gli imputati si sono riconosciuti colpevoli di tutte le accuse loro ascritte ed hanno avuto parole di condanna «per le loro attività criminose». I condannati vengono definiti arrivisti senza scrupoli i quali, isolati dal popolo e sospinti da sete di potere e di carriera hanno violato le leggi dello Stato».

Erano state fonti bulgare l'8 aprile scorso a rivelare per la prima volta la cospirazione. Tali fonti avevano detto che il complotto era stato organizzato da gruppi filocinesi all'interno del Partito e dell'Esercito bulgaro. Successivamente notizie diplomatiche da Sofia rivelarono che nel complotto erano coinvolte un certo numero di persone e che esso aveva avuto proporzioni molto maggiori di quanto le informazioni di fonte bulgara non avessero lasciato intuire. Osservatori occidentali valutarono che da 250 a 500 persone avevano partecipato al complotto. Di conseguenza il numero esiguo dei processati lascia intuire che il regime presumibilmente ha voluto ridimensionare il caso per evitare di alimentare l'antagonismo in seno al Partito e all'Esercito. Secondo valutazioni diplomatiche la cospirazione era stata organizzata sia da elementi nazionalisti che da forze di estrema sinistra per porre la Bulgaria su di un piano politico di maggiore indipendenza da Mosca.

Gli osservatori non hanno mancato anche di rilevare che il regime si è astenuto dall'effettuare un processo propagandistico e si è astenuto dall'applicare la pena capitale per gli imputati. Nei Paesi comunisti reati di questa natura vengono solitamente puniti con la pena capitale. Due imputati che presumibilmente erano i capi del complotto — Tsolo Krustev Kamenov, ex alto diplomatico e Ivan Dimitrov Velche, ex ufficiale dell'esercito — sono stati condannati a 15 anni di reclusione ciascuno. Il maggior generale Anev è stato condannato a 12 anni di reclusione. Micho Ermenov Michev, altro alto ufficiale dell'Esercito e Boris Mohailov Temkov, giornalista, sono stati condannati a 10 anni di reclusione ciascuno. L'agenzia di notizie bulgara dice che le condanne sono state comminate sulla base «di prova di fatto incontrovertibili documentate durante il processo».



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Saigon — Nguyen Cao Ky, nuovo «premier» sudvietnamita

UN PO' SPACCONE E UN PO' PARADOSSALE IL «LEADER» DI HANOI

«IL POPOLO AMERICANO È CON NOI» DICE HO CHI-MINH

Vittoria totale, e tra non molto tempo: queste sono le sue previsioni Tanti ringraziamenti all'U.R.S.S. per la «fraterna amicizia» dimostrata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 19

«Il popolo vietnamita sta conducendo una lotta giusta, patriottica e che sarà certamente vittoriosa: il popolo del Vietnam è fermamente risoluto a proteggere il fianco orientale del campo socialista ed a mantenersi in prima linea contro l'imperialismo americano e per la pace, l'indipendenza, la democrazia, il socialismo»: così il Presidente del Nord Vietnam, Ho Chi-minh, in un'intervista concessa alla «Pravda» che viene pubblicata oggi.

«La posizione del Governo della Repubblica democratica del Vietnam — continua Ho Chi-minh — corrisponde esattamente agli interessi del popolo vietnamita. Essa è conforme agli accordi stipulati a Ginevra nel 1954 ed ugualmente corrisponde agli interessi della pace e dello stesso popolo americano. In effetti, noi combattiamo contro il Governo americano, ma abbiamo l'appoggio del popolo americano, allo stesso modo che abbiamo l'aiuto del popolo sovietico e di tutti i popoli dei Paesi socialisti ed afroasiatici; contemporaneamente gli imperialisti americani si vedono sempre più isolati e criticati nel mondo e all'interno del loro stesso Paese. Le loro manovre colonialistiche sono destinate al fallimento, il popolo vietnamita riporterà, e nemmeno tra molto tempo, una vittoria totale».

Sulle tradizioni rivoluzionarie del popolo del Vietnam, il Presidente Ho Chi-minh ha affermato che «queste tradizioni si sono forgiate nel corso della lotta, durata trentasei anni sotto la direzione del partito marxista-leninista, che è stata coronata dalla vittoria di Dien Bien-phu». «Gli accordi di Ginevra — ha continuato il leader di Hanoi — sono un documento internazionale che riconosce l'indipendenza, la sovranità e l'unità territoriale del Vietnam. La lotta per la difesa del Vietnam del Nord e per la liberazione del Vietnam del Sud mira precisamente a salvaguardare ed a far applicare gli accordi di Ginevra del 1954».

Concludendo, a proposito dell'importanza della solidarietà dei Paesi socialisti e del movimento comunista, Ho Chi-minh ha detto: «Il popolo vietnamita apprezza l'aiuto e l'assistenza dell'Unione Sovietica, della Cina e degli altri Paesi socialisti e afro-asiatici, così come quelle dei popoli pacifisti, compreso quello americano, di tutto il mondo. Il Governo ed il popolo del Vietnam esprimono profonda gratitudine al partito, al Governo ed al popolo dell'Unione Sovietica per la loro solidarietà: noi vogliamo rafforzare la nostra amicizia fraterna e giungere alla vittoria finale attraverso la nostra collaborazione». L'intervista di Ho Chi-minh viene variamente commentata negli ambienti diplomatici di Mosca: da un lato viene considerata una presa di posizione a favore dell'Unione Sovietica nella polemica con la Cina, dall'altro un'abile manovra diversiva del capo di Hanoi per evitare di prendere posizione.

H. S.

CAPTATI A TOKIO i programmi TV russi

Tokio, 19

La «NHK», stazione giapponese di radiodiffusione e di televisione, ha ottenuto un successo tecnico senza precedenti, captando dal 9 giugno scorso i programmi televisivi della stazione sovietica di Vladivostok, sita a più di mille chilometri di distanza. La stazione di Yokoshiba della «NHK», a Est di Tokio, ha diretto un'antenna su Vladivostok e si è servita di un apparato ricevente adattato per lo «standard» sovietico. In tal modo, dal 9 al 17 giugno, Tokio ha ricevuto le immagini e i suoi trasmessi da Vladivostok.

SCONTRO NEI PRESSI DEL CIRCUITO DI LE MANS

TRE MORTI E DUE FERITI IN UN GROVIGLIO DI VEICOLI

Due autocarri si sono urtati in un sorpasso coinvolgendo diverse automobili e una motocicletta

Saint Mars la Brière, 19

Tre morti e due feriti gravi sono il bilancio di un incidente stradale in cui sono rimasti coinvolti oggi due autocarri, una motocicletta e varie auto. L'incidente è avvenuto a circa 16 km. dal circuito di Le Mans dove è in corso la «24 Ore» automobilistica. Uno dei veicoli era un autocarro di servizio della «24 Ore».

A quanto ha riferito la polizia, lo scontro è avvenuto mentre uno dei due autocarri tentava di superare l'altro. Alla collisione, che ha coinvolto altre macchine di passaggio e un motocicletta con al volante una donna, è seguito un incendio in cui sono morti l'autista di uno dei campioni, il guidatore di una delle macchine le motociclista.

Una trovata del Berg Isel Bund

«MARCIA DEL SILENZIO» per l'Alto Adige

Innsbruck, 19

Il «Berg Isel Bund» ha deciso ieri, in una riunione a Stanzach, di effettuare nell'anno in corso una «marcia del silenzio», per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale» sul problema dell'Alto Adige. La data non è stata ancora fissata. Il Sindaco di Stanzing, Josef Scheiber, è stato eletto all'unanimità nuovo presidente della sezione tirolese del Bund.

VISITA IN FRANCIA DEL N. 2 AMERICANO

OGGI HUMPHREY DA DE GAULLE HA UN MESSAGGIO DI JOHNSON?

Finora ha incontrato Pompidou a un pranzo I giornali parlano di missione esplorativa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 19

Il Primo Ministro Pompidou ha pranzato al fianco del Vicepresidente degli Stati Uniti Humphrey, al banchetto di quattromila coperti organizzato in un «hangar» del Bourget per il XXVI Salone aeronautico. Fra gli invitati i cosmonauti americani McDivitt e White, lo astronauta sovietico Gagarin e il «Gotha» dell'aviazione mondiale. Domani alle 17 il gen. De Gaulle — che nel frattempo sarà rientrato da Chartrés, ultima tappa del suo viaggio nel «Ile de France» — riceverà all'Eliseo il Vicepresidente degli Stati Uniti. Sarà — si dice — una visita di cortesia, ma le cui conseguenze potrebbero avere un'importanza non trascurabile, tanto più che Humphrey sarebbe latore di un messaggio personale del Presidente Johnson per il gen. De Gaulle.

Nei commenti della stampa parigina si nota, intorno alla visita del «numero due» della Casa Bianca, una curiosità e un'attesa che la classificano fin d'ora fra gli avvenimenti diplomatici più interessanti degli ultimi tempi nella capitale francese. «Humphrey è venuto a Parigi per rompere il ghiaccio e impedire che il deterioramento delle relazioni fra i due Paesi possa incidere sui sentimenti degli americani verso i francesi, scrive stamane «Combat». E sottolinea, come il resto della stampa parigina, la «calorosa e amichevole» dichiarazione fatta ieri da Humphrey, al momento del suo arrivo, nei confronti della Francia e del gen. De Gaulle, indicato come l'uomo che venticinque anni prima» aveva lanciato lo storico appello che aveva portato una nuova speranza nel mondo».

«E' poco probabile che una visita all'Eliseo di un'ora o due possa risolvere i complessi problemi esistenti fra Parigi e Washington — scrive «France Soir» —. Tuttavia, la presenza a Parigi di Humbert Humphrey, un uomo che sa sorridere e che conosce bene i «dossiers», può essere considerata una missione esplorativa destinata ad avere, forse, importanti sviluppi».

Resta da vedere quale sarà l'accoglienza del Capo dello Stato francese. Oggi, parlando nelle località visitate dell'Eure-et-Loir, il Generale ha ripreso con accentuato vigore i temi che gli sono cari: la «vocazione mondiale» della Francia, la lotta contro le «due egemonie», eccetera. Egli ha anche condannato per l'ennesima volta i «vecchi e sterili giuochi dei partiti» e ha chiesto al Paese di «conservare e difendere le istituzioni che si è dato», senza fare peraltro allusioni al fallimento del progetto di federazione di Gaston Defferre.

U. R.

Entro quest'anno

«UNIONE» IN ORBITA di due satelliti USA

Washington, 19

La passeggiata spaziale dell'astronauta americano Edward White, il 3 giugno, è stata «coronata da successo», e prova che «l'uomo può manovrare nello spazio per compiere ispezioni, riparazioni, trasferimenti e salvataggi». Lo afferma il direttore della «NASA», James Webb, in un rapporto sui voli «Gemini 3» e «Gemini 4», presentato oggi al Governo.

Webb aggiunge che le manovre possibili nel vuoto extraatmosferico «possono tutte avere applicazioni pacifiche e militari nello spazio». Nel suo rapporto, Webb sottolinea anche che il volo degli astronauti Grissom e Young, fatto il 23 marzo, ha permesso il primo rientro «controllato» di un veicolo spaziale con equipaggio umano nell'atmosfera.

McDivitt e White hanno compiuto le undici «esperienze» previste dal piano di volo e, dopo oltre quattro giorni nello spazio, le loro condizioni fisiche erano eccellenti. Il loro volo «dà forti garanzie che è ormai possibile intraprendere una missione più lunga». In seguito ai successi degli ultimi due voli, conclude il rapporto, la «NASA» ha deciso di effettuare, prima della fine dell'anno, manovre di appuntamento spaziale e di unione di due veicoli posti su orbite vicine.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

CAP.
Ettore (Rino) Petronio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie IRMA, i figli MARINA con il marito ALFONSO DELAMI, FULVIO con la moglie FRIDA, e FABIO; gli adorati nipotini STEFANO e GIORGIO in unione a tutti i parenti.

I funerali seguiranno domani lunedì 21 giugno alle ore 14.45 dall'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Non fiori, ma opere di bene.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al dolore le famiglie GOOS, LUCCHINA e DELAMI.

Prendono viva parte al lutto della famiglia:
— dott. GIORGIO RUSSINI e famiglia
— LAMBERTO TOMASELLI e famiglia

Si associa al lutto la famiglia CELENTI per la scomparsa del

COMM.
Ettore Petronio

† Cristianamente come visse si è spento serenamente il nostro caro

Giovanni (Nino) Tossi

lasciando nel dolore la moglie ANTONIETTA, il fratello MARIO e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. E. Roncalli, ai sigg. Medici e al Personale della IV Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno lunedì 21 giugno alle ore 15.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà per essere tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di S. Anna.

Trieste -Muggia, 19.6.1965

(Primaria Impresa Zimolo)

† La nostra cara mamma

Giuseppina ved. Zerial nata Kovacich

non è più.

La piangono le figlie DRAGICA e MILENA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 giugno alle ore 16 dalla Chiesa di Opicina.

Un grazie di cuore all'umanissimo dott. M. Starc di Opicina.

(I.T.F. via Zonta 3, tel. 38006)

† Ieri si è spenta serenamente la nostra adorata mamma

Emilia Pavani ved. Stermin

Ne danno la dolorosa partecipazione il figlio SERGIO con la moglie GIUSEPPINA, il nipote CLAUDIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 21 giugno alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I.T.F. via Zonta 3, tel. 38006)

† Si è spenta serenamente il 18 giugno la nostra cara mamma

Rosa Kobal ved. Zivec

Ne danno il triste annuncio la figlia GINA, la nuora STEFANIA, il nipote OTTAVIO con la moglie ARIELLA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 giugno alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra Cara Mamma

Emilia Deluisa

ringraziamo quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Nel V anniversario della morte di

Mario Stefani

la moglie lo ricorda sempre con immenso dolore.

21 giugno 1965

† Il 19 giugno si è spento munito dei conforti religiosi il

CAP.
Angelo (Nata) Boscolo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie RICCARDINA, la figlia JOLANDA con il marito ANTONIO DALLA CHIARA, i fratelli ARMIDO, IDA e ARGENTINA, i cognati e le cognate, il nipote don SANTE, i nipoti tutti e i parenti.

Le esequie avranno luogo alla Cappella dell'Ospedale Maggiore domani alle ore 16 in poi la cara Salma sarà trasportata a Sottomarina.

Non fiori, ma opere di bene

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri 19 giugno è mancato ai suoi cari

Renato Artico

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le sorelle, il fratello, i suoi adorati nipoti PAOLO, PIER e ROBERTO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 21 giugno alle ore 14.15 dall'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo lunga malattia cessava di vivere la nostra cara mamma

Grozdana Sancin ved. Fonda
d'anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli VIOLETTA, DAVIDE, FAUSTO, MANSUETO e CARLO, il fratello, le nuore, il genero, i nipoti e i pronipoti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Valente.

I funerali avranno luogo domani partendo dall'abitazione al Cimitero di Servola.

Trieste, 20 giugno 1965

† Ieri 19 giugno è mancato

Giovanni Gregori

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 21 giugno alle ore 16.15 dall'Ospedale Maggiore direttamente a Basovizza.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 19 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zago

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nell'impossibilità a farlo personalmente i familiari ringraziano quanti presero parte al loro dolore per la scomparsa del caro

Pepi Mezgec

Un grazie particolare al Reverendo Zlobec, ai medici curanti dott. Favento e dott. Tinunin e al personale del Reparto Urologico.

Nel primo anniversario della scomparsa del loro caro padre

Vittorio Tomsic

i familiari lo ricordano a quanti lo stimarono.

Una S. Messa in sua memoria sarà officiata nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli alle ore 8.30 del 22 giugno.

Nel primo anniversario della morte di

Bruno Marussi

lo ricordano la moglie, i figli BRUNO e LIVIO e i parenti tutti.

Trieste, 20 giugno 1965

MASSAGGIATRICE per istituto cercasi, telefonare 94777 lunedì. 66613 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Acconciature Piera, via Piccardi 68 telefono 723342. 26521 D

MEZZA lavorante, apprendista sarta, anche lavoro in casa, cercasi. Petronio 28. tel. 41359. 46167 D

MEZZA lavorante e garzona cercansi. Salone Nerina, telefono 55173. 46082 D

MEZZA lavorante parrucchiera assumo. Telefonare 723324. 26434 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Telefonare domenica dalle 8 alle 12 al 34134, oppure lunedì al 24825. 26480 D

OPERAIO robusto serio per magazzino assumiamo. Indicare età posti occupati. Scrivere Cassetta 461999 D UPI.

OPERAIO capace eseguire impianti riscaldamento, cercasi, officina via Pietà 13. 26486 D

PARRUCCHIERA rifinita cercasi per stagione luglio-agosto Ortisei ,tel. 94695. 46186 D

PARRUCCHIERA apprendista pratica cercasi. Telef. 63930. 26392 D

PARRUCCHIERA cercasi, via Severo 75, Skerl. 46181 D

PASTICCIERE finito, posto stabile, indicare età, posti occupati, buono stipendio. Scrivere Cassetta 66599 D UPI.

PENSIONATO con moglie per portineria cercasi con ottime referenze, telefonare 37606 pomeriggio. 26493 D

RAGAZZA o ragazzo cerca alimentari via Ghega 10, Ancich. 26303 D

RAGAZZE tuttofare cercansi stagione pensione ristorante Lignano. Telefonare prefisso 0431, n. 71334. 46022 D

RAGAZZA volonterosa per consegne a domicilio cercasi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 4, telefono 96535. 46089 D

RAGAZZA per consegne domicilio vestiario cerco, presentarsi via M. D'Azeglio 11 tintoria. 46214 D

RAGAZZO ragazza cercasi per bar. Telef. 40972. 45427 D

RAGAZZO drogheria 15.enne cercasi 26.000 mensili, via Conti 40. 26500 D

RAGAZZO bar periodo vacanze cercasi. Bar Espresso, Riva Nazario Sauro 10. 26389 D

RAGAZZO 16-17enne licenza avviamento, altro computista cercasi. Interessati si presentino via Cicerone 8, Gusella. 66484 D

RAGAZZO-A serio, volonteroso, assumesi magazzino carta cancelleria, Kramer via Papiniano 4 (ang. via Coroneo 30). 46180 D

SARTA donna capace a domicilio o fuori, ottimo trattamento, cercasi via Beccaria 3, V. 46165 D

STENODATTILOGRAFA primo impiego, cercasi. Cassetta 66574 D UPI.

STENODATTILOGRAFA impiegata pratica sicura veloce cercasi. Cass. 46073 D UPI.

STENODATTILOGRAFO corrispondente indipendente lunga pratica cercasi. Indicare pretese referenze studi compiuti. Indirizzare Cassetta n. 66611 D UPI.

VALSTAR, piazza della Borsa cerca giovane aiuto commesso fattorino pratico abbigliamento presenza. 26525 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CONIUGI soli prenderebbensi cura persona anziana, distinta. Offerte Cass. 26416 E UPI.

STANZA uso ufficio posizione centrale primo piano cercasi. Dettagliate offerte Cassetta n. 26432 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. STANZE varie, appartamenti, negozietti affittansi. Palma, Goldoni 9, I. 46160 F

AFFITTANSI 2 stanze uso ufficio ,via S. Nicolò n. 8, II, telefono 46929. 46189 F

AFFITTASI alloggio mobiliato 2 camere salotto cucina. Telefono 37915. 46236 F

AFFITTASI stanze mobiliate anche breve tempo, escluso donne. Telefono 47152. 66633 F

CAMERA due letti affittasi distinti. Telefonare 732848 dalle 13 in poi. 46092 F

CAMERA mobiliata matrimoniale uso bagno cucina affittasi telef. 25049. 46163 F

CAMERA mobiliata affittasi persona distinta, escluso donne. Via Torrebianca 41, p. I, Bellomo. 66535 F

CAMERA due amici paraggi Bar Principe affittasi. Telefono 41103. 26532 F

CAMERA affittasi 1 2 amici presso Giardino pubblico escluso donne. Telef. 723715. 66562 F

CAMERA mobiliata soleggiata per persona sola affittasi. Telefono 64782. 66616 F

CAMERA ingresso libero centrale affittiamo. Agenzia Foscolo 4 I piano. 66621 F

CAMERA 2 letti affittasi soltanto 2 amici. Telef. 51300. 66606 F

CENTRALISSIMA bella, arredata uso bagno affittasi signorina 12.000. Telef. 26937. 46170 F

MATRIMONIALE mobiliata uso cucina bagno affittasi distinti coniugi occupati, paraggi Ginnastica Rossetti. Tel. 93275. 26479 F

MOBILIATA 1-2 persone uso bagno telefono presso famiglia sola. Telef. 43445. 26491 F

MOBILIATA matrimoniale uso bagno, centralissima, affittasi. Telef. 35104, 10 alle 13. 66584 F

STANZA ariosa paraggi Stazione affittasi. Telefono 66393. 66487 F

STANZA ingresso libero centrale primo piano acqua corrente affittasi. Telefonare 49990. 46105 F

STANZA mobiliata affittasi a signore per bene massima pulizia acqua corrente ingresso libero presso persona sola, uso telefono 70796, paraggi S. Giacomo. 46088 F

STANZA grande uso deposito mobili affittasi. Tel. 26596. 46132 F

STANZA vuota I p., vicino viale XX Settembre affittasi ufficio. Telef. 50595. 66575 F

STANZA 2 letti affittasi. Telef. 726335. 26488 F

STANZETTA mobiliata affittasi a persona distinta, escluso donne, via Cologna 7 campanello 4. 46216 F

STANZETTA centralissima affittasi a giovane distinto occupato. Telef. 36137. 66563 F

VUOTA ingresso libero affittasi uso ufficio. Cannone, Geppa 10, I p., ore 14-16. 66630 F

G Istruzione L. 30

A.A. ESTETISTE, acconciatrici, massaggiatrici, manicure, pedicure, elettropedicure. Iniziano corsi estivi. CIMEC, Battisti 8. Tel. 38139. 1178 G

A. ATTREZZATISSIMA moderna Autoscuola Gei, via Milano 4, continuano iscrizioni. Telefono 37992. 66438 G

BALLARE imparerete immancabilmente. Notissima scuola Pertot, Imbriani 14. Tel. 35504. 69 G

BERLITZ School, accetta iscrizioni per corsi estivi accelerati d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno, ecc. Piazza Ponterosso 2. Tel. 23121. 168 G

DATTILOGRAFIA e stenografia inizio corsi estivi, pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, XXX Ottobre 6. Telefono 35798. 3000 G

LAUREANDA impartisce lezioni inglese. Telef. 730280. 66552 G

MATEMATICA, fisica, maturità medie, abilitazione, riparazioni. Analisi algebrica, infinitesimale, analitica, descrittiva. Pascoli 4, I. 26481 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

GENEROSA mancia a chi darà notizie per ritrovamento lupo pastore giovane, smarrito paraggi Rozzol. Telef. 734233. 46150 H

OFFRO mancia competentissima canarino smarrito. Lire 20 mila. Indirizzo: Madonna del Mare n. 4, Vegia. 66604 H

PORTAFOGLI smarrito sabato 12 pomeriggio tratto Miramare - Trieste - Gretta. Pregasi onesto rinvenitore di restituire solo i documenti e valuta straniera. Telefonare 66361. 46097 H

VOLPINO risponde nome Bill smarrito. Pregasi telefonare 23124. 26434 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI TASSO, salone, tre stanze, stanzetta, termonafta. PASSO GOLDONI, 3 stanze, anche uso ufficio. OSPEDALE MILITARE, cucina, 3 stanze. SANSOVINO, 2 stanze, 22.000. ALVIANO-SAN MARCO, negozi mq. 35, 80 adatti ogni attività, affitta PRONTO INGRESSO ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 38102, PONTEROSSO 3. 169 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS PALAZZINA SIGNORILE VISTA MARE, 3 stanze, cucina, doppi servizi, armadio muro, ascensore, termonafta, poggiolo, garage, balconata, AFFITTANSI DOMUS FRANCA pronto ingresso, 3 stanze, cucina, servizi, termonafta, cantina, lisciaia, AFFITTANSI DOMUS PICCARDI PRIMO INGRESSO 2-3 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, AFFITTANSI DOMUS CENTRALE MOBILIATO, 3 stanze, cucina, servizi, riscaldamento, AFFITTANSI DOMUS CENTRALE, 2 stanze, cucina, gabinetto, entrata, AFFITTANSI 25.000 mensili, AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 146 I

A. AFFITTIAMO pronto ingresso: D'Annunzio 3 stanze, servizi ascensore. Largo Barriera (pressi): 2 stanze tinello cucinino servizi centralnafta ascensore. Severo: 3 stanze biservizi centralnafta ascensore. San Francesco: 4 stanze accessori. Alabarda Spiridione 6. 46215 I

A. AGEP, CRISPI 14, affitta appartamenti: Matteotti, Crispi, Revoltella, Lamarmora, Settefontane, Rossetti. 46087 I

A. FABIO SEVERO appartamentino nuovo, stanza, soggiorno cucinino, bagno, centralnafta ascensore affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, orario 16-19; telef. 55885. 26472 I

A. NEGOZIO centralissimo 1 foro mq. 100 affittasi. Rivolgersi in loco via Milano 11. 66571 I

AFFITTANSI appartamenti casa nuova REVOLTELLA - tre stanze cucina bagno poggioli soleggiatissimi ascensore centralnafta. Entrata agosto. ACIT S. Lazzaro 3 - 68810. 26524 I

AFFITTO ottimi appartamenti centrali 25-30.000, Aica, Canal piccolo 2. 46205 I

ALLOGGIO mobiliato 3 persone eventualmente comodo cucina affittasi 1.o luglio mesi estivi. Zanfi, via Baiardi 6. 66607 I

APPARTAMENTI varie posizioni da 30.000 in poi affitta «La Commerciale» Torrebianca 24. 26519 I

APPARTAMENTI 3 camere camerino cucina bagno centralnafta ascensore, altro camera cucina gabinetto affittansi. Telef. 45525 pomeriggio lunedì ore 16-18. 46151 I

APPARTAMENTINO due camere, cucina, gabinetto, 25.000 affittasi poche spese lunedì Amministrazione Largo Barriera 11 angolo Pondares. Escluso telefonate. 46207 I

APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale soggiorno cucina bagno telefono termosifone vista panoramica affittasi agosto. Cassetta 46059 I, UPI.

APPARTAMENTO centro affittasi per 2, 3 mesi. Tel. 70201. 66566 I

APPARTAMENTO ROIANO 2 stanze cucina bagno poggiolo, centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 26468 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo 3 stanze stanzetta cucina bagno, paraggi Giardino pubblico; altro 2 stanze stanzetta cucinino tinello bagno piazza Vico; altro 2 stanze cucina bagno pianoterra via Romagna n. 11, affittansi. Telefonare n. 61155 feriali ore 10-13. 46230 I

APPARTAMENTO FIERA CAMPIONARIA 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore casa nuova 50.000 affitta Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 26468 I

APPARTAMENTO BAIAMONTI 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta affitta 28.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 24468 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina comfort, 32.000 affittasi. Amm.ne Crispi 9. 66610 I

APPARTAMENTO paraggi XX Settembre, 2 vani, bagno, poggiolo caloriferi ascensore 25.000 preferenze marittimo. Escluso mediatori. Cassetta 66592 I

APPARTAMENTO due stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio riscaldamento centrale ascensore, affittasi, viale San Marco 8, Monfalcone. Rivolgersi Visintin. 26512 I

APPARTAMENTO zona BELPOGGIO 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 armadi a muro poggiolo centralnafta, affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 6618 I

APPARTAMENTO primingresso vista mare 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 6618 I

APPARTAMENTO centro camera cameretta cucina 12.000, poche spese affittasi. Amm.ne Crispi 9. 66610 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno 28.000 mensili rimesso nuovo direttamente proprietario piccole spese. Largo Niccolini 2, p. 4., ore 9-13.

APPARTAMENTO tre stanze, doppi servizi, 2 poggioli, garage affittasi in palazzina signorile zona Gretta. Telefono 30815 dalle 18 alle 20. 66638 I

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO 2 stanze stanzino saloncino doppi servizi 2 poggioli ripostiglio centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 66618 I

APPARTAMENTO 4 stanze via Rossetti rimesso nuovo affittasi 45.000 mensili anticipo una annualità, telefonare 732373. 26529 I

APPARTAMENTO centralissimo tre stanze servizi riscaldamento ascensore stabile moderno, affittasi. Amministrazione Lowe, via XXX Ottobre 19. 46208 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino soggiorno cucinino servizi, affittasi concorrendo spese. Telef. 90761 mattinata. 66595 I

APPARTAMENTO XX Settembre 4 stanze cucina WC affitta Immobiliare Lorenza tel. 734257. 46201 I

APPARTAMENTO zona XX Settembre 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore affitta Immobiliare Lorenza, telefono 734257. 46201 I

APPARTAMENTO S. Giovanni, primo ingresso, 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore affitta Immobiliare Lorenza, telefono 734257. 46201 I

APPARTAMENTO via Franca, 2 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento L. 33.000 affitta Immobiliare Lorenza, telefono 734257. 46201 I

APPARTAMENTO signorile via Commerciale 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazze centralnafta ascensore affitta Immobiliare Lorenza, telefono 734257. 46201 I

APPARTAMENTO, F. Severo, ottime condizioni 3 stanze cucina bagno gabinetto separato, 2 poggioli 2 ripostigli riscaldamento autonomo a nafta, affittasi compensando spese. Telefonare 32458, ore 14.30-16. 26516 I

APPARTAMENTO ufficio 3 stanze atrio affittasi in costruzione recente, via Martiri della Libertà 17. Telefonare 31231. 66538 I

APPARTAMENTO 3 stanze doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli, paraggi F. Severo affittasi. Telefonare n. 37827. 46107 I

APPARTAMENTO padronale: 5 stanze servizi termonafta affittiamo città. Alabarda, Spiridione 6. 46215 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzino accessori riscaldamento centrale paraggi Carlo Alberto affittasi lire 42.000 mensili. Telefonare giorni feriali 35697. 26425 I

BARCOLA Cedas affittiamo in villa salone 2 stanze accessori autoposteggio contratto pluriennale. Alabarda, Spiridione 6. 46215 I

BOX Zona Tribunale affittasi. Telefono 30815. 66638 I

CAMERA cucina 14.000, bicamere cucina 18.000, bicamere cameretta 25.000. Affittiamo Agenzia Foscolo 4 I p. 66621 I

CAMERA con focolaio 6000 poche spese affittasi. Amm.ne Crispi 9. 66610 I

CAMERA cucina soggiorno affittasi per luglio agosto. Banne 84. 66579 I

CAMERA soggiorno cucinino bagno poggiolo 28.000. Affittiamo Agenzia Foscolo 4 I piano. 66621 I

LOCALE centralissimo circa 20 mq. affittasi. Telefonare 29629. 66453 I

LOCALE d'affari mq. 65 pianoterra, grattacielo via Campo Marzio 4, affittasi 1.o luglio prossimo. Telef. 24168, ore ufficio. 26313 I

LOCALE 16 mq. zona S. Giusto affittasi. Telefonare 54660. 46102 I

LOCALE prontingresso A. Emo 45/A mq. 70 affittasi. Tel. 68010. 26232 I

LOCALE affari 3 stanze ufficio con grande magazzino circa 100 mq. 4 fori casa signorile libero affittasi subito. Da lunedì suonare Ragusin, Piccolomini 3. 46174 I

MAGAZZINO centralissimo mq 100 circa affittasi. Tel. 93781. 46159 I

MONFALCONE affittasi magazzino centro corte. Tel. 73383 oppure 72053. 66572 I

NEGOZIO zona Ginnastica, adatto qualsiasi uso, 70 mq. affittasi 60.000 mensili senza spese. «Italico» corso Italia 29. 46197 I

SOCIETA' milanese cerca affitto locali verso zona industriale circa 300 mq. compresi uffici passo carraio. Scrivere Casella 206 B SPI, Milano. 5959 I

STANZA stanzino WC zona stazione affittasi compensando spese. Rivolgersi Manna 18, ore 18-20. 66638 I

STANZE tre ingresso indipendente, primo piano, vista mare, affittasi uso ufficio o laboratorio paraggi piazza Venezia. Telefonare 95001 feriali. 46222 I

STANZE due stanzino cucina servizi poggoili giardino e stanza matrimoniale con comodo bagno e cucina zona Barcola affittasi stagionale. Telefono 30815 ore 18-20. 66638 I

STANZE 2 cucinetta termobagno affittasi Molino a Vento 10/I. Visita 10-12 rivolgersi Zampetta. 66581 I

STRADA DEL FRIULI consegna ottobre 2 stanze salone doppi servizi centralnafta affittasi 50.000. ESPERIA Imbriani 8, 29235. 26498 I

UFFICIO 2 stanze centralissimo semiarredato affittasi 30.000 «La Commerciale», telef. 35904. 26519 I

VASTO magazzino tre fori su strada, acqua, luce forza, affittasi via dei Fabbri. Telefonare 95001 feriali. 46223 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. APPARTAMENTO 2 stanze centralnafta soleggiato sposi cercasi luglio-agosto. Telefonare 56787. 46146 L

A. APPARTAMENTO in affitto qualunque zona cerco. Telefonare 37703 lunedì. 46205 L

A. VILLETTA mobiliata cercasi affitto. Famiglia americana referenziatissima. Offerte Cassetta 26340 L UPI.

ALLOGGIO pulito cerca pensionata presso donna di cuore desiderosa vita comune. Specificare prezzo base. Cassetta n. 66544 L UPI.

APPARTAMENTINO camera cucina o due camere cucina cercano affitto giovani sposi, compensando spese 150.000. Telefonare 50335 lunedì. 46207 L

APPARTAMENTINO camera cucina accessori cercano affitto giovani sposi. Telefonare 77781. 46148 L

APPARTAMENTO in affitto cercasi, 2 stanze, bagno, riscaldamento. Telefonare 52117. 66637 L

APPARTAMENTO 6 stanze per abitazione ed ufficio cercasi affittanza. Telefonare n. 38-041. 26483 L

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze accessori paraggi S. Andrea cercasi in affitto. Telefonare lunedì 24288. 66557 L

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze letto soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale cercasi. Telefonare 37761, ore 10-12. 46130 L

CAMERA cucina e magazzino uso artigiano cercasi in affitto. Inintermediari. Cassetta 66608 L UPI.

CAMERA cucina cercasi anche in campagna. Pozzetto, Marconi 9. 45206 L

CAMERA saloncino cucina accessori centronafta zona verde cercano in affitto coniugi soli. Cassetta 26419 L UPI.

CAMERE 2, cucina, cercasi in affitto, esclusi intermediari ed agenzie. Telef. 30410 pomeriggio. 26456 L

CAMERE 2 doppi servizi centrale cerca statale affitto. Offerte dettagliate Cassetta 45972 L UPI.

CASETTA o villa periferia o altopiano minimo 4 vani, cercasi affitto. Telefonare 71008. 26420 L

FINE luglio cercasi affitto signorile, luminoso salone bistanze comforts; intermediari, preferibilmente Rosmini, Carlo Alberto. Cassetta 45890 L, UPI.

FONDO zona cittadina minimo 200 mq. cercasi affittanza lunga. Cassetta 66504 L UPI.

LOCALE affari o stanza indipendente massimo primo piano, 30-35 mq., posizione centrale, cerchiamo in affitto (escluso mediatori), telefonare 732248 lunedì. 66643 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. ABITI tailleurs estivi ricco assortimento prezzi convenienti vendita rateale, Levi, S. Nicolò n. 32. 46187 M

A. FRIGORIFERI lavatrici superautomatiche, cucine elettrogas, aspirapolvere, lucidatrici, primarie fabbriche, prezzi eccezionali. Concessionaria Ditta Zennaro. Deposito: via S. Lazzaro 16. 66629 M

ABITO sposa e passeggino vendonsi. Telefonare n. 71-633. 66600 M

ACQUAIO cucina acciaio porcellanato con mobile bianco completo di robinetti e sifone, misure 120x60x90 prezzo centoventimila svendiamo occasione 65 mila. Negozio CEG, via Genova 14, tel. 28549. 66486 M

CARROZZELLA modernissima doppio uso altra 3000 vendo. Bosco 12, magazzino. 46175 M

CARROZZELLA Baby Kars doppio uso seminuova. Lavatrice semiautomatica vendesi. Telefonare 57181. 46076 M

CUCINA ottimo stato vende Gherbaz, Baiamonti 2, telefono 51950. 394 M

CUCCIOLI Zwergpinscher pastori tedeschi vendonsi. Casa San Francesco, Valdirivo 24. 66639 M

FRIGO per gelati vendesi per lunedì, via Pola 68, trattoria. 46162 M

FRIGORIFERI produzione 1965 vasto assortimento delle migliori marche a prezzi d'occasione vendita anche rateale. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 46204 M

FRIGORIFERI migliori marche da 29.500 in poi, garanzia 5 anni, Radio Grezar, Settefontane 13. 26496 M

GATTINO graziosissimo molto pulito regalasi persona di cuore. Telef. 40588. 66642 M

LAVATRICI superautomatiche migliori marche 5 kg. 67.000 in poi. Massima garanzia. Radio Grezar, Settefontane 13. 26496 M

LAVATRICE Hoovermatic perfetta vendesi occasione. Pagamento rateale. Negozio via dell'Istria 13. 66641 M

LAVATRICI Hoover L. 20.000, altra semiautomatica, garantita perfetta vendesi a prezzo d'occasione anche ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina n. 9. 46204 M

MACCHINA Singer moderna 26.000 nuove zig-zag automatiche convenienti. Mobiletti assortiti, rimodernature, riparazioni garantite. «Gramaccini», Barriera 10. 46184 M

MACCHINA da cucire per orlatrice (calzolaia) vendesi prezzo modico. Via S. Nicolò, 31. 66567 M

MACCHINA cucire portatile elettrica nuova vendesi. Telefonare lunedì 65573. 26475 M

MACCHINA Singer 10.000, rientrante 20.000, Supernova Necchi automatica, assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 66555 M

MACCHINA cucire Singer 10.000 altra cuce ricama rammenda, completa mobiletto nuovo 30.000. Automatiche zig-zag nuove, usate. Mobiletti, riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 45865 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone. 66518 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali, vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12. Tel. 90279. 34 M

OCCASIONE vendesi frigorifero Fiat 180; altri piccoli, vasca bagno nuova, via Pozzo Crosada 6. 26536 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 I piano. Vastissimo assortimento visoni canadesi, inoltre pellicce, giacche, stole, mantelle, modelli creazioni '65-'66. Prezzi convenientissimi. Casa specializzata nella lavorazione del persianer. 46219 M

PONTI murali per armare travi, parchetti, mattoni, vendonsi. Telef. 812224. 46225 M

RADIATORI acciaio, caldaie ovali, rettangolari, cilindriche, acciaio, ghisa, bruciatori, vendonsi occasione, volendo compresa posa in opera. Officina, via Pietà 13. 26486 M

REGISTRATORE cassa «RIV» cinque cifre nuovo vendesi. Telefonare 37764. 46115 M

SEGATURA faggio in sacchi vendesi. Tel. 94151. 46152 M

SPINONE piccolo nero pura razza affettuosissimo regalasi a persona di cuore. Telef. 812900. 66587 M

TELEVISORE vendesi o cambiasi con macchina scrivere o motociclo 48. Telef. 810773. 26487 M

TELEVISORE seminuovo I e II canale vendesi occasione; pagamento rateale. Negozio via dell'Istria 13. 66641 M

TELEVISORI frigoriferi lavatrici automatiche delle primarie marche. Sconti eccezionali. I prezzi più bassi di Trieste, pagamento a piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo n. 5. Cucine economiche miste luce gas, da lire 24.000 in poi, vendita rateale da lire 3000 in poi. Radio Stella via Foscolo 5. 46224 M

TELEVISORI Phonola ultimissimi modelli produzione 1965 L. 96.000, altri Rex produzione 1965 L. 85.000. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 46204 M

VENDO scale da 5-10 gradini preventivi a richiesta scale speciali, via Paduina n. 4. 26511 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili cineserie mobili giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 46169 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri cineserie tappeti salotti antichi matrimoniali cucine. Tel. 38198 lunedì. 66493 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi Carpison 20, tel. 38008, 68723 687[illegible] N

FERRO, giornali, elettrodomestici fuori uso, ritiransi domicilio. Telef. 37646. 66529 N

LIBRI, intere biblioteche, microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 66569 N

MICROSOLCO 33 giri libri singoli riviste intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95935. 26110 N

NN Mobili e pianof L. 40

A.A.A.A.A.A. CARROZZINE marca. Lettini, Guardaroba assortimento. Materassi Permaflex. Estivi giardino. Madalosso, Torrebianca angolo Trentaottobre. 46052 NN

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4, vastissimo assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, guardaroba, scrivanie, entrate, attaccapanni, poltrone singole, camere scapolo, mobilbar, prezzi ribassati. Facilitazioni. 46203 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 NN

A.A. VISITATE mobilificio Lorenzi. Rateazioni garanzie, sconti fino 20%. Zovenzoni 6 - XX Settembre 53. 26502 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, giardino, guardaroba, salotti, materassi, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo, Rossetti 4. 66353 NN

A. PREZZI di realizzo mobili per ufficio e abitazione all'Istituto Vendite Giudiziarie, via Vittorino da Feltre 2. 17 NN

A. PREZZI realizzo matrimoniali cucine, inderogabile necessità contanti. Piccardi 49. 26417 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, tinelli, attaccapanni, prezzi convenientissimi. Matrimoniale, cucina usate, occasione, via dell'Istria 27, Mobilificio Biechier. 46227 NN

ATTENZIONE! Cucina grandiosa modello ordinato vendesi affarone. Crispi 51, falegnameria. 26319 NN

CUCINA modernissima formica altra 35.000 vendo. Bosco 12, magazzino. 46175 NN

CUCINA nuova americana tutta formica vendesi occasione Molino a Vento 47, falegname, interno. 46183 NN

CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno; inoltre componibili, angolo singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Poli Petronio 32. 75 NN

CUCINE formica bianche, colorate, soggiorni tavoli allungabili librerie tipo svedese. Propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli. Stefani, Marconi angolo Torricelli. Ordinazioni telef. 32110. 66011 NN

CUCINE formica veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino ospedale). 25622 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine girelli materassi guanciali grandioso assortimento prezzi bassissimi. «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 25738 NN

MATRIMONIALE 4 porte seminuova vendesi occasione Molino a Vento 47 interno, falegname. 46183 NN

MATRIMONIALE palissandro, cinque ante, modello fine, come nuova, signora vende. Telefonare lunedì dalle 12 alle 16, n. 63524. 26437 NN

MATRIMONIALE seminuova suste materassi, altra 38.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 46175 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi n. 49. 26417 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 26417 NN

MATRIMONIALI nuove 5-6 porte vendonsi occasione. Falegnameria, Padovan 8. 26290 NN

OCCASIONE cucine formica, camere 3, 4, 5, 6 porte, tinello a prezzi favorevolissimi. Rivolgersi falegnameria via M. del Mare 5. Giorni feriali. 46075 NN

PIANINO piccolo germanico, incrociate perfetto, vendesi, occasionissima. Carducci 32 secondo. 2000 NN

POLTRONE 2, e un armadio a 2 porte vendonsi a privati. Telefonare 63444. 26528 NN

SALA da pranzo nuova vendesi occasione, Telefonare 30603. 46083 NN

SALOTTO completo con divanoletto vendesi occasione. Inintermediari. Telef. 65480. 26527 NN

SOGGIORNI cucine pronte e su ordinazione, armadi guardaroba falegname viale R. Sanzio 22. 46143 NN

TAVOLINI sedie poltrone mobiletti vari in stile prezzi ottimi. Ore 16.30 - 19, via Corti 4. 26429 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AGENTE di pubblicità per pubblicazioni specializzate di alto interesse Casa Editrice cerca. Scrivere Casella SPI 37 S, Piazza San Lorenzo in Lucina n. 26, Roma. 5955 P

AGENTI rappresentanti articoli parrucchieri cercansi. Presentarsi al sig. Pizzul, Bar Adriaco, via Carducci, lunedì 21 giugno, ore 10 - 12. 66149 P

CONCESSIONARIO importante industria automobilistica cerca produttore residente Monfalcone o Mandamento. Offresi stipendio e provvigione. Scrivere Cassetta 77777 P UPI.

DOSATORI automatici per mescita liquori aperitivi, novità assoluta, utilissimi per bar, cercansi concessionari Italia-Estero. Marras, via Mattatoio Genzano, Roma. 5938 P

ELEMENTI attivi anche impiegati disponenti almeno mezza giornata cerchiamo ogni Comune Italia per affermate attività vendita settori vari trattamen esclusivamente provvigionale. Panunion 666388 Statuto 18 Milano. 5806 P

GRANDE industria dolciaria cerca agente introdotto per provincia Gorizia. Cassetta 46228 P, UPI.

INTRODOTTA industria confezioni femminili cerca rappresentante Tre Venezie profonda esperienza specifica ramo. Referenziare. Evitare offerte se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere Cassetta 1/M SPI, Ancona. 5963 P

PIAZZISTE abili assume organizzazione vendita grande novità, ottime provvigioni. Presentarsi Fonoplast, Roma 17, pt. 66528 P

PRIMARIA Casa Editrice cerca tre abili produttori librari per Udine, zona limitrofa e alto Friuli. Possibilità lavoro permanente. Scrivere solo se veramente esperti nel ramo produzione libraria. Indirizzare Agenzia U.T.E.T., via Carducci 6, Udine. 26510 P

PRODUTTORE vendita rateale libraria cercasi. Rifettersi anche elemento inesperto purchè volonteroso, corretto, referenziato. Cassetta 26485 P, UPI.

RAPPRESENTANTE o rappresentanti zona Trieste, Udine, Gorizia, cerca affermata fabbrica internazionale ascensori, montacarichi. Cassetta 46020 P, UPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica, Salone esposizione via Machiavelli 3, aperto anche la domenica. 64 Q

A.A.A.A. AUTO agenzia Nordio 9, 600 D '62, 600 '60, '59, '57, 1100 H '60, 1100 '58, '54, SIMCA 1000 '63, 1100 Viotti, Bianchina '59, Topolino C, 1100 Familiare '55, permute rateazioni, domenica mattina aperto. 46195 Q

A.A.A. FURGONCINO Lambretta chiuso vendesi occasione. Telefono 90497. 66509 Q

A.A.A. SIMCA Abarth 1150 RP, pronta consegna velocità oltre 150 kmh. minimo anticipo rateazioni 24 mesi senza cambiali servizio assistenza e vendite Autosalone Catullo, Fabio Severo 58, tel. 38820. 2000 Q

A.A. BIANCHI Bernina 175 sport scooter Orsetto ciclomotori sport turismo. Rateazioni via Giulia 41. 46164 Q

A.A. CITROEN ID 19S DS idraulica, Pallas Ami 6 super comfort, Giardinetta 2 CV. Rateazioni. Autosalone via Giulia 41. 46164 Q

A.A. «DKW» Autounion nuovo modello F 102, 800 Deluxe F 12 consegne sollecite prove e dimostrazioni. Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 - 24955. 46108 Q

A.A. PEUGEOT Ban, via Genova 21, Peugeot 202, 404, iniezione a carburatore, prove senza impegno rateazioni fino 24 mesi. Concessionario Ban. 26503 Q

A.A. PEUGEOT 404 '64, SIMCA Ariane 6 posti, 500 N '63, Bianchina, rateazioni, Autosalone Ban, via Genova 21. 26503 Q

A.A. SKODA 1000 MB prove, rateazioni fino 24 mesi, Autosalone Ban, via Genova 21, 26503 Q

A. ABBIAMO in vendita FIAT 2100, 1500, 1100, 1200, 600, 500. Bianchina cabriolet, Innocenti spider, Lambretta 150, via Udine 21. 46191 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39 - 41, tel. 24955 - 68101. 46108 Q

A. JEEP Willys l'autoveicolo americano nazionalizzato per tutti gli usi provatelo dalla commissionaria della Regione Friuli - Venezia Giulia, Autosalone Catullo, Fabio Severo 58, tel. 38820. 2000 Q

APE 175 aprile '64 cassone chiuso. vendo. Torricelli 3, Bucci. 66590 Q

APE 175 km. 2500 affarone vendesi. Tel. 44500. 46126 Q

APPIA II '57 vende privato presso Officina Marta via Stuparich dopo le 13 di lunedì. 045696 Q

APPIA III serie vendesi. Telef. 97231 ore 8-13. 46137 Q

BIANCHINA panoramica, Anglia BMW 700 coupé. Tel. 99277. 66640 Q

BIANCHINA '58 tetto apribile come nuova vendesi. Tel. 811926. 26517 Q

BIANCHINA seminuova unico proprietario vende 280.000. Visibile autorimessa Via Donadoni n. 34. 26430 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicligokarts bambini biciclette pieghevoli, ciclomotori. Rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 29141 Q

«CICLAUTO», la bicicletta apribile più sistemabile ovunque. Autosovrana, Giustiniano 6. 25617 Q

DAUPHINE '61, NSU Prinz 30 HP '60, Giulietta TI '60, FIAT 1100 '56, con facilitazioni pagamento vendonsi, Severo 58, Autosalone. 2000 Q

DUCATI 175 S ottima vendesi. Visibile via Lamarmora 34, famiglia Klun. 46094 Q

FIAT 500 vendesi 190.000 non trattabili. Telef. 66039. 66501 Q

FIAT 500 '59, '62, '64 anche dilazionate vendonsi, Severo 58, Autosalone. 2000 Q

FIAT 600 '55, '56, '58, con dilazioni pagamento vendonsi,, Autosalone, Fabio Severo 58. 2000 Q

FIAT 500 D bella perfetta accessoriata vendesi. Telef. 31938 - 38242. 66514 Q

FIAT 600 '60 vendesi, via Tivarnella 5. 26506 Q

FIAT 750 '62 ottima, vende dipendente FIAT visibile oggi mattinata, Campo S. Giacomo 4 «Bar». 66631 Q

FIAT 600 fine '59 visibile piazza San Francesco. TS 36160 telefono 30527. 46172 Q

FIAT 1100 H tipo lusso bellissima vendesi occasione. Distributore Mobil, Fabio Severo. 46173 Q

FIAT 1200 spider '61 vende privato. Telef. 68928 dopo mezzogiorno. 150 Q

FIAT 1100 D privato vende causa partenza. Tel. 77785. 26490 Q

FIAT 1300 '62, km. 37.000, 690.000. 1100 codine 360.000. Tel. 47911. 26495 Q

FIAT 600 anno '56 ottime condizioni vendesi, Tel. 64570. 66561 Q

FIAT 1100 D '63, Familiare, vendesi presso auto accessori Rotonda Boschetto. 26508 Q

FIAT 1500 '62, 1100 D '63, 1100 familiare '60, 600 D '61, Giulietta TI '61, spider Innocenti '62, Bianchina spider '62, coupé 750 Vignale '62, NSU Prinz '62, 500 N '62, '60 vende Autoagenzia B. Catania, Geppa 8, telefono 29714. Scambi, rateazioni. 66588 Q

FIAT 1500 '63, 37 mila chilometri, come nuova, vendo. Salita dei Montanelli 1/A. Tel. 30219. 66617 Q

FIAT 600 1959, ottime condizioni vendesi. Telefonare 92309. 66515 Q

FLAMINIA convertibile rossa perfette condizioni vendo direttamente a privato. Cassetta n. 26424 Q UPI.

FUORIBORDO accessoriato motore Johnson 50 HP vendesi. Telef. 93889 ore ufficio. 66577 Q

FUORIBORDO Daino con motore Johnson 18 HP telecomandi accessoriato vendesi. Telefonare 96865. 46124 Q

FURGONCINO Lambretta chiuso ottime condizioni straoccasione vendesi. Autorimessa De Giosa via Madonnina. 26488 Q

FURGONCINO Fiat 600 portata 400 kg. qualunque prova vendesi mattinata via Carpison 11/A. 26492 Q

FURGONI, Bianchina '62, 750 '62, Zincato uso trasporto. Pesce. S. Nicolò 3. 26536 Q

GIARDINETTA 500 '60 gommatissimo, grigio topo vendesi. Telefonare 811926. 16517 Q

GILERA 175 vera occasione. Autorimessa Ernesto, Ghirlandaio n. 5. 26436 Q

GILERA 300 B extra 1963 ottime condizioni 10.000 km. Telefonare 732580. 46129 Q

GIULIETTA spider 1300 vendesi. Telef. 221159. 46136 Q

GIULIETTA prima serie vendesi o permutansi con 600, presso Garage Marina, riva Gulli. 26526 Q

GIULIETTA sprint veloce visibile giorni feriali vendesi Officina Neri via Ghirlandaio 21. 46323 Q

GIULIETTA spider novembre 1960, tettuccio rigido, vendesi 750.000. Telefonare 34104, domenica 12-14. 26450 Q

GIULIETTA Sprint ottimo stato carrozzeria e motore vendesi. Telefono 52138. 66516 Q

«GO-MAR» zatterino con motore divertentissimo trasportabile. Autosovrana, Giustiniano 6. 25454 Q

INIZIA la vendita a prezzi eccezionali per maggio-giugno ciclomotori motoleggere scooter nuovi Bianchi Ducati Testi, rateazioni favorevoli, Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

MOTO Ducati 48 vendesi. Fiaschetteria, via Madonnina 3. 46050 Q

MOTOCARRI Ape cassone 210 x 135. Rateazioni trenta mesi. Vespagenzia, telef 28940. 45528 Q

MOTOCARRO Ducati 5 quintali nuovo fenomenale robustezza prezzo vantaggioso. Marzolla, Corso Italia 83. Gorizia. 1753 Q

MOTOSCAFI Chris Craft la più grande fabbrica del mondo. Gabinati a prezzi eccezionali. Consegne sollecite. Interpellateci. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 64 Q

MULTIPLA 600 fine '58 ottime condizioni vendesi. Tel. 58440 oggi dalle 9-12 o martedì. 66494 Q

NSU Prinz Sport '62, ottimo stato vendesi, Severo 58, Autosalone. 2000 Q

NSU Prinz 4 1962, ottimo stato vendesi eventuali dilazioni, Autosalone, Severo 58. 2000 Q

«NSU» funzionante occasione; Lambretta 150 ottima. Autorimessa, Venezian 25. 46117 Q

NSU Prinz 4 1964, ottimo stato vende privato Severo 58, tel. 38820. 2000 Q

OCCASIONE vendo 6 fuoribordo Katamar per noleggio bagno Delfino, Sistiana mare. Telef. 23494. 46140 Q

OCCASIONE reale per amatori: Ducati 250 Diana 8.000 km. perfetta, altra 98, scooter Guizzo 150, rateazioni. Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

O.M. Tigrotto è in vendita via Apiari n. 26 Roiano. 66596 Q

OPEL Rekord quattro porte ottime condizioni. Autorimessa Nascimben, Coroneo 4, telefono n. 68101. 46108 Q

ROULOTTES Roller, freni idraulici; Commissionario cav. Mario Cocci. Roulottes d'occasione. Garage Esperia via San Francesco 4. 66206 Q

VESPA 150 e GS vendonsi occasione. Telef. 812370. 46211 Q

VESPA 150 1962 ottime condizioni parabrezza accessori vendesi. Telefonare 77690 dalle 19 alle 21. 66512 Q

VESPA G.S. anno '58 ottimo stato tel. 36043. 46121 Q

VESPA G.S., motore ripassato, accessoriatissima, ottima occasione. Tel. 74721. 46095 Q

VESPE ultimi modelli rateazioni 30 mesi senza acconti. Vespagenzia, telef. 28940. 45528 Q

103 export, Appia '55, 600 '58, 600 '60, Bianchina '59. Bosco 20. 46176 Q

500 D 1964 vendesi. Giustiniano 6. 26298 Q

500 perfetta carrozzeria motore gomme nuove, 8000 km. effettivi vendo 350.000 non trattabili. Garage Gallassi piazza Hortis mattinata. 66551 Q

500 D 1964 vendesi. Giustiniano 6. 26298 Q

500 D bella efficientissima, vendesi. Gatteri 44 26298 Q

600 '56 ottima vendo lunedì. Telef. 94191. 26518 Q

600 coupé, familiare '61, special '62, Dauphine '62, lusso '60, '59, '58, '55; 850 '65, 500 N. Scambi, rateazioni. Artisti 9. 46212 Q

600 dicembre '59 unico proprietario vendo contanti 260.000. Telefonare 42290. 46168 Q

«600» coupé vendesi. Via Giarizzole 21. 66543 Q

«600» anno 1958 buone condizioni vendesi. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41, telef. 68101. 46108 Q

«600» elaborata «Abarth» vendesi dalle 9-11. Viale XX Settembre n. 41, buffet. 46123 Q

1100 '55 grigia riverniciata gomme nuove, portapacchi, occasione 190.000. Lunedì dalle 13-15 telefonare 734072. 66490 Q

«1100» '58; Volkswagen '63; Giulietta Sprint; 500 C; Consul 315; Hillman '63. Rateazioni, Valle 6. 26464 Q

1100 export '61 bellissima, 1100 familiare '54 perfetta 500 N, vendonsi occasione. S. Francesco 9 interno. 46147 Q

1100 special '62 perfetta. Telef. 54785 mattinata. 66550 Q

1100 '58 in ottime condizioni vendesi. Autorimessa Carli via Petronio 10. 26522 Q

1100 E buone condizioni vende privato a privato. 722544 ore 17 in poi. 46209 Q

«1100» «Special» 1962 perfetta vendesi. Telefonare lunedì n. 63529, dalle 13-14. 46078 Q

1100 vende privato. Piazza S. Caterina (bar) mattinata. 46158 Q

1100/103 spider, vendesi, scambiasi utilitaria. Autorimessa Foscolo 34, lunedì. 46139 Q

1100/103 '57 in ottimo stato vendo. Riva Tomaso Gulli garage Marina, tel. 26321. 46144 Q

1100/103 ottima occasione. Rivolgersi distributore ACI via Coroneo. 46220 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE vendesi moderno negozio parrucchiere affittato. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 26474 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI e mutui IPOTECARI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. ORARIO 16.30 - 19.30. Sabato 9.30 - 12.30. 65730 R

AUTOFFICINA cedo, via Industria 8. Visite sul posto ore 9-11, 15-17. 46235 R

CALZOLERIA centrale avviata vendesi. Telefonare 36201. 66477 R

CASETTA con quattro camere 2 cucine, trattoria, garage e giardino servibile pure per costruzione vendesi. Telef. 42294. Telefonare da lunedì in poi. 66545 R

CEDESI commestibile causa impegni, 1.100.000, «Italico» corso Italia 29. 46198 R

CEDO od associo vendita affermata prodotti chimici vasta clientela capitale modesto. Lunedì pomeriggio, telef. 68995. 66614 R

CERCASI licenza confezioni, telefonare 68455. 66626 R

CESSIONE quinto stipendio triennali, quinquennali, decennali, statali parastatali aziendali anticipi immediati, tasso 5.50%. Crispi 8 48281. 26300 R

FARMACIA acquisterebbesi anche interamente contanti aut affitterebbesi congruo termine. Cassetta 26293 R UPI.

FINANZIAMENTI attività commerciali, artigianali, aperture credito, sconto cambiali, tassi bancari procuriamo. Studio Comfai, Ponterosso 3. Tel. 61520. 66556 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari Julia, piazza Tommaseo 2. 46210 R

FINANZIAMENTI vari, cessioni quinto, ricupero crediti senza spese. Ragioneria piazza Ponterosso 6 II, telef. 68659. 66634 R

FRUTTA e verdura cedo o affitto causa altri impegni. Telefono 44597, 13-14. 66597 R

LABORATORIO radio-televisione, bene avviato, vendesi occasionissima. Telef. 96956, feriali. 66570 R

MACELLERIA carne equina vendesi. Scrivere Cassetta 66511 R. UPI.

NEGOZIO pieno centro, ampia licenza, cederebbesi per recesso socio anche in gestione con facoltà riscatto. Offerte cassetta 66558 R UPI

NEGOZIO merceria profumi ecc. cedesi causa malattia. Telefonare Monfalcone 72031. 66492 R

RISTORANTE tipico friulano, con annessa locanda, comprensivo edificio e terreno, vendesi anche a condizioni. Telef. 68424 lunedì. 26520 R

SALONE parrucchiera in periferia, vendesi occasione. Telefono 977231. 66426 R

SALONE barbiere vendesi solamente a profugo. Tel. 90005. 66602 R

SALONE barbiere, modernamente attrezzato, vendesi. Cosulich & Dinelli, Carducci 24. 66602 R

TRATTORIA vasto giardino gioco bocce vendesi causa malattia. Tel. 90395. 46099 R

TRATTORIA caffè tabacchino, vendo. Telefonare 813126 in settimana ore 8-10. 26507 R

TRATTORIA superalcoolici, vendesi causa malattia lire 2.400.000. Indirizzo UPI 46162 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 615102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO 1704. ACCETTANSI ALDISIANI, MUTUI 10-15 ANNI, AGEVOLAZIONI PAGAMENTO, QUOTA CONTANTI 2.000.000. ALVIANO-SAN MARCO PRIMO INGRESSO, piano I-II, cucina, 2 stanze, stanzetta, armadio muro, centraltermica, ascensore; TERZO LOTTO, possibilità piani alti, rifiniture moderne, VISITE 11-13, FERIALI 11-13, 15-17. COLOGNA 57, PRIMO INGRESSO, visite 11-13, feriali 15-17, soggiorno, 2 stanze, poggiolo, grande terrazza. TIGOR-SAN DANIELE, PRIMO INGRESSO, piani II, III, IV, cucina, stanza, stanzetta, ascensore, centraltermica, visite 11-13, feriali 15-17. BAIAMONTI 56/11, visite 11-13, feriali 15-17, vendonsi nuovi, 1-2 stanze, affittati reddito 8%. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE: ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74-404, XXV APRILE 47. INFORMAZIONI - VENDITE 9-13. IMPRESA PIN, PRONTO INGRESSO, NUOVI, ogni comfort, varie disponibilità, via BIXIO; VIA MAZZINI-ALFIERI, visite 15-17; IMPRESA IACE, XXV Aprile, 2-4 stanze, rifiniture lusso, box auto, ogni comfort. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALUZZA, CARNIA: villino 10 vani, servizi, 500 metri giardino, pronto ingresso, occasione, 6 milioni. Informazioni 38102, 61512. 169 S

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. DOMUS STRADA DEL FRIULI VISTA MARE singole disponibilità 2, 3, 4 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ascensore, termonafta, autorimessa, VENDONSI DOMUS REVOLTELLA PROSSIMA CONSEGNA 2-3 stanze cucina bagno gabinetto poggioli, ascensore, termonafta VENDONSI DOMUS FABIO SEVERO PRONTO INGRESSO 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggioli ascensore termonafta favorevoli condizioni di pagamento, VENDONSI DOMUS COMBINAZIONE 2 stanze, cucinetta, bagno gabinetto, balconata, ripostiglio, termonafta casa nuova VENDESI 3 milioni contanti, rimanenza 10.000 mensili, DOMUS LIGNANO SABBIA D'ORO centralissimi spiaggia, appartamenti per vacanze, 1-2-3 stanze soggiorno cucina bagno gabinetto poggioli ascensore, VENDONSI pagamento dilazionato, DOMUS SAN CILINO PRONTO INGRESSO COMBINAZIONE 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta VENDESI 5.800.000. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.A.A.A. CARPINETO VALMAURA pronto ingresso ultimi convenienti soleggiatissimi 1, 2 stanze servizi ascensore centralnafta AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, orario 16-19 tel. 55885. 26472 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO Parco via Franca, tranquilla signorile zona verde prezzi convenienti appartamenti 2, 3, 4 stanze servizi centralnafta ascensori terrazze box auto. Amministrazione Eccardi piazza S. Giovanni 6, orario 16-19 tel. 55885. 26473 S

A.A.A.A.A.A. LA QUIETE SCALA SANTA (Roiano) ultime disponibilità soleggiatissimi modernissimi 1-2 stanze soggiorno cucinino, servizi centralnafta, accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, orario 16-19, telefono 55885. 26473 S

A.A.A.A.A.A. LOCALI affari via Flavia, ottima zona commerciale, prezzi convenienti vendonsi. Amministrazione Eccardi piazza S. Giovanni 6, orario 16-19, tel. 55885. 26474 S

A.A.A.A.A.A. ORLANDINI ultime disponibilità 2 stanze servizi ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, orario 16-19. Telef. 55885. 26472 S

A.A.A.A.A.A. OTTIMO investimento capitale, vendonsi appartamenti moderni affittati (contratti solidissimi) 1-2 stanze soggiorno-cucinino bagno centralnafta ascensore. Amministrazione Eccardi, piazza S. Giovanni 6, telf. 55885, orario 16-19. 26474 S

A.A.A.A.A.A. PICCARDI GAMBINI ultimi soleggiatissimi 3, 4 stanze doppi servizi centralnafta ascensori; accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, orario 16-19 telef. 55885. 26473 S

A.A.A.A.A.A. REVOLTELLA 8 vicinissimo piazza Perugino, soleggiatissimi 2-3 stanze cucina doppi servizi, centralnafta ascensore. SCOMPARINI prontingresso ultimi 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, orario 16-19 telef. 55885. 26472 S

A.A.A.A.A.A. VIA Coroneo prossima consegna, ultimi eleganti appartamenti 4-5 stanze centralnafta ascensori. Viale XX Settembre 55, via Crispi 66 in costruzione modernissimi 2-3 stanze servizi centralnafta ascensori; via Tesa Agro, ultimi 3 stanze servizi centralnafta ascensori. Amministrazione Eccardi piazza S. Giovanni 6 tel. 55885, orario 16-19. 26474 S

A.A.A.A.A.A. VIA FLAVIA, II lotto (fermata filovia) vendonsi da 3.000.000 in poi, con forti e comode facilitazioni pagamento soleggiati ogni comfort, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina centralnafta ascensore, accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI orario 16-19, piazza S. Giovanni 6, telefono 55885. 26473 S

A.A.A.A. GAMBINI appartamento stanza soggiorno cucinino servizi poggioli ascensore centralnafta libero dicembre. Zona MONTEBELLO appartamento soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta. Inizio via EREMO appartamenti in palazzina 2-3 stanze cucina bagno poggioli tutti comforts garage giardino vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 66540 S

A.A.A.A. SONCINI appartamenti vista mare pronti ottobre 2-3 stanze cucina bagno poggiolo soffitta garage ascensore centralnafta. Finiture signorili. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 66540 S

A.A.A.A. ZONA Coroneo appartamento pronto ingresso tre stanze soggiorno cucinetta doppi servizi ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 66540 S

A.A.A.A. XX SETTEMBRE appartamento 5 stanze cucina servizi separati ripostiglio. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 66540 S

A.A.A. MARINA DI PUNTA OLMI inizio costruzione villette ogni comfort PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 66619 S

A.A.X. CASTAGNETO zona, 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi libero 4.200.000 ESPERIA Imbriani 8, 29235. 26497 S

A.A.X. COLOGNA nuovo pronto ingresso 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta vendesi 5.600.000. ESPERIA Imbriani 8, 26497 S

A.A.X. GRETTA appartamenti signorili 2-3 stanze servizi ogni comfort. Vista mare spettacolosa vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 29235. 26497 S

A.A.X. ISTRIA zona, vuoto una stanza soggiorno cucinetta bagno 2.200.000 ESPERIA Imbriani 8 29235. 26498 S

A.A.X. S. LUIGI appartamenti costruzione vista panoramica 1, 2, 3 stanze soggiorno servizi centralnafta 4.600.000 in poi accettansi aldisiani e mutui. ESPERIA Imbriani 8 29235. 26498 S

A.A. AI PREZZI PIU' CONVENIENTI DI TRIESTE prenotiamo appartamenti modernissimi corso costruzione via Cherubini (Valmaura). Stanza, soggiorno, cucinino, bagno da lire 3.200.000 3 stanze cucina bagno da 4 milioni 800.000. PRIMA DI DECIDERE L'ACQUISTO DI UN APPARTAMENTO E' VOSTRO INTERESSE VISITARCI. Impresa F.lli Rumor, via Donota 1. 1067 S

A.A. VIALE D'Annunzio (prossimità) vendonsi locali affari nuovi liberi, da 2.600.000 in poi. Amministrazione Eccardi piazza S. Giovanni 6, orario 16-19, tel. 55885. 26474 S

A. ACIT. Corso costruzione edificio condominio MADDALENA, appartamenti 1-2-3 stanze cucina bagno ampi poggioli soleggiati ascensore centralnafta finiture accurate. Accettansi Aldisiani. S. Lazzaro 3, 68810.

A. ACIT. Primaria impresa vende ultimi appartamenti VIA GIULIA, 3-4 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore poggioli soleggiati finiture extralusso. VENDITE S. Lazzaro 3, 68810. 26523 S

A. ACIT. BESENGHI. Prossimo inizio costruzione palazzina signorile, appartamenti salone 3 stanze doppi servizi ampia terrazza soleggiatissima giardino garage. PRENOTAZIONI S. Lazzaro 3, 68810. 26523 S

A. ACIT. MANZONI. Casa vecchia disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta cucina gabinetto 2.000.000. S. Lazzaro 3, 68810. 26523 S

A. ACIT. REVOLTELLA. Casa nuova vendesi appartamento stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore pronta entrata; altro COLOGNA 2 stanze soggiorno servizi poggiolo soleggiato centralnafta ascensore; ROZZOL, palazzina soleggiata ultime disponibilità stanza soggiorno servizi 2 stanze soggiorno servizi centralnafta ascensore entrata in agosto. INFORMAZIONI S. Lazzaro 3, 68810. 26524 S

A. ACIT. VENDESI O AFFITTASI locale zona GIULIA 60 mq. casa nuova adatto laboratorio deposito; altro REVOLTELLA 40 mq. casa nuova adatto qualsiasi attività; MADDALENA casa nuova locali diverse grandezze zona sviluppo. INFORMAZIONI S. Lazzaro 3, 68810. 26524 S

A. AFFARONE appartamenti liberi diverse posizioni 1.850.000, 2.850.000, forti facilitazioni vende proprietario. Telef. 23182, 730465. 46156 S

A. AFFARONE magazzini, appartamenti liberi ed occupati 1-2 camere (prezzi modici) vendonsi forti facilitazioni. Androna S. Tecla 14, ore visita 16-18. Rivolgersi corte. 46157 S

A. AFFARONE ottimo investimento capitale, negozio nuovo esentasse, affittato 276.000 anno, vendo 3.280.000. Tel. 23182, 730465 46155 S

A. AGEP, CRISPI 14 vende: palazzine SAN LUIGI panoramiche con giardino stanza soggiorno terrazze. Prezzi convenientissimi. Accettansi Aldisiani. 46081 S

A. AGEP, CRISPI 14 vende: PRONTO INGRESSO signorili appartamenti 2-3 stanze accessori rifiniture accurate terrazze isolazioni acustiche. Mutuo. Facilitazioni direttamente Impresa. Accetansi Aldisiani. 46079 S

A. AGEP, CRISPI 14 vende: appartamento centrale pronta consegna VII.o piano 2 stanze cucina accessori lusso centralnafta ascensore. Mutuo et facilitazioni direttamente Impresa. Accettansi Aldisiani. 46080 S

A. AGEP, CRISPI 14 vende: appartamenti soleggiatissimi complesso attiguo Stadio 1-2-3 stanze ogni comfort prezzi convenienti mutui bancari rateazioni direttamente Impresa. Accettansi Aldisiani. 46085 S

A. AGEP, CRISPI 14 vende: appartamenti 1-2-3 stanze SAN GIACOMO MONTE attiguo Sansovino zona libera aperta soleggiata anche vista mare rifiniture accurate. Mutuo. Forti facilitazioni. Accettansi Aldisiani. 46086 S

A. AGEP, CRISPI 14 vende ATTICO, convenientissimo, panoramico, 2 stanze, salone, ogni comfort, vastissima terrazza vista mare. Mutuo, Fortissime facilitazioni direttamente Impresa. Accettansi Aldisiani. 46071 S

A. AGEP, CRISPI 14 vende: ROMAGNA. Prossimo inizio costruzione palazzina lussuosa, tre piani. Appartamenti 5 stanze, salone, triservizi, terrazze, garage, giardino, mansarda. 46070 S

A. AGEP, CRISPI 14 vende: CENTRALISSIMO piano attico, 2 stanze, accessori lusso, ampia terrazza, centralnafta, ascensore. Pronta consegna. Mutuo, facilitazioni direttamente Impresa. Accettansi Aldisiani. 46071 S

A. APPARTAMENTI città diverse posizioni varie grandezze, altri attici centrali, altro attico via Rossetti, altri palazzine vista mare zone Campi Elisi, Fiera, giardino, garage, ampie facilitazioni vendonsi. Immobiliare Oriani 2-II. Telef. 50395. 66482 S

A. APPARTAMENTI signorili, nuova costruzione Baiamonti posizione soleggiata ogni comfort mutuo assicurato, ottimo investimento, vende direttamente Impresa. Tel. 37973. 66564 S

A. APPARTAMENTO Perugino 6.o piano ascensore 2 stanze cucina servizi centralnafta prossima consegna ampie facilitazioni, vendesi. Telefono 50395. 26504 S

A. APPARTAMENTO seminuovo stanza cucina bagno soffitta, vendesi, prezzo conveniente. Eventuale condizioni pagamento. Telefono 96734. 26515 S

A. MOLINO A VENTO 84, stabile 7 piani 1-2-3 stanze ogni comfort, vista mare acqua centralizzata VENDITE DIRETTE. Informazioni 29235 tutta la settimana 15-17 visita cantiere. 26497 S

A. PALAZZINA 2 stanze saloncino Besenghi doppi servizi vista mare garage pronta entrata facilitazioni vendesi. Telef. 50395. 26504 S

A. ROIANO via dei Moreri 7 e 5/1. Alloggi in condominio vendonsi da 1 2 stanze soggiorno con cucinino ed accessori. Riscaldamento centrale ascensori. Per informazioni e visite sopralluogo rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I.o p. tel. 35606. 66500 S

A. S. GIACOMO 3 stanze cucina wc poggiolo cantina giardino 3.600.000 vendesi libero. Telef. 29235 lunedì. 26499 S

A. VENDONSI appartamenti centrali nuova costruzione grandezze varie, rifiniture signorili. Rivolgersi in loco via Milano 11, ore ufficio. 66571 S

A. VENTI Settembre 93 disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze ogni comfort. Agevolazioni pagamento visite sul posto durante la settimana. 146 S

A. VIA Istria (Scuole) vista mare vendiamo occasione appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli. Alabarda, Spiridione 6. 46215 S

A. VIALE G. D'Annunzio 1, (ora largo Sidney Sonnino 8) (piazza Garibaldi), appartamenti e locali d'affari condominio, da 2-5 stanze, doppiservizi ascensori, centralnafta, terrazze, attici, poggioli, scarichi immondizie, doppie isolazioni termoacustiche, carta da parati, accurate finiture. Consegna pronto ingresso, mutuo bancario, facilitazioni pagamento, prezzi aggiornati. Visite e trattative sul posto, anche alla domenica dalle 9-13. Oppure rivolgersi geom. Germani via Carducci 10 tel. 35606. 2218 S

A. ZONA Soncini vendesi appartamento vista mare pronto ottobre 3 stanze cucina bagno poggiolo soffitta ascensore garage centralnafta vendesi senza spese mediazione. Telef. 52714. 46082 S

O. CONDOMINI corso costruzione appartamenti varie grandezze finiture accurate ogni comfort zone Besenghi Scorcola Perugino Romagna Rossetti Pindemonte. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. GIARDINO Pubblico corso costruzione edificio condominio appartamenti varie grandezze soleggiati finiture accurate ogni comfort. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. GINNASTICA corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti varie grandezze ampi poggioli soleggiati finiture accurate ogni comfort. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. LARGO Roiano corso costruzione nuovo complesso edilizio, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze ogni comfort finiture accurate. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. SEVERO corso ultimazione gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti soleggiati ogni comfort finiture accurate. Adriater, Battisti 4. 146 S

A GENOVA

IL PICCOLO e in vendita nelle seguenti rivendite
CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre Ponte
FRUSSI — piazza Fontane Marose

A TORINO

IL PICCOLO e in vendita nelle seguenti rivendite
SERRA — corso Vitt. Eman.
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

ALLOGGIO libero tre stanze accessori vendesi Madonna Mare 6, visite lunedì 10-13, suonare Popovac. 46190 S

APPARTAMENTI inizio costruzione paraggi SONCINI, 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta, ottimi prezzi VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 66619 S

APPARTAMENTI soleggiati zona verde vista mare, informazioni cantiere via Roncheto 86. 46231 S

APPARTAMENTI e attici ultimi pronto ingresso visibili Piccardi 19, 3 stanze salone doppi servizi lussuosi vaste terrazze vista mare. Facilitazioni e mutuo bancario vende Impresa. Telefonare 94540. 66632 S

APPARTAMENTI vendo per ottimo investimento case centrali ultimo piano piazza Borsa. AICA, Canal Piccolo 2. 46205 S

APPARTAMENTI, attici centralissimi, vaste terrazze panoramici ogni comfort adatti ambulatori uffici, diverse grandezze vende proprietario. Visite sul posto ore 12-13 giornalmente via Donota 2 angolo Artisti. Rivolgersi cantiere, tel. 23182-94873. 46155 S

APPARTAMENTI centrali, consegna gennaio, 1-2 camere cucinino soggiorno ripostiglio, poggiolo tutti comforts rifiniture signorili. Lire 3.980.000 vendonsi, 600.000 contanti rimanenza ratealmente. ADRIATICA Mazzini 30 orario 16-19, telefono 35598. 46200 S

APPARTAMENTI signorili fronte mare vendesi a Lignano Sabbiadoro Lungomare. Tel. 72330 tutti i giorni. 26297 S

APPARTAMENTI signorili, ultime disponibilità, consegna luglio, vendonsi. Telef. 30815 dalle 18 alle 20. 66638 S

APPARTAMENTINO camera camerino cucina wc vano per il bagno V.o piano impiego capitale libero vendesi «Italico» corso Italia 29. 46198 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno poggiolo casa seminuova vendesi, Telef. 47141. 46218 S

APPARTAMENTO 2 camere servizi nuovo, vendesi Grado. Cassetta 26482 S, UPI.

APPARTAMENTO primo ingresso COLOGNA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 66619 S

APPARTAMENTO vendesi camera cucina gabinetto. Telef. 26144. 66615 S

APPARTAMENTO due stanze salone cucinino servizi riscaldamento vista su Barcola, vendesi. Telefonare 66413. 66620 S

APPARTAMENTO PICCARDI lussuoso 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 66619 S

APPARTAMENTO pronto ingresso 2 stanze soggiorno cucinino 2 poggioli centralnafta, Baiamonti Roncheto vendesi, Telef. 810429. 66585 S

APPARTAMENTO in palazzina zona F. SEVERO 3 stanze doppi servizi poggioli centralnafta ascensore vende libero Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 26468 S

APPARTAMENTO bistanze bagno cucina poggioli, autoriscaldamento panoramico, vendesi cedendo Aldisio. Telefono 70032. 66629 S

APPARTAMENTO centralissimo anche uso ufficio sette stanze accessori autoriscaldamento ascensore, quarto piano altro quattro stanze affitta amministrazione Buzzi, San Lazzaro 19. 46112 S

APPARTAMENTO S. Giovanni, 2 stanze cucinino bagno centralnafta poggiolo vende LA COMMERCIALE telef. 35904. 26519 S

AREA fabbricabile progetto approvato vende oppure permuta proprietario. Telef. 23182 730465. 46154 S

ATTICO CENTRALE 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore 100 mq. di terrazza vista mare vende pronto ingresso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 26468 S

ATTICO PANORAMICO VIA PICCARDI PROSSIMA CONSEGNA TERRAZZA 100 MQ. VENDE IMPRESA, VIA ROMA 28, tel. 38585, 38212. 46128 S

BICAMERE cameretta cucina vendiamo Agenzia Foscolo 4, I.o piano. 66621 S

BISTANZE bagno soggiorno cucinino poggiolo ripostiglio cantina vendesi 3.500.000 in contanti e un milione mutuo. Escluso mediatori. Tel. 813163 dalle 12 alle 15. 26427 S

CASETTE due tre quattro stanze vendiamo «Italico» corso Italia 29. 46197 S

COMPLESSO edilizio «Al Boschetto» inizio Strada di Guardiella vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon, appartamenti da 1-2-3 stanze e servizi termonafta finiture accurate consegna agosto 1965. Telefonare 90718. 66536 S

COMPLESSO edilizio zona centrale vie Boccaccio Tor S. Piero vendonsi appartamenti vista mare da 1-2-3 stanze cucina servizi. Consegna dicembre-gennaio. Impresa costruzioni ing. Carlini via Cassa Risparmio6 tel. 37974. 25782 S

COMPLESSO edilizio, zona centrale vie Boccaccio, Tor S. Piero, vendonsi appartamenti, vista mare da 1-2-3 stanze cucina servizi. Consegna dicembre-gennaio. Impresa costruzioni ing. Carlini via Cassa Risparmio 6, telef. 37974. 25782 S

CONDOMINIO 2 stanze saloncino stanzino accessori ascensore e centralnafta cercasi, eventualmente affittanza. Offerte Cassetta 46133 S, UPI.

CONDOMINIO composto di stanza stanzetta cucina gabinetto e corridoio, vendesi. Telef. al 53935. 46161 S

CONDOMINIO via del Veltro in corso di costruzione, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, riscaldamento centrale, ascensore, rifiniture accurate, vista panoramica, vendesi. Accettansi anche Aldisiani. Informazioni rag. Marangon, Viale XX Settembre 1 Tel. 94001. 65946 S

EDIFICATRICE ING. RAGONE. APPARTAMENTI ED UFFICI ELEGANTI CENTRALI. PREZZI E CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME. MUTUO ASSICURATO. VIA ROMA 28, tel. 38585, 38212. 46127 S

LIDO di Spina Tra Ravenna-Ferrara. Appartamenti terreni lottizzati con illuminazione, strade vendonsi. AGEP, Trieste, Passo Goldoni 2 In loco: IZAR, geom Pestel. 1483 S

OPICINA vendesi prontamente villa 2200 mq. giardino 4 stanze cucina accessori piano rialzato vasto locale seminterrato cantina garage luce forza telefono garage, visite via dei Cardi 12 ore 15-18, oppure telefono 24810. 46206 S

PALAZZINE centro S. Giovanni in corso finitura 1-2-3 stanze servizi centralnafta ascensore, vende Impresa Zollia, tel. 96621 ore 17.30-19. 66179 S

PRATO alberato su strada pressi pineta Basovizza, tutti servizi, 2 ingressi, vendesi anche a lotti. Telef. 35904. 26519 S

QUARTIERE, camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, pianoterra vende direttamente proprietario. Androna Romagna 2, dalle ore 10 alle 14. Telefono 64714. 26283 S

QUARTIERE centralissimo rimesso completamente a nuovo 2 camere cucina bagno vendesi a qualsiasi prezzo. Rivolgersi sul posto lunedì dalle 9-13. Via Sorgente 9, II p. 66554 S

STABILE 6 appartamenti liberi con terreno piccolo garage totale 850 mq. casetta Cittavecchia 4.700.000 facilitazioni pagamento vende proprietario. Telefonare 23182 - 730465. 46154 S

STANZE 2 cucina bagno poggiolo centralnafta garage, primo ingresso Gretta, vendesi 5 milioni 600.000. LA COMMERCIALE, telef. 35904. 26519 S

TERRENO fuori zona industriale oleodotto mq. 3600 facciata metri 110 vendesi. Telef. 45525 pomeriggio 16-18, lunedì. 46151 S

APPARTAMENTI

signorili, consegna fine giugno, 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta. Visita in cantiere oggi 10-13. Vende

IMPRESA CIME
SETTEFONTANE N. 34
Tel. 74282 . 50406

TERRENO occasione lungo la strada regia vende privato al Borgo S. Sergio mq. 1.000 con permesso di costruzione P. 4. passaggio autobus telefono luce acqua. Telefonare 74642 ogni giorno dalle 19 alle 21. 46221 S

TERRENO panoramico Strada Friuli vicino Dazio, 2 lotti mq. 1.050 e 1.200 vendesi. Tel. 731058. 46125 S

TERRENO per costruzioni 2 mila mq. vendesi, vera occasione, via Brandesia 87. 46098 S

TERRENO 1000 metri all'Aquila vendesi. Cassetta 66609 S, UPI.

TERRENO 1000 mq. Aquilinia vendesi. Cassetta 66609 S, UPI.

TERRENO 3000 mq. acquista privato. Cassetta 66582 S, UPI.

VENDESI 2 camere cucina contratto libero, via della Guardia piano I.o, Telefonare 48053. 26442 S

VENDESI terreno 1.500 mq. vista mare. Telefonare ore 14-16 33829. 26287 S

VENDESI quartiere 3 camere camerino accessori riscaldamento autonomo. Tel 78342, ore 14-17. 46111 S

VENDESI appartamento palazzo signorile nuovo centralissimo 3 stanze cucina ripostiglio doppi servizi 2 poggioli ogni comfort soffitta. Tel. 95737 dalle 12-16. 26423 S

VENDESI 500 mq. terreno costruibile Zona C. Tel. 812337. 46202 S

VILLA zona Maddalena 2 appartamenti da 2 stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli centralnafta garage giardino. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 66540 S

VILLETTA tristanze camerino soggiorno cucinino bagno riscaldamento giardino cantina grandiosa vendesi. Costalunga, tel. 810010. 66532 S

VILLETTA 2 camere soggiorno cucina nuova costruzione 700 mq. terreno coltivato. Lit. 8 milioni, vendesi, «Italico» corso Italia 29. 46197 S

3 STANZE cucina bagno centralnafta poggiolo pronto dicembre, zona Gretta, vendesi, «Italico» corso Italia 29. 46197 S

T Villeggiature L. 60

AUSTRIA piccola signorile pensione vicino Worthersee, Ossiachersee Magdalenensee cucina italiana giugno-settembre prima colazione 1.100, pensione 2.500. Pukli Zauchen 32 Villach. 5956 T

GRADO matrimoniale uso cucinino unici ospiti affittasi 1.200 giorno. Telefono 41103.

LIDO di Spina. Incantevole località balneare sulla Romea, tra Pineta di Classe, Ravenna - Ferrara. Appartamenti, soggiorni: Agep, Trieste, passo Goldoni 2. In loco: IZAR geom Pestel.

OPICINA affittasi villa 4 camere cucina accessori piano rialzato vasto locale seminterrato garage telefono 24810, visite via dei Cardi 12 ore 15-18. 46206 T

SAPPADA centro stanze confortevoli affittansi luglio agosto tel. 79678. 46101 T

UNA o due stanze per mese agosto, cercansi, Opicina. Telefonare 37761, ore 9-12. 46130 T

VACANZE: soggiorni incantevoli all'Alpe di Siusi, paradiso floreale delle Dolomiti, da giugno a settembre, pensione completa lire 28.000 settimanale, tutto compreso. Informazioni: Piccolo Hôtel, Alpe di Siusi. Telefon. 71108 (Bolzano). 5856 T

VILLA Opicina affittasi appartamento 3 stanze accessori in villa. Visitare dalle 16-18, via Conconello 8. 46090 T

VILLETTA affittasi stazione S. Croce 141 B pineta. Telef. 96956, feriali. 66570 T

U Matrimoniali L. 70

GIOVANE serio privo conoscenze relazionerebbe con giovane distinta massimo 27.enne scopo matrimonio. Cassetta 26513 U UPI.

INGEGNERE trentaquattrenne, alto, prestante, ottima posizione elevata cultura e condizioni sociali, sposerebbe distinta, colta, di condizioni economiche e sociali veramente adeguate. Pregasi indicare possibilmente recapito telefonico. Massima riservatezza. Cassetta 27 M SPI Genova. 5916 U

MATRIMONIO sollecito ricco felice! Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Serietà assoluta. «Famiglia». Casella postale 3184 Milano 5275 U

OPERAIO 50.enne posizione sposerebbe nubile religiosa. Cassetta 46217 U UPI.

PENSIONATO statale, bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova senza figli massimo 55.enne. Inanonime. Cassetta 26444 U UPI.

QUARANTENNE giovanile laureato buona posizione economica presenza solo residente provincia sposerebbe anche sollecitamente veramente bella seria colta intelligente snella elegante fine. Cassetta 66527 UPI Trieste.

VEDOVA sola quartiere arredato pensionata risposerebbe distinto agiato 65-75.enne per buona serena compagnia reciproca. Scrivere Cassetta 26514 U UPI.

VEDOVA anziana sola distinta colta benestante priva conoscenze relazionerebbe con distinto colto affettuoso agiato 65.enne amante musica scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere 90427 fermo posta Trieste. 66499 U

VEDOVA 57.enne, sola, pensionata INPS, conoscerebbe operaio statale, massimo 58.enne anche ferroviere pensionato, scopo matrimonio. Cass. 66568 U UPI.

VEDOVA 45.enne seria affettuosa sposerebbe 45-50.enne onesto affettuoso bella presenza aspetto giovanile. Massima serietà. Carta Identità 23.220.357. Fermo posta Trieste. 26431 U UPI.

44.ENNE vedovo affettuoso amante casa, conoscerebbe signorina piacente o vedova scopo matrimonio. Carta identità 16.638.201, fermo posta centrale Trieste. 46153 U

58.ENNE sano presenza giovanile occupato con piccolo capitale conoscerebbe massimo cinquantenne modesta affettuosa sana scopo matrimonio. Cassetta 46234 U UPI.

62.ENNE sola cerca pensionato desideroso compagnia, scopo matrimonio, serietà assoluta. Cassetta 46069. U UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.